

**ATTI PARLAMENTARI**  
**X LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. XLIX-bis**  
**n. 9**

## **RELAZIONE**

**SULL'ATTIVITÀ DELLA SACE**  
**E DEL MEDIOCREDITO CENTRALE**  
**(SECONDO SEMESTRE 1990)**

*(Articolo 28, terzo comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227)*

**Presentata dal Ministro del Tesoro**  
**(CARLI)**

---

**Trasmessa alla Presidenza il 9 ottobre 1991**

---

PAGINA BIANCA

**INDICE****CAPITOLO I****L'ASSICURAZIONE E IL FINANZIAMENTO  
DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE  
NEL 1990**

1. L'economia internazionale .....	<i>Pag.</i>	7
1.1. Andamento della congiuntura economica .....	»	7
1.2. I tassi d'interesse e i cambi .....	»	9
1.3. Disciplina del credito all'esportazione .....	»	15
2. L'economia italiana .....	»	17
3. L'intervento assicurativo della SACE .....	»	18
3.1. I dati d'insieme .....	»	18
3.2. Analisi delle operazioni assicurate .....	»	25
4. L'intervento agevolativo del Mediocredito Centrale ....	»	27
5. Disposizioni legislative e amministrative concernenti l'assicurazione e il finanziamento dei crediti all'esporta- zione intervenute nel II semestre del 1990 .....	»	30

**CAPITOLO II****ATTIVITÀ DELLA SEZIONE SPECIALE  
PER L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE***A) L'attività della SACE nel II semestre del 1990*

1. Elementi generali di politica assicurativa .....	<i>Pag.</i>	33
2. Dati d'insieme .....	»	34
3. Analisi delle operazioni assicurate .....	»	35
3.1. Composizione merceologica .....	»	35
3.2. Destinazione geografica .....	»	35
3.3. Valute di fatturazione .....	»	36
3.4. Durata dei crediti garantiti .....	»	36
3.5. Provenienza regionale .....	»	37
4. Indennizzi .....	»	37
5. Recuperi .....	»	37

6. Consolidamenti e rifinanziamenti .....	Pag.	38
7. Riassicurazione .....	»	38
 B) Programma di attività nel I semestre 1991		
1. Prospettive di sviluppo delle esportazioni italiane nel I semestre 1991 .....	»	39
2. Elementi sul volume di attività .....	»	40
2.1. Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a breve termine (art. 17, lettera a), della legge 24 maggio 1977, n. 227) .....	»	40
2.2. Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a breve termine (art. 17, lettera b), della legge 24 maggio 1977, n. 227) .....	»	41
3. Previsioni finanziarie della Sezione al 31 dicembre 1991	»	41

## CAPITOLO III

## ATTIVITÀ DEL MEDIOCREDITO CENTRALE

*L'attività del mediocredito Centrale nel II semestre del 1990*

1. I dati d'insieme .....	Pag.	42
2. Disaggregazione delle operazioni .....	»	44
3. Il costo dell'agevolazione .....	»	49

## ALLEGATI STATISTICI

Tav. 1	Distribuzione per aree economiche degli impegni in essere
Tav. 2	Paesi per fasce di esposizione
Tav. 3	Esposizione complessiva nei confronti dei Paesi verso i quali figurano indennizzi da recuperare
Tav. 4	Indennizzi deliberati nel 1990
Tav. 5	Indennizzi erogati nel 1990
Tav. 6	Recuperi effettuati nel 1990
Tav. 7	Indennizzi da recuperare al 31 dicembre 1990
Tav. 8	Composizione merceologica delle garanzie concesse nel 1990

- Tav. 9 Distribuzione per aree economiche delle garanzie concesse nel 1990
- Tav. 10 Ripartizione per Paesi delle garanzie concesse nel 1990
- Tav. 11 Ripartizione regionale delle garanzie concesse nel 1990
- Tav. 12 Valute di fatturazione delle operazioni garantite del 1990
- Tav. 13 Ripartizione, secondo le classi di durata previste dal Consensus, dei crediti dilazionati garantiti nel 1990
- Tav. 14 Principali caratteristiche operative degli enti esteri
- Tav. 15 Esposizione dei maggiori enti esteri (in percentuale sul totale Unione di Berna)
- Tav. 16 Esposizione dei maggiori enti esteri (valori assoluti)
- Tav. 17 Quote di mercato
- Tav. 18 Importazioni dei principali paesi industrializzati in percentuale su totale importazioni OCSE
- Tav. 19 Confronto stanziamenti sul Fondo di dotazione e sul Fondo rotativo con valore contrattuale garanzie concesse
- Tav. 20 Dati assicurativi SACE 1978-1990
- Tav. 21 Saldi gestione assicurativa
- Tav. 22 Indennizzi erogati nel periodo 1986-1989
- Tav. 23 Rapporto in percentuale indennizzi pagati e premi incassati
- Tav. 24 Rapporto in percentuale recuperi effettuati e indennizzi pagati
- Tav. 25 Indennizzi erogati nell'anno in percentuale su esposizione complessiva a fine periodo
- Tav. 26 Composizione merceologica delle garanzie concesse nel II semestre 1990
- Tav. 27 Distribuzione per aree economiche delle garanzie concesse nel II semestre 1990
- Tav. 28 Valute di fatturazione delle operazioni garantite nel II semestre 1990
- Tav. 29 Ripartizione, secondo le classi di durata previste dal Consensus, dei crediti dilazionati garantiti nel II semestre 1990
- Tav. 30 Ripartizione regionale delle garanzie concesse nel II semestre 1990
- Tav. 31 Recuperi effettuati nel II semestre 1990
- Tav. 32 Accordi di ristrutturazione stipulati a livello multilaterale e bilaterale nel II semestre 1990
- Tav. 33 Distribuzione per aree economiche delle promesse in essere al 31 dicembre 1990

- Tav. 34 Finanziamenti accolti nel II semestre 1990 per tipo di operazione e confronto con i dati del secondo semestre 1989
- Tav. 35 Accoglimenti del II semestre 1989 e del II semestre 1990 ripartiti per crediti fornitori e crediti finanziari
- Tav. 36 Credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione
- Tav. 37 Distribuzione percentuale del C.C.D. e del numero operazioni per regione di residenza dell'impresa esportatrice
- Tav. 38 Serie storica (domande, forniture, credito capitale accolto)
- Tav. 39 Finanziamenti agevolati all'esportazione (serie storica annuale dal 1970)
- Tav. 40 Distribuzione geografica del credito capitale dilazionato accolto
- Tav. 41 Distribuzione per paese delle operazioni accolte nel II semestre 1990
- Tav. 42 Distribuzione delle operazioni accolte nel II semestre 1990 per categorie di paesi secondo il Consensus
- Tav. 43 Distribuzione geografica delle operazioni accolte negli ultimi cinque anni
- Tav. 44 Composizione merceologica del credito capitale dilazionato accolto
- Tav. 45 Distribuzione percentuale del C.C.D. accolto nel II semestre 1990 per settori merceologici e per gruppi di paesi
- Tav. 46 Importi medi e composizione percentuale delle operazioni accolte per gruppi di paesi
- Tav. 47 Finanziamenti accolti nel II semestre 1990: distribuzione per tipo di operazione
- Tav. 48 Distribuzione delle operazioni accolte nel II semestre 1990 per valuta di fatturazione
- Tav. 49 Distribuzione delle operazioni accolte nel II semestre 1990 per valuta di finanziamento
- Tav. 50 Anno 1990 - Finanziamenti alle esportazioni
- Tav. 51 Anno 1990 - Distribuzione dei finanziamenti accolti per tipo di operazione
- Tav. 52 Anno 1990 - Credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione
- Tav. 53 Anno 1990 - Finanziamenti accolti: ripartizione per classi di durata e categorie di paesi secondo il Consensus
- Tav. 54 Anno 1990 - Distribuzione percentuale C.C.D. e del numero operazioni per regione di residenza dell'impresa esportatrice

**CAP. I: L'ASSICURAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEI CREDITI  
ALL'ESPORTAZIONE NEL 1990**

**1. L'economia internazionale**

**1.1 Andamento della congiuntura economica**

Nel 1990 lo scenario economico è stato caratterizzato da profondi mutamenti istituzionali e strutturali. L'unificazione della Germania, le trasformazioni in corso nelle economie di alcuni paesi dell'Est e la crisi del Golfo Persico, hanno modificato sostanzialmente la situazione politico-economica internazionale.

A ciò deve aggiungersi la decelerazione dell'attività produttiva specialmente in quei paesi che hanno mantenuto politiche monetarie restrittive per frenare le pressioni inflazionistiche.

Secondo l'OCSE l'area industrializzata, considerata globalmente, dovrebbe aver registrato un tasso di sviluppo del prodotto nazionale lordo, in termini reali, ancora sostenuto (2,8%), ma in netta contrazione rispetto al precedente anno (3,4%).

Nella seconda parte dell'anno l'aumento del prezzo del petrolio, che ha raggiunto anche punte oltre i 40 dollari al barile, ha interrotto l'andamento generalmente favorevole del commercio e quello dei pagamenti.

Le differenze nei tassi di crescita delle maggiori economie si sono rafforzate. Infatti, da un lato si è accentuato il rallentamento dello sviluppo degli Stati Uniti (dal 2,5% del 1989 all'1% del 1990), del Canada (dal 3% all'1,1%) e del Regno Unito (da 2,2% a 1,6%), dall'altro è aumentata la crescita del Giappone (dal 4,9% al 6,1%) e della Germania (dal 3,9% al 4,2%).

Nell'area industrializzata l'inflazione si è mantenuta elevata e ha presentato un tasso annuo del 4,3% così come nel 1989. L'inflazione è rimasta sotto controllo in Giappone, mentre ha subito una lieve accelerazione negli Stati Uniti, dove la debolezza del dollaro ha alimentato le tensioni inflazionistiche anche se nel contempo ha sostenuto le esportazioni e l'attività produttiva ed ha contribuito all'aggiustamento dello squilibrio di parte corrente.

Per i paesi CEE l'inflazione è aumentata ad un tasso del 5,7% rispetto al 5,3% del 1989.

Nella prima metà del 1990 l'accelerazione dell'inflazione è stata indotta principalmente da aumenti dei prezzi dei servizi, delle imposte indirette e dei salari. Nella seconda parte

dell'anno ha inciso maggiormente l'aumento del prezzo del petrolio che si è riverberato sui prezzi internazionali delle materie prime petrolifere ed industriali.

La situazione di disavanzo di bilancio degli Stati Uniti e della Germania si è aggravata.

Al di fuori dell'area OCSE si è registrata una decelerazione nel tasso di sviluppo rispetto al precedente anno (dal 3,5% al 3%) quale risultato di un contenuto sviluppo dei paesi africani e della stagnazione produttiva dei paesi dell'America latina.

Anche per i paesi dell'Est, dove è in atto un processo di trasformazione in economie di mercato, si sono presentate flessioni produttive, specialmente in Polonia e in Romania e solo moderatamente in Cecoslovacchia. In Unione Sovietica il PNL dovrebbe essersi ridotto del 3-5%.

L'inflazione ha registrato un'accelerazione in alcuni paesi, quali l'Ungheria e l'Unione Sovietica, per i quali non è ancora possibile rilevare gli effetti delle misure di stabilizzazione monetaria adottate.

Il commercio mondiale si è espanso, in volume, ad un tasso pari al 5,1% (contro il 7% del precedente anno). L'aumento è in gran parte derivato dalla crescita del 5,6% degli scambi dei beni manufatti.

Per l'area OCSE i prezzi all'importazione sono aumentati del 2% in valuta locale e del 10,6% in dollari. I prezzi all'esportazione si sono accresciuti dell'1,5% in valuta locale e del 10,5% in dollari. Il maggior incremento dei prezzi all'importazione ha causato un peggioramento delle ragioni di scambio che, in media d'anno, dovrebbe essere stato pari a -3,9%.

Progressi sono stati compiuti nella riduzione degli squilibri di parte corrente. Il disavanzo degli Stati Uniti dovrebbe essere stato pari a 104 miliardi di dollari contro i 110 del 1989 quale riflesso della debolezza del dollaro e della minore vivacità della domanda interna. Gli avanzi del Giappone e della Germania sono risultati in contrazione (da 57 a 38 miliardi di dollari per il primo e da 55 a 49 miliardi per il secondo). Tale contrazione riflette in Giappone l'apprezzamento dello yen, che ha incoraggiato le esportazioni e depresso i volumi importati, ed in Germania una maggiore domanda interna in seguito all'unificazione.

Nel 1990 il disavanzo di parte corrente dei paesi dell'America Latina dovrebbe essere diminuito quale riflesso di significativi guadagni in termini di ragioni di scambio che hanno più che controbilanciato l'alto servizio del debito e le minori entrate da esportazioni non petrolifere. Tuttavia, si è deteriorata all'interno del gruppo la posizione esterna di quei paesi non esportatori di petrolio fortemente indebitati.

Le Nies (Newly-industrialising economies) asiatiche hanno accusato un peggioramento dell'avanzo di parte corrente (da 24,1

miliardi di dollari a 14,1). All'interno del gruppo si stima che la Corea del Sud abbia conseguito un disavanzo per 1,6 miliardi di dollari, a causa di un sensibile aumento delle importazioni sospinto da una vivace domanda interna; per Taiwan la perdita di competitività si reputa abbia contratto l'avanzo a 7,8 miliardi di dollari rispetto a 11,4 del 1989.

Hong Kong, invece, dovrebbe aver lievemente migliorato il proprio avanzo in seguito al deprezzamento della valuta. Per Singapore gli aumenti del costo del lavoro unitamente all'apprezzamento del tasso di cambio hanno determinato una perdita in termini di competitività.

I Paesi OPEC si stima abbiano registrato un ulteriore miglioramento delle ragioni di scambio, che segue quello del 1989, per l'aumento dei prezzi del petrolio nella seconda parte dell'anno.

I Paesi in via di sviluppo non petroliferi dovrebbero aver registrato perdite in termini di ragioni di scambio sia nei confronti dell'area industrializzata sia dei paesi OPEC.

I mercati valutari sono stati caratterizzati dalla debolezza del dollaro nei confronti di tutte le maggiori valute; tra aprile e metà novembre la valuta statunitense si è deprezzata del 10%.

Lo yen, dopo il deprezzamento registrato nel 1989 e nei primi mesi del 1990, si è apprezzato dell'18% da aprile a metà novembre per l'aumento dei tassi d'interesse interni.

All'interno dello SME si sono rilevate pressioni al rialzo. Ad ottobre la sterlina nel quadro del processo dell'unificazione monetaria europea è entrata a far parte dello SME; ciò, unitamente alla riduzione di un punto dei tassi di interesse britannici, ha fatto apprezzare la valuta britannica, ma già a metà novembre è scesa al di sotto delle parità centrali.

## 1.2 I tassi d'interesse e i cambi

Nel corso del secondo semestre del 1990 i mercati monetari e finanziari delle principali economie industrializzate hanno espresso andamenti dei tassi d'interesse coerenti con il mutamento del profilo congiunturale assunto dal ciclo internazionale.

Negli Stati Uniti in particolare, le autorità monetarie hanno reagito al progressivo deterioramento del quadro economico imprimendo una serie di riduzioni ai tassi sui fondi federali, diminuiti sino al livello del 7% (1,25% al di sotto del valore del mese di giugno). In dicembre, inoltre, in concomitanza di migliori prospettive sull'evoluzione dell'inflazione veniva abbassato il tasso di sconto dal 7% al 6,5%.

Sempre con l'intento di aumentare il flusso del credito all'economia è stato rimosso il vincolo della riserva obbligatoria del 3% sui depositi societari a termine con scadenza

inferiore ai 18 mesi e sui depositi in eurovalute. Il ridimensionamento degli afflussi di capitale di provenienza estera generato dal differenziale negativo tra i tassi americani e quelli tedeschi potrebbe tuttavia rappresentare un vincolo ad un ulteriore allentamento delle condizioni monetarie.

Per Giappone e Germania è proseguita invece la fase di restrizione monetaria già avviata a partire dal 1988. Le autorità tedesche hanno elevato, in novembre, di mezzo punto il tasso Lombard innalzando in tal modo la struttura dei tassi d'interesse a breve termine senza però modificare sostanzialmente i tassi a lungo termine. Tale manovra è stata posta in essere con l'intento di esercitare un'azione di freno al ritmo molto sostenuto assunto dalla crescita della domanda interna. La regolazione delle variabili monetarie appare infatti l'unico strumento attualmente in grado di controllare l'evoluzione del ciclo economico, stante l'orientamento espansivo assunto dalla politica di bilancio (il cui deficit per l'anno '90 è stimato in 75 miliardi di DM pari a circa il 3% del PIL) a seguito del processo di riunificazione tedesca. Alla stretta monetaria avviata in Germania si sono prontamente adeguati gli Istituti di emissione di quei paesi che perseguono per la loro moneta un rapporto di parità quasi fisso con il marco tedesco: la Banca centrale belga, olandese, danese hanno - infatti - innalzato il tasso di sconto portandolo rispettivamente al 10,5%, al 7,5% e al 9,5%.

In Giappone dopo l'aumento del tasso di sconto di 3/4 di punto (al 6%) avvenuto in agosto, si è registrata una divaricazione nell'evoluzione della struttura dei tassi dell'interesse: all'aumento di quelli a breve è corrisposta una diminuzione dei rendimenti sulle obbligazioni a lungo termine. Le autorità francesi infine hanno deciso, constatata la favorevole dinamica del tasso di inflazione rispetto ai principali partners comunitari, di attenuare la stretta monetaria abbassando in ottobre il tasso d'intervento al 9,25% dal 9,5%.

Contrariamente a quanto accaduto lo scorso anno, nel 1990 i tassi di cambio sono risultati - come già detto - coerenti con l'obiettivo della riduzione degli squilibri commerciali dei principali paesi. Le quotazioni del dollaro statunitense hanno continuato, negli ultimi mesi dell'anno, a deprezzarsi (-2,6% la variazione in novembre rispetto al mese precedente nei confronti del marco tedesco). Alla debolezza della divisa statunitense si è contrapposto, come conseguenza della politica monetaria tedesca, un sensibile apprezzamento del marco che ha alimentato negli ultimi mesi dell'anno tensioni all'interno dello SME.

L'apprezzamento della divisa italiana verificatosi nella prima parte dell'anno, collocando la lira in prossimità del limite inferiore della banda di oscillazione rispetto al marco (731 lire per D.M.), ha favorito la flessione dei rendimenti dei titoli pubblici. Il manifestarsi della crisi del Golfo Persico

edi conseguenti timori di un riacutizzarsi dell'inflazione producevano - tuttavia - in Italia, come negli altri paesi, tensioni sulla intera struttura dei saggi dell'interesse. Le autorità centrali contrastavano dapprima le spinte al rialzo sui tassi mediante l'aumento del livello di liquidità del sistema, determinando un ridimensionamento dei saggi interbancari, che ha favorito il collocamento dei titoli pubblici in un periodo di particolare incertezza. Nel mese di novembre la Banca Centrale, in presenza di una riduzione del differenziale tra i tassi italiani e quelli tedeschi verificatasi con l'intensificazione della restrizione monetaria in Germania, ha esercitato il controllo sul cambio mediante numerosi interventi al fixing per stabilizzare le quotazioni della lira attorno al valore della parità centrale, nonché un maggiore assorbimento della liquidità interna che si è riflessa successivamente in un contenuto aumento dei rendimenti dei titoli di Stato a breve termine.

I grafici (Fonti: UIC, FMI, OCSE) illustrano l'andamento del cambio reale della lira nei confronti delle valute più importanti per il nostro interscambio (con l'esclusione del franco francese poichè non sono disponibili i dati relativi all'andamento dei prezzi all'ingrosso). In particolare:

- la linea continua rappresenta tassi di variazione del cambio nominale sul trimestre precedente;
- la linea tratteggiata rappresenta la differenza tra i tassi trimestrali di variazione dei prezzi all'ingrosso nei paesi considerati. Valori positivi (negativi) indicano un tasso di inflazione nel paese considerato maggiore (minore) che in Italia;
- gli istogrammi rappresentano per ogni trimestre la somma algebrica dei valori delle due serie. Essi possono pertanto essere considerati come un possibile indicatore dell'andamento della competitività bilaterale. Valori positivi (negativi) indicano un guadagno (perdita) di competitività per l'Italia.

Dal confronto tra i grafici si può notare che le oscillazioni di competitività sono contenute rispetto al marco e più ampie nei confronti delle altre valute. In particolare, negli ultimi trimestri si è manifestato un costante apprezzamento del cambio reale della lira rispetto al dollaro e in misura più contenuta rispetto al marco.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 1A

## DENARO A TRE MESI (DEPOSITI) - (dati di fine mese)

	1989	1990					
	dic.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.
Italia	13,25	12,00	11,75	10,63	11,88	13,25	13,88
Stati Uniti (x)	8,45	8,00	8,09	8,35	8,08	8,45	7,50
Germania Fed.	8,05	8,20	8,40	8,25	8,60	8,44	9,15
Francia	10,75	10,00	10,38	10,31	9,94	9,94	10,19
Regno Unito	15,19	15,00	14,97	14,88	13,88	13,56	13,63
Giappone	6,59	7,69	7,88	8,44	8,13	8,21	8,21

Fonte: International Reports

(x) Certificati di deposito a 90 gg.

TAB. 1B

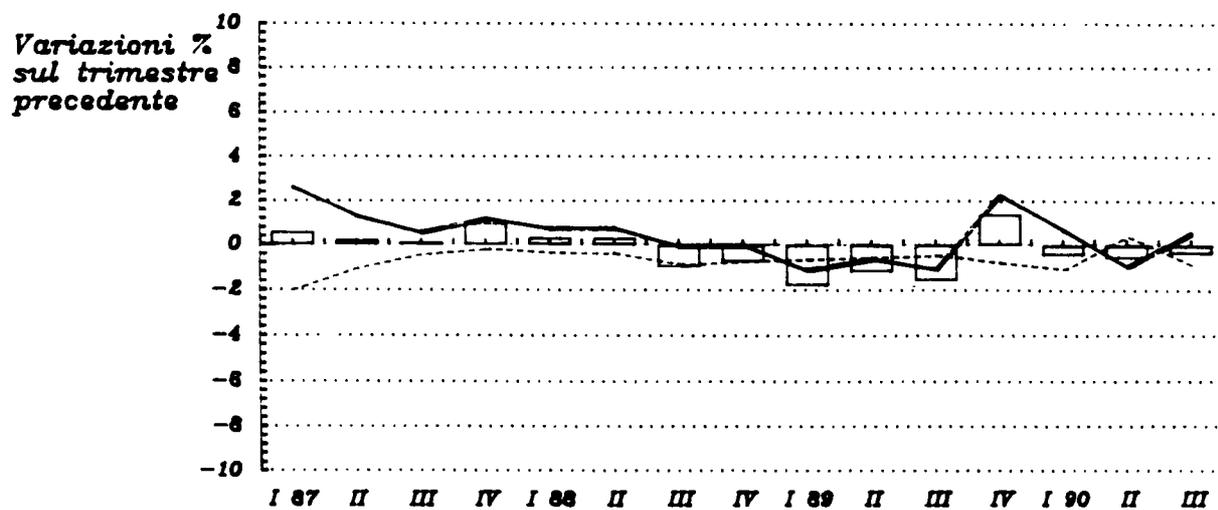
## EURO-MERCATO: TASSI DI INTERESSE SU TRANSAZIONI TRA BANCHE A LONDRA

	1989	1990					
	dic.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.
<u>A 3 MESI</u>							
Eurodollari	8,50	8,07	8,12	8,32	8,07	8,44	7,63
Euromarchi	8,07	8,25	8,40	8,57	8,50	9,07	9,22
<u>A 6 MESI</u>							
Eurodollari	8,31	8,07	8,19	8,38	8,07	8,32	7,50
Euromarchi	8,19	8,44	8,69	8,82	8,75	9,13	9,35
<u>A 12 MESI</u>							
Eurodollari	8,19	8,19	8,25	8,44	8,00	8,13	7,50
Euromarchi	8,19	8,63	8,94	9,00	8,94	9,32	9,35
<u>A 5 ANNI</u>							
Eurodollari	8,62	9,01	9,12	9,25	8,94	8,63	8,38
Euromarchi	8,00	8,76	9,07	9,07	9,19	9,13	9,10

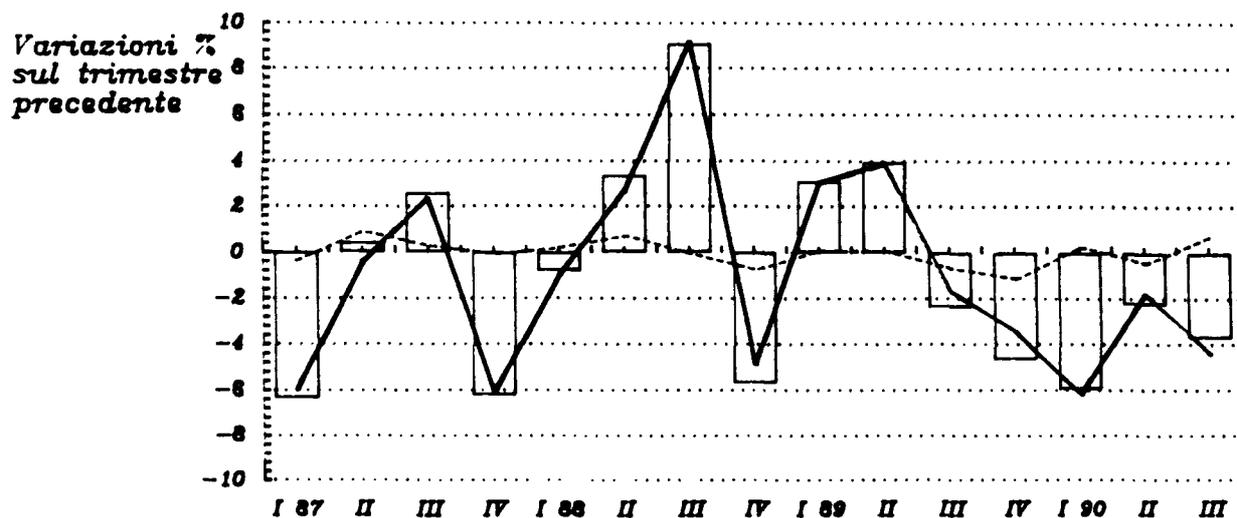
Fonte: International Reports

Grafico I

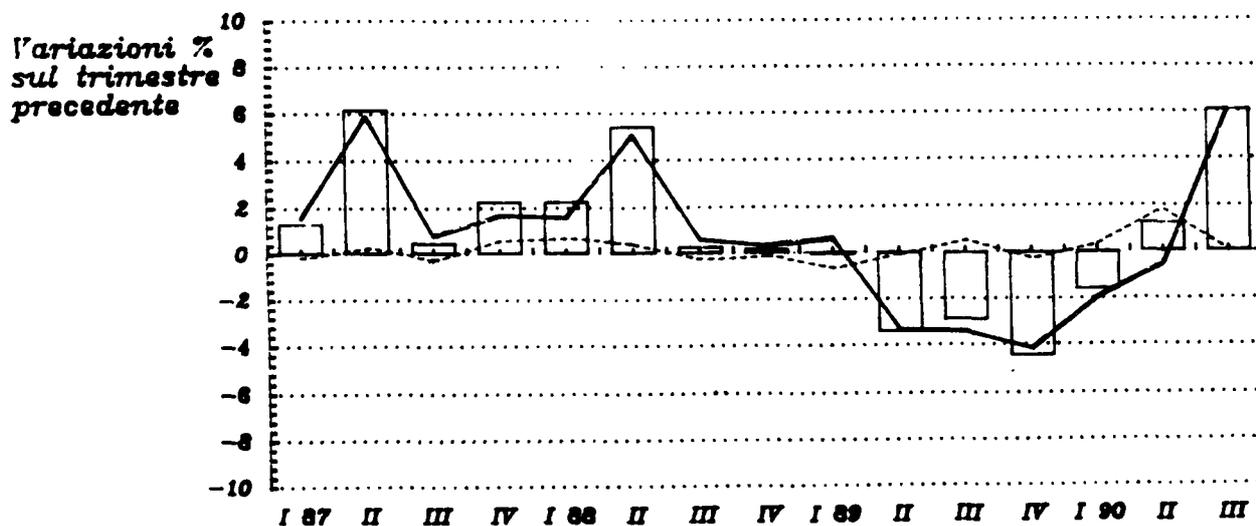
*Lira/Marco*



*Lira/\$.USA*



*Lira/Sterlina*



### 1.3 Disciplina del credito all'esportazione

Nell'ambito del "Gruppo di lavoro assicurazione dei Crediti all'esportazione", che attende al coordinamento delle politiche finanziario assicurative degli stati membri, è proseguita la discussione in tema di rafforzamento delle regole dell'accordo sulle linee direttrici ("consensus") sulla base di una poposta avanzata dal Segretariato OCSE in merito:

- ai crediti all'esportazione: in particolare abbandono della matrice per i paesi di II categoria, evoluzione dei tassi della matrice per i paesi di III categoria;
- ai crediti d'aiuto legati: in particolare miglioramento del controllo della qualità dell'aiuto, nuova definizione delle procedure di notifica, definizione di una soglia per valore di progetti e per reddito pro-capite.

Sulla maggior parte delle proposte relative all'aiuto i Paesi CEE hanno assunto posizioni in larga misura discordanti, sia per quanto concerne le soglie che le procedure.

Per quel che concerne i CIRRS il Gruppo ha precisato la propria posizione in merito a talune richieste di modifica del sistema attuale, formulata dal segretariato dell'OCSE, manifestando il parere che eventuali modifiche dovrebbero condurre ad un sistema dei CIRRS unico per tutti i partecipanti, compresi Stati Uniti e Svizzera.

Sulla base delle variazioni nella media ponderata delle valute che compongono i diritti speciali di prelievo, a partire dal 15 luglio 1990 i tassi d'interesse "consensus" sono i seguenti:

DURATA	PAESI INTERMEDI	PAESI POVERI
2-5 anni	10,05%	9,20
5-8,5 anni	10,55%	9,20
8,5-10 anni	10,55%	9,20

In ambito OCSE è proseguito l'esame della proposta degli Stati Uniti diretta a limitare la concessione di crediti d'aiuto vincolati per i paesi dell'Europa centrale ed orientale.

A tal proposito nel dicembre 1990 è stato raggiunto un accordo tra i paesi Partecipanti sulla base del quale è stato infine stabilita, in linea di principio, una linea comune diretta

ad evitare però in futuro nuovi crediti d'aiuto vincolati con la sola eccezione di quelli alimentari e umanitari.

In ambito CEE ed OCSE sono proseguiti i negoziati sull'eliminazione dei sussidi alla cantieristica, ivi compresa la revisione dell'accordo settoriale per l'esportazione di navi che hanno incontrato particolari difficoltà.

Tale innovazione sarebbe di particolare gravità per l'Europa la cui capacità di resistenza alla concorrenza giapponese e coreana verrebbe seriamente compromessa. L'eliminazione di ogni misura di aiuto all'export comunitario rimane, tuttavia, un obiettivo primario della Commissione Europea, in considerazione di quanto previsto dagli art. 92 e seguenti del Trattato di Roma.

Sia con lo scopo di sviluppare la cooperazione tra agenzie, che per incoraggiare i trasferimenti di capitali privati nei paesi dell'europa centrale ed orientale, la Commissione ha proposto la creazione di un "pool" europeo per la riassicurazione dei crediti all'esportazione a medio-lungo termine a favore di quei paesi.

Con tale proposta la Commissione intende anche pervenire ad avere una migliore ripartizione dei rischi; migliorare la valutazione degli stessi aumentando gli scambi di informazione tra assicuratori; incrementare la cooperazione industriale nella Comunità; parificare le condizioni di concorrenza tra stati membri.

Secondo la proposta della Commissione per ogni operazione un massimo del 60% del rischio verrebbe sostenuto dall'ente nazionale ed il rimanente 40% verrebbe ripartito tra gli altri stati membri secondo una formula di partecipazione da determinare. Alla gestione del "pool" provvederebbe la Commissione, assistita da un Comitato di rappresentanti degli stati membri.

I paesi membri hanno espresso una valutazione negativa della proposta in quanto non vi sarebbe diversificazione dei rischi dato che con il "pool" verrebbero coperte le stesse tipologie di rischio; non vi sarebbe un ampliamento dei flussi finanziari, dato che di fatto vi sarebbe solo una sostituzione di rischi coperti entro il limite dei massimali previsti da ciascun Stato membro; non è possibile prevedere la compatibilità della struttura finale dei rischi con le valutazioni nazionali in materia; l'eventuale giudizio sfavorevole della Commissione per la quota del 40% sarebbe preclusivo anche per il restante 60%; poichè lo schema è formato a valere sui singoli plafonds nazionali, la capacità assicurativa complessiva della Comunità risulterebbe invariata.

## 2. L'economia italiana

L'Italia, in un tale contesto economico, ha accusato un rallentamento del tasso di sviluppo sceso dal 3,2% del 1989 al 2%. La riduzione della crescita, iniziata già nel 1989 è ascrivibile alla debolezza della domanda interna e più significativamente alla decelerazione degli investimenti interni. Una minore vivacità hanno presentato anche i consumi finali interni e particolarmente quelli delle famiglie. Infine, il settore esterno ha fornito un contributo negativo alla crescita del PIL (-0,4%).

I prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, dopo aver riportato tassi di crescita decrescenti tra gennaio e luglio, a partire da agosto hanno accusato una brusca accelerazione attribuibile essenzialmente alla manovra fiscale adottata alla fine di luglio e secondariamente all'aumento dei prezzi del petrolio. Verso la fine dell'anno si è rilevata una leggera decelerazione dei prezzi, così che il tasso annuo di incremento dell'indice (tasso tendenziale) è risultato pari al 6,4% contro il 6,5% del dicembre 1989. Il tasso medio si è attestato sul 6,1% rispetto al 6,6% del precedente anno.

Nella seconda parte dell'anno si è ampliata la forbice tra prezzi all'ingrosso e prezzi al consumo, avendo i primi accusato immediatamente gli effetti provocati dalla crisi del Golfo. L'indice dei prezzi all'ingrosso ha così registrato un incremento del tasso tendenziale del 8,1% e uno del tasso annuo medio del 7,4%. Se si considera l'indice al netto dei prodotti petroliferi i tassi scendono, rispettivamente, al 4,5% e al 4,2%.

La produzione industriale, dopo aver registrato una crescita del 2,6% nel primo trimestre, ha riportato valori negativi per i rimanenti tre trimestri del 1990, chiudendo l'anno con una diminuzione dello 0,1% rispetto al 1989.

A dicembre la bilancia dei pagamenti ha evidenziato un disavanzo di 1.082 miliardi rispetto all'attivo di 351 dello stesso mese del 1989. Per l'intero 1990 il saldo è stato attivo per 15.137 miliardi contro i 15.386 del precedente anno. La diminuzione è ascrivibile al carattere strutturale del disavanzo di parte corrente, la cui crescita non è stata controbilanciata dal sensibile incremento degli afflussi di capitale attratti dalla stabilità della lira.

La bilancia commerciale nel 1990 ha registrato un disavanzo pari a 14.121 miliardi derivante da esportazioni per 203.605 miliardi e importazioni per 217.726, aumentate rispetto al 1989 rispettivamente del 5,6% e del 3,7%. Il passivo si compone di un deficit energetico pari a 22.875 miliardi, di uno agro-alimentare di 17.567 miliardi, di uno chimico pari a 11.512 miliardi e di un avanzo relativo all'insieme degli altri settori di 37.833 miliardi. Rispetto al 1989 il disavanzo ha registrato un

miglioramento pari al 17,2%. Ciò è ascrivibile interamente all'aumento dell'attivo non energetico.

Si deve rilevare, infine, l'incremento dell'avanzo del comparto tessile-abbigliamento (+12%) (v. Tav. A).

Con riferimento all'analisi geografica del commercio estero italiano si evidenzia che gli scambi hanno interessato principalmente i paesi dell'area industrializzata, verso la quale si è registrato un disavanzo pari a 4.776 miliardi in diminuzione rispetto ai 9.178 del precedente anno. Il miglioramento ha interessato sia l'interscambio con i paesi CEE (da -10.270 miliardi a -6.481), in particolare con Francia, Regno Unito e Germania RFT sia il gruppo "Altri" (da +1.092 miliardi a +1.705).

E' lievemente diminuito anche il disavanzo con i paesi a commercio di Stato (da -3.179 miliardi a -3.104), anche se si è aggravato quello con l'URSS.

Il passivo con i paesi in via di sviluppo è aumentato passando da -4.702 miliardi a -6.241 per un peggioramento del disavanzo con gli OPEC, essendo cresciute le importazioni del 14,9% mentre le esportazioni si sono contratte del 9,5%.

In termini di incidenza percentuale rispetto al 1989 i paesi industrializzati hanno riportato un aumento del peso sia per le esportazioni sia per le importazioni.

I PVS hanno registrato un incremento dell'incidenza per le importazioni. I Paesi a commercio di Stato hanno evidenziato pesi inferiori per entrambe le correnti di scambio (v. Tav. B).

### 3. L'intervento assicurativo della SACE

#### 3.1 Dati d'insieme

Nel corso dell'anno la Sezione ha adottato una serie di provvedimenti in materia di politica assicurativa tra i quali merita di essere ricordata la procedura per l'accertamento del diritto all'indennizzo.

Al fine di razionalizzare le relative istruttorie e ridurre i casi in cui la SACE deve corrispondere interessi di mora è stato previsto che la Sezione invii tramite telex le richieste di informazione alle rappresentanze diplomatiche e che, nel caso in cui la documentazione necessaria per il riconoscimento del diritto all'indennizzo sia incompleta, ne faccia richiesta all'Assicurato indicando, in relazione alle tipologie di operazioni e ai rischi coperti, quali siano gli altri documenti ritenuti necessari.

La Sezione, infine, sottoporrà le richieste di indennizzo all'esame del Comitato per le valutazioni e le decisioni di

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. A

## BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA 1989 - 90

valori in miliardi di lire

Settori	Importazioni			Esportazioni			Saldi	
	1989	1990	Var. %	1989	1990	Var. %	1989	1990
Agricoltura e pesca	15.164	14.315	- 5,6	5.026	5.368	+ 6,8	-10.138	-8.947
Energie	24.324	27.477	+13,0	3.725	4.602	+23,5	-20.599	-22.875
Min. ferrosi e non	22.709	20.563	- 9,4	9.789	9.362	- 4,4	-12.920	-11.201
Prodotti non metal.	3.913	4.205	+ 7,5	8.183	8.500	+ 3,9	+4.270	+4.295
Chimica	26.191	27.008	+ 3,1	15.651	15.496	- 1,0	-10.540	-11.512
Metalmecanica	46.150	49.394	+ 7,0	65.497	68.935	+ 5,2	+19.347	+19.541
Mezzi di trasporto	22.838	25.814	+13,0	19.009	21.602	+13,6	-3.829	-4.212
Alimentari e tabacchi	16.971	16.770	- 1,2	7.780	8.150	+ 4,8	-9.191	-8.620
Tessile-abbigliamento	13.670	13.856	+ 1,4	34.568	37.262	+ 7,8	+20.898	+23.406
Altri prodotti	17.980	18.324	+ 1,9	23.623	24.328	+ 3,0	+5.643	+6.004
<b>Totale</b>	<b>209.910</b>	<b>217.726</b>	<b>+ 3,7</b>	<b>192.851</b>	<b>203.605</b>	<b>+ 5,6</b>	<b>-17.059</b>	<b>-14.121</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. B

## BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA 1989-1990

(miliardi di lire)

	Importazioni		Esportazioni		Saldi	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990
					Var. %	Var. %
Paesi industrializzati	166.805	173.466	157.627	168.690	+ 4,0	+ 7,0
di cui: - CEE	118.092	125.275	108.822	118.794	+ 5,2	+ 9,2
- Altri	47.713	48.191	48.805	49.896	+ 1,0	+ 2,2
Paesi e commercio di Stato						
o in trasformazione	10.978	10.155	7.799	7.051	- 7,5	- 9,6
di cui: - URSS	4.942	4.938	3.535	3.185	- 0,1	- 9,9
- Altri	6.036	5.217	4.264	3.866	- 13,6	- 9,3
Paesi in via di sviluppo	32.127	34.105	27.425	27.864	+ 6,1	+ 1,6
di cui: - OPEC	13.360	15.353	9.211	8.336	+ 14,9	- 9,5
- Altri	18.767	18.752	18.214	19.528	- 0,1	+ 6,1
Totale	209.910	217.726	192.851	203.605	+ 3,7	+ 5,6

competenza in tempo utile per permettere il pagamento degli indennizzi nei termini previsti in polizza.

Con un successivo provvedimento, per snellire ulteriormente la procedura per la liquidazione dei sinistri, è stato previsto che la Sezione comunichi all'Assicurato l'elenco dei documenti necessari all'istruttoria dell'eventuale indennizzo fin dal momento della denuncia di mancato incasso.

Altri provvedimenti di particolare interesse hanno riguardato il breve termine. Il Comitato di Gestione:

- a) ha deliberato che i plafonds paese previsti per il Breve Termine vengano riservati per il 50% a forniture di merci e servizi e per il restante 50% a linee di credito i cui termini di utilizzo non potranno superare i 6 mesi; resta fermo il limite unitario per operazione di 3 miliardi quale credito capitale dilazionato;
- b) ha stabilito che alle operazioni a breve termine che non prevedono pagamenti in contanti sia applicato un abbattimento del 5% della copertura assicurativa;
- c) ha deciso l'applicazione di un abbattimento della copertura assicurativa del 5%, da aggiungersi all'eventuale abbattimento previsto per il paese, quando si tratti di operazioni verso paesi plafonati non assistite da garanzie in senso tecnico o da "financial assurances" da valutarsi caso per caso;
- d) ha esteso alle Aziende di credito ordinario la voltura delle polizze assicurative in presenza dello sconto pro-soluto di crediti verso l'estero nei limiti e alle stesse condizioni già previsti per le operazioni effettuate dagli Istituti a medio e lungo termine.

La Sezione, inoltre, ha recepito la delibera CIPES del 28 novembre 1989, dando esecuzione a quelle riguardanti l'Iran, la Polonia e l'Argentina. Per l'Iran nel corso dell'anno è stato deciso di riclassificarlo nella 2a categoria di rischio e di esaminare caso per caso le operazioni a medio e lungo termine tenendo conto, per quelle di importo elevato, delle garanzie offerte. Per la Polonia è stato istituito per le operazioni a medio e lungo termine un plafond di 400 milioni di dollari ed è stata estesa fino a 24 mesi la durata massima delle operazioni a breve termine per le quali è richiesta l/c irrevocabile.

Per l'Argentina è stata prevista l'assicurabilità nei limiti di un plafond ad esaurimento di 100 miliardi di lire delle operazioni a medio e lungo termine riconosciute di interesse prioritario a livello intergovernativo.

Sempre in materia di "rischio Paese" nel corso dell'anno la Sezione ha rivisto periodicamente il proprio atteggiamento assicurativo sulla base della situazione economico-finanziaria del paese, della sinistrosità, delle esperienze e delle politiche assicurative delle principali Agenzie internazionali che effettuano l'assicurazione del credito all'esportazione.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I principali provvedimenti si sono sostanziati: a) nel porre in sospensiva la Guinea Bissau, S. Tomè e Principe, la Tanzania, lo Zaire, la Guinea Equatoriale, la Liberia e il Nicaragua; b) nel fissare plafond a breve (Capo Verde) o a medio-lungo termine (Messico, Cuba, Nigeria, Thailandia); c) nel subordinare l'assicurabilità delle operazioni a medio e lungo termine ad un esame caso per caso (Seicelle e Sudafrica), in alcuni casi solo se di importo elevato (Giamaica e Thailandia).

Da ultimo, si è preso atto delle condizionalità adottate dal Fondo Monetario Internazionale verso i paesi debitori ai fini di armonizzare la politica assicurativa della SACE.

Nel corso del 1990 sono pervenute alla Sezione 2.001 domande di copertura assicurativa, di cui 1.578 domande di garanzie e 423 domande di promessa di garanzia. Rispetto al precedente anno si è registrato un aumento del 9,4% circa.

Le nuove garanzie concesse sono state pari a 961 (-1,7% rispetto al 1989), considerate al netto di 90 operazioni non perfezionate per espressa rinuncia alla garanzia o per il mancato versamento del premio da parte degli assicurandi.

Il valore contrattuale delle operazioni garantite è stato pari a 17.025 miliardi (+22,1% rispetto al 1989). Gli impegni assunti in relazione a tale importo sono ammontati a 12.093 miliardi (+10,7%), di cui 8.556 a medio e lungo termine (+10,3%) e 3.537 a breve termine (+11,6%).

Se si depurano i dati degli impegni assunti a fronte dei rifinanziamenti concessi sia nel 1989 (Marocco, Nigeria, Jugoslavia, Brasile), sia nel 1990 (Polonia, Nigeria, Ecuador, Filippine) l'incremento è pari al 17,1% per il totale e al 20,1% per il medio e lungo termine.

Nel corso del 1990 le garanzie accordate dalla Sezione a fronte dei rischi commerciali sono state pari a 55 miliardi e sono diminuite del 58% rispetto al 1989. Con riferimento all'attività di riassicurazione, la SACE ha assunto impegni a fronte dei rischi commerciali per 1.760 miliardi con un aumento del 7,3% rispetto al precedente anno.

Le garanzie concesse hanno rappresentato il 5,9% delle esportazioni italiane, se si considerano anche le variazioni accordate a garanzie concesse negli anni precedenti la percentuale sale al 6% e se ci si riferisce al valore contrattuale all'8,4%. La percentuale, tuttavia, scende al 5,1% se si escludono i rifinanziamenti concessi.

Sotto il profilo geo-economico si rileva che le coperture rilasciate dalla Sezione nel 1990, a fronte dell'attività diretta, coprono lo 0,4% delle esportazioni verso l'area industrializzata, il 25,3% di quelle verso i paesi in via di sviluppo e il 60,5% di quelle verso le economie a commercio di Stato.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Se alle nuove garanzie accordate sommano gli impegni assunti a fronte di variazioni concesse ad operazioni assicurate nei precedenti anni, il plafond annuale (stabilito dalla Legge di bilancio in 12.000 miliardi) al 20.12.1990 risultava utilizzato per 9.204 miliardi circa. Il plafond rotativo (fissato sempre con Legge di bilancio in 15.000 miliardi), alla stessa data, presentava disponibilità residue per circa 2.070 miliardi, al netto dell'accantonamento pari a 4.500 miliardi per il trattato di riassicurazione in essere con la SIAC.

Al 31.12.1990 l'esposizione della Sezione era pari a 39.232 miliardi, di cui 31.168 per impegni a medio e lungo termine e 8.064 per impegni a breve. Dal confronto con la situazione di fine '89 emerge un aumento del 6,7% dell'esposizione derivante da un incremento del 2,9% degli impegni a medio e lungo termine e da uno del 24,3% di quelli a breve.

L'esposizione della SACE presenta la seguente distribuzione tra le principali aree geografiche (v. Tav. 1):

(quote %)

	m/l Termine	b. Termine	Totale
Paesi industrializzati	7,5	8,1	7,6
Paesi a commercio di Stato o in trasformazione	30,6	8,5	26,1
Paesi OPEC	34,3	62,3	40,1
Altri PVS	27,6	21,1	26,2
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Rispetto alla fine del 1989 solo nel medio e lungo termine sono aumentate le quote relative a paesi a commercio di Stato e agli OPEC rispettivamente di 5,4 e 1,3 punti percentuali, mentre sono diminuite quelle riferite all'area industrializzata e ai PVS di 1,7 e di 5 punti.

Nel breve termine invece si è evidenziata una diminuzione del peso percentuale solo per i PVS (dal 27,3% al 21,1%).

Se si passa ad osservare la disaggregazione per paesi degli impegni in essere al 31.12.1990 (v. Tav. 2) si rileva che la SACE ha registrato un'esposizione superiore a 1.000 miliardi nei confronti di dieci paesi che hanno assorbito il 72,2% degli impegni totali. Tra essi l'Unione Sovietica si è situata al primo posto con 5.631 miliardi (14,4% del totale), seguita dall'Algeria con 5.613 miliardi (14,3%) e dall'Iran con 4.916 miliardi (12,5%). Tra la fine del 1989 e la fine del 1990, in termini di

pesi percentuali, gli aumenti più significativi hanno interessato l'Unione Sovietica e l'Iran.

Alla stessa data la Sezione presentava un'esposizione tra 500 e 1.000 miliardi verso cinque paesi, pari al 9,2% del totale.

Rispetto alla fine del 1989 l'incidenza percentuale è aumentata di un punto.

Il peso nell'esposizione complessiva relativo a quei paesi con impegni compresi tra 250 e 500 miliardi è risultato in diminuzione, essendo passato dal 10,2% al 5,9%.

L'esposizione complessiva della Sezione al 31.12.90 raggiunge i 47.150 miliardi se agli impegni non ancora scaduti alla fine dell'anno (39.232 miliardi) si sommano quelli relativi ai crediti scaduti e non onorati, sia che siano stati già indennizzati, sia che abbiano dato luogo a richieste di indennizzo o a semplici denunce di mancato incasso.

Alla Tav. 3 è, infine, riportata analiticamente l'esposizione complessiva della Sezione verso quei paesi che alla fine del 1990 registravano indennizzi da recuperare per oltre 50 miliardi.

L'esposizione più elevata si è presentata per la Polonia (3.695 miliardi), per l'Iraq (2.762 miliardi) e per la Nigeria (2.710 miliardi).

Nel corso dell'anno la Sezione ha contabilizzato premi lordi per 213,7 miliardi, derivanti per 193,7 miliardi dall'attività diretta e per 20 da quella di riassicurazione. Dal confronto con il precedente anno si è registrata una contrazione del 13,4%, originatasi essenzialmente dalla diminuzione del 14,3% dei premi a fronte dell'attività diretta.

Nello stesso periodo la SACE ha deliberato indennizzi per 2.063,3 miliardi, di cui 2.051,8 per rischi politici e 11,5 a fronte di rischi commerciali. Rispetto al 1989 si è registrato un aumento del 13,8% derivante dall'incremento degli indennizzi relativi a rischi di natura politica.

Il 50% circa del totale indennizzato ha interessato solamente tre paesi: Iraq (458 miliardi), Brasile (371 miliardi) e Polonia (261 miliardi) (v. Tav. 4).

Nel corso dell'anno gli indennizzi effettivamente erogati sono stati pari a 2.018,5 miliardi (+18% rispetto al 1989), di cui 2.005,8 per rischi politici (+18,4%) e 12,7 per rischi commerciali (-17,5%) (v. Tav. 5).

A tali importi si devono sommare 37,3 miliardi liquidati a fronte della gestione del rischio di cambio cui hanno fatto riscontro 2,1 miliardi quali benefici di cambio. Rispetto al precedente anno gli indennizzi liquidati a fronte del rischio di cambio sono aumentati del 18,5%, mentre i benefici sono diminuiti del 77,2%.

Sempre nel 1990 la SACE ha contabilizzato recuperi per 1.439,8 miliardi di cui 1.148,1 in linea capitale e 291,7 a titolo di interessi.

I recuperi derivanti da accordi di ristrutturazione sono stati pari al 96,5% del totale. Più in particolare, i recuperi discendenti da accordi di consolidamento sono stati pari a 94,4 miliardi (19 miliardi in linea capitale e 75,4 per interessi), e quelli a fronte di rifinanziamenti sono ammontati a 1.294,7 miliardi (di cui 1.078,7 per capitale e 216 quali interessi).

I recuperi effettuati al di fuori di intese ufficiali di ristrutturazione sono stati pari a 50,7 miliardi, di cui 50,5 in conto capitale e 0,2 per interessi.

Con riferimento al totale recuperato si rileva che gli importi più significativi hanno riguardato la Polonia (504,7 miliardi; 35,1% del totale) e la Nigeria (464,4 miliardi; 32,3% del totale) (v. Tav. 6).

Gli indennizzi da recuperare al 31.12.90 ammontavano a 7.136,5 miliardi, di cui 7.063,0 miliardi a fronte dei rischi politici e 73,5 per rischi commerciali.

Tale importo differisce da quello iscritto fra i conti d'ordine, pari a 6.100 miliardi circa, in quanto comprende gli utilizzi del Fondo rotativo al netto dei recuperi in linea capitale relativi ad indennizzi ad esso imputati.

Avuto riguardo ai soli rischi politici si rileva che tale ammontare (7.063 miliardi) deriva per il 75% circa da indennizzi pagati da recuperare verso paesi con i quali sono stati conclusi o sono in corso di negoziazione accordi di ristrutturazione del debito (v. Tav. 7).

### 3.2 Analisi delle operazioni assicurate

Le nuove garanzie concesse dalla Sezione nel corso del 1990 sono costituite per 8.051 miliardi da crediti finanziari, conferme di apercredito e linee di credito a breve termine e per 4.042 miliardi da crediti fornitori. Questi ultimi, avuto riguardo al numero, hanno interessato per l'82,5% le piccole e medie imprese e per il restante 17,5% le imprese di grandi dimensioni.

Se ci si riferisce agli importi assicurati si evidenzia che le grandi imprese hanno assorbito il 62,3% delle coperture a medio e lungo termine e il 57,2% di quelle a breve termine.

Passando ad osservare la composizione merceologica delle operazioni assicurate nel 1990, si rileva che l'incidenza percentuale più elevata è stata realizzata dal comparto "altri prodotti manufatti" (43,4%), seguito dagli "impianti completi" (22,1%) dai "prodotti meccanici" (13,7%) e dai "lavori" (11,2%).

Il settore "altri prodotti manufatti" è presente con lo stesso peso percentuale (43,4%) sia a breve, sia a medio e lungo termine.

La quota degli "impianti completi" raggiunge il 25% nell'ambito delle operazioni a medio-lungo termine e scende al 19% in quello a breve. Rispetto al 1989 si è registrata una diminuzione delle garanzie concesse a fronte dei soli crediti fornitori del 6,3% derivante da una contrazione dell'11,5% delle coperture a medio termine e da una dell'1,1% di quelle a breve. Tale diminuzione è stata accusata specialmente dal settore "impianti completi" (v. Tav. 8).

Con riferimento alla distribuzione per aree economiche delle coperture rilasciate nel corso del 1990 si evidenzia che i paesi in via di sviluppo sono stati i destinatari del 60% del totale assicurato, i paesi a commercio di Stato del 35% e infine l'area industrializzata del 5%. Rispetto al precedente anno sono aumentate le garanzie dirette verso i paesi dell'Europa orientale, peraltro assorbite in maggior misura dell'Unione Sovietica, e verso l'area industrializzata. Per i paesi in via di sviluppo si è presentata una riduzione del 15,5% che ha interessato sia il medio-lungo, sia il breve termine (v. Tavv. 9-10).

Avuto riguardo alla ripartizione territoriale delle operazioni assicurate si rileva che il 90,8% è stato assorbito dalle regioni dell'Italia settentrionale, in particolare dalla Lombardia (57,5%), il 6% da quelle dell'Italia centrale e, infine, il restante 3,2% da quelle dell'Italia meridionale ed insulare.

Dal confronto con il precedente anno si evidenzia che l'incidenza dell'Italia settentrionale è aumentata di 15,6 punti percentuali, quella delle regioni meridionali di 1,8 punti, mentre il peso dell'Italia centrale è diminuito di 17,4 punti (v. Tav. 11).

Se si osservano le valute di fatturazione delle operazioni garantite si osserva, con riferimento al numero, che il 48% è stato denominato in lire italiane, il 29,8% in dollari USA e il 16,5% in marchi tedeschi.

Se si considera il valore contrattuale l'incidenza della lira scende al 13%, mentre quelle del dollaro USA e del marco tedesco salgono rispettivamente al 44,4% e il 29,1%.

Avuto riguardo agli importi assicurati si rileva che a medio e lungo termine si ripresenta lo stesso ordine. Nel breve termine invece il peso del marco tedesco raggiunge il 38,9%, seguito dalla lira italiana (31,9%) e dal dollaro USA (28%).

Rispetto al 1989 si nota una diminuzione del peso della lira italiana a favore del dollaro USA e del marco tedesco sia che ci si riferisca al numero, al valore o agli impegni assicurativi (v. Tav. 12).

Un'ultima osservazione merita di essere svolta relativamente alla ripartizione dei crediti dilazionati garantiti dalla SACE nel 1990, secondo le classi di durata previste dal Consensus. I crediti di durata fino a 5 anni hanno rappresentato il 27,8% del totale e si sono concentrati per l'87% nei paesi intermedi. I crediti di durata tra i 5 e gli 8 anni e mezzo sono stati pari al 26,8% del totale e hanno interessato anch'essi prevalentemente i paesi intermedi. Infine i crediti di durata superiore agli 8 anni e mezzo hanno mostrato un peso percentuale pari al 45,4%, con una maggiore presenza nei paesi ricchi.

Rispetto al 1989 sono diminuiti i pesi relativi ai crediti di durata fino a 5 anni e da 5 a 8 anni e mezzo. (V. Tav. 13).

#### 4. L'intervento agevolativo del Mediocredito centrale

Nel corso del 1990 sono state ammesse all'intervento del Mediocredito centrale 645 operazioni di credito a medio e lungo termine all'esportazione per 8.197 miliardi di lire, corrispondenti a 9.671 miliardi di forniture di beni e servizi nazionali. Non si è pertanto verificata alcuna variazione di rilievo rispetto ai valori relativi al 1989 (644 operazioni per 8.165 miliardi di c.c.d.).

Le forniture assistite da facilitazioni finanziarie dovrebbero commisurarsi, secondo stime preliminari, al 10,5% delle esportazioni italiane di beni di investimento e di consumo durevole nel 1990.

Ripartendo i crediti all'esportazione accolti nell'anno per tipo di provvista, si può verificare che le operazioni con raccolta sul mercato interno ammontano a 235 miliardi (pari al 2,9%) mentre le operazioni con provvista sui mercati esteri raggiungono i 7.962 miliardi. Tra queste, le operazioni in eurolire (986 miliardi) rappresentano il 12% circa. Risulta peraltro modificata la distribuzione percentuale delle operazioni accolte per valuta di finanziamento: il dollaro USA permane al primo posto nella graduatoria con una quota pari al 30%, seguono l'ECU (29%), la lira (15%) e il D.M. (14%). Nell'ambito dei crediti con provvista sui mercati internazionali, le operazioni estero su estero - smobilizzi (414 per 3.814 mld) e triangolari (123 per 2.445 mld) - hanno segnato un aumento del 17,4% dell'importo complessivo e si attestano sul 76% dei finanziamenti accolti nell'anno. Per i prestiti concessi dagli istituti di credito speciale (58 per 1.703 mld) si è invece verificata una flessione rispetto allo scorso anno del 33%.

L'impegno di spesa, stimato in sede di accoglimento delle operazioni (non attualizzato), ammonta a 691 miliardi e rappresenta l'8,4% dei finanziamenti accolti contro l'11,1% del 1989. La flessione degli oneri finanziari per le operazioni

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ammesse all'intervento dell'Istituto nel 1990 è imputabile alla riduzione della durata media delle operazioni (da 6 anni e 7 mesi a 5 e 6 mesi nel 1990) e, in misura minore, al restringimento del divario tra tasso agevolato medio (pari al 9,2% nel '90 contro il 9% nell'89) e costo medio ponderato dei finanziamenti (11,7% contro l'11,8% nel 1989).

Nelle tavole 43 e 46 sono riportati i dati relativi alla distribuzione per aree geografico-economiche delle operazioni accolte. I paesi in via di sviluppo con 375 operazioni per 3.284 miliardi vedono ridurre la propria quota al 40% dei finanziamenti accolti nel 1990. Per la prima volta dal 1982, al secondo posto tra i destinatari delle facilitazioni finanziarie per i crediti all'esportazione figurano i paesi industriali non comunitari (134 operazioni per 2.272 mld) con una quota pari al 28%; seguono quindi i paesi dell'Est europeo (61 operazioni per 2.111 mld pari al 26%).

La distribuzione delle operazioni per settori merceologici si presenta simile a quella osservata nel 1989. I crediti per l'esportazione di macchinari e attrezzature industriali conservano la preminenza per il numero delle operazioni accolte (59% sia nel 1989 che nel 1990) mentre la quota relativamente più elevata dei finanziamenti compete alla realizzazione all'estero di infrastrutture e impianti.

	1989		1990	
	%numero	%importo	%numero	%importo
- Macchinari e attr. industriali	59,3	17,3	58,8	19,0
- Infrastrutture e impianti	14,4	33,5	16,1	33,3
- Mezzi di trasporto	12,5	23,1	18,5	28,4
- Prodotti industrie manifatturiere	8,2	5,8	4,7	3,0
- Esportazioni varie (crediti "open")	5,2	20,3	1,9	16,3

Una verifica del grado di diffusione degli interventi dell'Istituto presso le imprese di minore dimensione può essere proposta osservando i dati relativi alla distribuzione delle operazioni accolte per dimensione (numero di addetti) dell'impresa esportatrice.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

addetti:	% numero (*)		% importo (*)	
	1989	1990	1989	1990
fino a 100	15,1	15,1	4,8	4,2
101-250	15,2	12,6	3,5	3,2
251-500	11,8	11,8	5,9	4,2
501-1000	6,6	4,0	12,4	4,2
oltre 1000	39,0	42,2	69,5	76,7
Non classificate	12,3	13,9	3,9	7,5

(\*) Esclusi i crediti "open"

Sia nel 1989 che nel 1990 il 40% circa delle operazioni accolte sono state realizzate da imprese fino a 500 addetti. Per l'ammontare dei finanziamenti, il 77% del c.c.d. accolto nel 1990 compete invece alla grande impresa (oltre 1.000 addetti). Concentrando l'attenzione sulle operazioni delle imprese di minori dimensioni (fino a 500 addetti), può essere interessante notare che posto pari a 100 l'ammontare dei finanziamenti, il 66% riguarda i paesi in via di sviluppo (contro il 40% nella media generale del 1990). Le p.m.i. risultano inoltre specializzate nel settore dei macchinari industriali che ha assorbito il 34% dei finanziamenti relativi a questo comparto di imprese. Con riferimento alla distribuzione per operatore richiedente l'intervento del Mediocredito centrale si può notare, nel seguente prospetto e in raffronto con il 1989, un recupero di operatività (in qualità di intermediari nelle operazioni di smobilizzo) delle banche di credito ordinario che raggiungono una quota pari al 46% del c.c.d. accolto.

	% numero		% c.c.d.		importo medio (mld)	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990
- Esportatori	0,8	2,8	0,3	0,2	5,5	0,8
- Banche estere	27,4	19,1	27,5	29,8	14,3	19,9
- Banche di credito ordinario	51,2	61,4	35,9	46,3	8,9	9,6
- ICS (esclusi Mediocrediti regionali)	17,5	12,4	35,9	21,2	25,9	21,7
- Mediocrediti regionali	3,1	4,3	0,4	2,5	1,6	7,2

Tra i finanziamenti effettuati dalle banche estere (123 per 2.445 mld), 18 per 396 miliardi competono alle filiali estere di banche italiane.

Infine, delle 645 operazioni accolte nell'anno, 228 per 4.172 miliardi di lire (pari al 51%) risultano coperte da garanzia assicurativa della SACE.

5. Disposizioni legislative e amministrative concernenti l'assicurazione e il finanziamento dei crediti all'esportazione intervenute nel II semestre 1990

Per quanto concerne i provvedimenti riguardanti l'attività del Mediocredito centrale nel comparto dei finanziamenti all'esportazione, il semestre in esame presenta alcune novità legislative.

La prima è costituita dalla legge 20 ottobre 1990, n. 304, che, entrata in vigore il successivo 10 novembre, introduce numerosi provvedimenti per la promozione delle esportazioni in Paesi extracomunitari.

Tra le disposizioni più rilevanti si segnala innanzitutto l'incremento per gli anni '91 e '92 del fondo rotativo per i programmi di penetrazione commerciale costituito presso il Mediocredito centrale ai sensi dell'art. 2 della legge n. 394/81. La medesima norma precisa che i programmi ammessi ai finanziamenti agevolati di tale fondo debbono essere finalizzati all'insediamento durevole delle imprese sui mercati esteri.

Un'altra novità introdotta con il provvedimento in oggetto riguarda la possibilità di utilizzare le disponibilità finanziarie di cui al suddetto art. 2 nel limite di 50 miliardi di lire per la concessione di finanziamenti agevolati per le spese delle imprese italiane per la partecipazione all'estero a gare internazionali.

Le aziende che risultino vincitrici della gara a fronte della quale siano state sostenute le spese, sono obbligate all'immediata restituzione di detti finanziamenti, maggiorati degli interessi a tasso agevolato, mentre le aziende ritiratesi deliberatamente dalla gara o escluse per comportamento imputabile alle stesse, sono anch'esse tenute alla restituzione immediata delle somme, maggiorate però degli interessi a tasso di riferimento.

I settori, i criteri, le modalità e i limiti di concessione e restituzione dei finanziamenti saranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del commercio con l'estero.

Un'altra disposizione della legge in esame, volta ad agevolare la costituzione delle società miste nei paesi dell'Est di cui alla legge n. 100/90 - istitutiva della Simest - e nei PVS, prevede che le imposte sul reddito dovute dalle imprese

italiane sugli utili ricavati dalla costituzione di tali società miste siano dilazionate in 10 rate.

Le agevolazioni si applicano per i periodi di imposta che hanno inizio dal 1° gennaio '90, alle società miste costituite tra tale data ed il 31 dicembre '95. La legge, inoltre, fissa alcune agevolazioni fiscali riguardanti i titoli di credito relativi ad esportazioni con pagamento dilazionato superiore a 18 mesi che vengono esentati dalle imposte di bollo e di registro, nonché dalla ritenuta sugli interessi, ancorchè non formino oggetto di assicurazione o finanziamento nell'ambito della legge n. 227/77.

Un altro provvedimento che si segnala è la legge 9 luglio '90, n. 185, che disciplina l'esportazione, l'importazione e il transito dei materiali di armamento.

Con la suddetta normativa, oltre ad introdursi una precisa definizione di ciò che deve intendersi per "materiali di armamento", si è stabilita l'istituzione presso il Ministero della difesa del registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, manutenzione e lavorazione comunque connesse all'armamento.

Si segnala, inoltre, come la copertura assicurativa prevista dalla legge n. 227/77 venga estesa ai casi di revoca, sospensione o mancata proroga dell'autorizzazione all'esportazione, importazione e transito dei materiali d'armamento e di altre operazioni similari non imputabili alla volontà dell'operatore.

Sempre di diretto interesse per l'operatività dell'Istituto sono alcuni provvedimenti (1) adottati in seguito all'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq, con i quali il Governo si è uniformato alle misure di "embargo" adottate nei confronti dei due paesi a livello internazionale.

Con tali provvedimenti è stato tra l'altro vietato ogni atto di disposizione e transazione concernente beni, valori o titoli di natura finanziaria appartenenti, anche tramite intermediari, a tali stati o a qualsiasi soggetto, agenzia, ente od organismo partecipato, controllato o diretto dai medesimi.

Gli atti compiuti in violazione del suddetto divieto sono nulli e i soggetti che, anche indirettamente, prendono parte a tali atti sono responsabili civilmente dei danni.

Con il d-l. 23 agosto '90, n. 247, convertito nella l. 19 ottobre '90, n. 298 è stato, inoltre, vietato ai cittadini italiani ed ai cittadini stranieri aventi residenza, domicilio o dimora in Italia, ogni attività volta anche indirettamente a promuovere, favorire o a realizzare vendite, forniture, esportazioni o trasporto di beni di qualsivoglia genere verso lo stato occupante o verso quello occupato o proveniente da tali stati, nonché di effettuare trasferimenti di fondi destinati, anche indirettamente, ed enti o persone in Iraq e Kuwait.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con riferimento invece ai provvedimenti volti al completamento della deregulation valutaria si segnala il decreto 4 luglio '90, n. 313 emanato dal Ministro del commercio con l'estero di concerto con il Ministro delle finanze che ha uniformato il regolamento valutario delle importazioni ed esportazioni delle merci.

Passando, infine, alle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nel corso del semestre, merita di essere citata quella del 25 luglio scorso, trasposta nella circolare n. 50 dell'8 agosto, che ha sostituito le precedenti n. 19 e n. 31, al fine di adeguare le procedure dell'Istituto all'evoluzione della normativa antimafia. Tra le principali disposizioni contenute nella nuova circolare merita di essere ricordato in questa sede:

- che l'obbligo di presentare la certificazione di cui alla legge 55/1990 riguarda tutti i componenti i consigli di amministrazione delle società e non solo gli amministratori con poteri;
- che la determinazione dell'ammontare effettivo dell'agevolazione, ai fini dell'applicazione del minimo al di sotto del quale la certificazione può essere sostituita da apposita dichiarazione, verrà effettuata sulla base delle condizioni vigenti al momento dell'accoglimento del Mediocredito centrale;
- infine, che le richieste di agevolazione, se non corredate dalla prescritta certificazione, saranno approvate con riserva e la stessa certificazione potrà essere presentata successivamente. Pertanto, quale momento di conclusione del procedimento amministrativo di approvazione della richiesta di agevolazione dovrà intendersi lo scioglimento della riserva, mediante apposita comunicazione, da parte dell'Istituto.

---

(1) Tra gli altri, d-l. 4 agosto '90, n. 216 convertito nella L. 3 ottobre '90, n. 271 e d-l. 6 agosto '90, n. 220 convertito nella L. 5 ottobre '90, n. 278.

**CAP. II: ATTIVITA' DELLA SEZIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE****A) L'attività della SACE nel II semestre 1990****1. Elementi generali di politica assicurativa**

I principali provvedimenti adottati dalla Sezione in materia di politica assicurativa nel corso del secondo semestre 1990 si sono sostanziati:

- a) nel riservare i plafonds paese stabiliti per le operazioni a breve termine per il 50% a forniture di merci e servizi e per il restante 50% a linee di credito i cui termini di utilizzo non potranno superare i 6 mesi. Il limite unitario delle operazioni assicurabili è di 3 miliardi di lire per credito capitale dilazionato;
- b) nell'estendere la voltura della Polizza di Assicurazione in presenza dello sconto pro-soluto di crediti verso l'estero anche agli Istituti di credito ordinario, al fine di favorire soprattutto i rapporti finanziari tra le Aziende di credito e le piccole e medie imprese. L'estensione è stabilita nei limiti e alle condizioni già previsti per le operazioni effettuate dagli Istituti a medio e lungo termine;
- c) nello stabilire che qualora operazioni dirette verso paesi plafonati non siano assistite da garanzie in senso tecnico o financial assurance, da valutare caso per caso, si debba applicare un abbattimento della percentuale di copertura assicurativa del 5%. Tale percentuale si aggiunge all'eventuale abbattimento già previsto per il paese;
- d) nell'applicare un abbattimento del 5% della copertura assicurativa alle operazioni a breve termine per le quali non siano previsti pagamenti in contanti.

Nel corso del secondo semestre è stata attuata la delibera CIPES del 29.11.89 relativa all'Argentina. E' stata così prevista l'assicurabilità, nei limiti di un plafond ad esaurimento di 100 miliardi, di quelle operazioni a medio e lungo termine riconosciute di interesse prioritario a livello intergovernativo.

La Sezione, infine, ha rivisto il proprio atteggiamento assicurativo nei confronti di alcuni paesi tenendo conto della situazione economico-finanziaria del paese, della sinistrosità,

delle esperienze e delle politiche assicurative delle principali Agenzie internazionali di assicurazione. In particolare: a) l'Iran è stato riclassificato nella 2° categoria di rischio e l'assicurabilità delle operazioni a medio e lungo termine è stata subordinata ad un esame caso per caso tenendo conto, per quelle di importo elevato, delle garanzie offerte; b) sono stati posti in sospensiva Guinea Bissau, S. Tomè e Principe, Tanzania, Zaire, Guinea Equatoriale, Liberia e Nicaragua; c) sono stati istituiti plafond a medio e lungo termine per Messico, Cuba, Nigeria, Thailandia; d) è stata subordinata l'assicurabilità delle operazioni a medio e lungo termine ad un esame caso per caso. (Sudafrica). Per Giamaica e Thailandia tale esame è richiesto solo per operazioni di importo elevato.

## 2. Dati d'insieme

Nel secondo semestre del 1990 le domande di nuove coperture assicurative pervenute alla Sezione sono state 1.004, di cui 787 richieste di garanzia e 207 di promesse di garanzia. Rispetto alla seconda metà del 1989 si è registrato un aumento delle domande del 29,4% derivante essenzialmente da una maggiore richiesta di garanzie (+39,6%), essendo rimasta costante quella di nuove promesse di copertura.

Le garanzie rilasciate sono state 437 e le promesse 75. Rispetto al secondo semestre del 1989 le prime sono diminuite del 3,1%, mentre le seconde hanno conseguito un lieve aumento (2,7%). Con riferimento a tali provvedimenti la Sezione ha rilasciato 4 autorizzazioni valutarie.

Il valore contrattuale delle operazioni garantite è stato pari a 8.210,2 miliardi, di cui 4.336,4 per crediti finanziari e 3.873,8 per esportazioni di merci e servizi.

Gli impegni assunti a fronte di tali valori contrattuali sono ammontati a 5.329,6 miliardi, di cui 3.954 a medio e lungo termine e 1.375,6 a breve.

Dal confronto con il corrispondente periodo del 1989 si evidenzia un aumento del 16,2%, originatosi dell'incremento del 28,5% delle garanzie a medio e lungo termine. Le coperture a breve termine si sono ridotte dell'8,9%.

Se si considerano le garanzie al netto dei rifinanziamenti concessi nei due semestri in esame (Nigeria e Jugoslavia nel 1989 - Nigeria nel 1990) l'incremento raggiunge il 37% circa per il totale e il 70% per il medio e lungo termine.

Nel periodo osservato la Sezione ha incassato premi a fronte dell'attività diretta per circa 104 miliardi (al netto dei rimborsi), erogato indennizzi per 877 miliardi ed effettuato recuperi per circa 488 miliardi.

### 3. Analisi delle operazioni assicurate

#### 3.1 Composizione merceologica

Dall'analisi della composizione per settori merceologici delle nuove garanzie concesse nel corso del secondo semestre del 1990 a fronte dei soli crediti fornitori (1) emerge che i settori verso i quali si sono dirette maggiormente le nuove coperture sono stati, in termini di pesi percentuali, i comparti dei "prodotti meccanici" (30,3%), degli "impianti completi" (26,6%) e degli "altri prodotti manufatti" (20,7%). La medesima ripartizione si presenta per il medio e lungo termine, mentre a breve il gruppo "altri prodotti manufatti" ha registrato sul totale garantito l'incidenza percentuale maggiore (26,6%), seguita dai "prodotti meccanici" (25,7%) e dagli "impianti completi" (21,5%). Rispetto alla seconda metà del 1989 il totale garantito si è ridotto del 32% circa. La diminuzione ha interessato sia il breve (-24%), sia il medio-lungo termine (-42%).

Con riferimento ai singoli comparti gli incrementi di maggior rilievo hanno riguardato i "prodotti meccanici", i "mezzi di trasporto" e gli "altri prodotti manufatti" (v. tav.26).

#### 3.2 Destinazione geografica

Con riguardo alla distribuzione per aree geo-economiche, si rileva che le garanzie concesse nel secondo semestre del 1990 si sono dirette per il 50,1% verso i paesi a commercio di Stato, per il 45,1% verso i paesi in via di sviluppo e per il 4,8% verso l'area industrializzata.

Per i paesi a commercio di Stato le nuove coperture hanno riguardato principalmente l'Unione Sovietica (2.398 miliardi).

Tra i paesi in via di sviluppo gli OPEC hanno registrato l'incidenza più rilevante (31,9%), presentando un peso maggiore nel settore del breve termine (42%) che in quello del medio e lungo termine (28,4%).

Per i paesi industrializzati si osserva una presenza del tutto trascurabile per i paesi CEE ed EFTA; il gruppo Altri ha rappresentato il 4,3% del totale.

Rispetto alla seconda parte del 1989 le garanzie sono aumentate del 16,2%. Tale aumento si è originato in seguito all'incremento realizzato dai paesi a commercio di Stato, essendosi contratti sia gli impegni assunti verso i paesi industrializzati sia quelli verso i PVS (v. tav. 27).

### 3.3 Valute di fatturazione

Nel periodo in esame, con riferimento al numero, la valuta maggiormente utilizzata per la fatturazione delle operazioni assicurate della Sezione è stata la lira italiana (49,9% del totale), seguita dal dollaro USA (30,4%) e dal marco tedesco (14%).

Avuto riguardo al valore contrattuale delle operazioni assicurate l'incidenza della lira italiana scende al 14,2%, ed è preceduta dal dollaro USA (48,1%) e dal marco tedesco (18%).

Se, infine, si considerano gli impegni assicurativi si ha conferma della maggiore incidenza del dollaro USA (54,1%) sulla lira italiana (16,5%), e sul marco tedesco (9,7%). Si deve rilevare anche il peso significativo dell'ECU (17,1%) che ha interessato essenzialmente il medio e lungo termine.

La lira italiana e il marco tedesco sono state impiegate maggiormente nel settore del breve termine.

Rispetto al secondo semestre del 1989 è aumentato il peso del marco tedesco e dell'ECU a scapito della lira italiana e del dollaro USA (v. tav.28).

### 3.4 Durata dei crediti garantiti

Sempre nel secondo semestre i crediti dilazionati garantiti dalla SACE, suddivisi secondo le classi di durata previste dall'accordo internazionale sui crediti all'esportazione (Consensus), sono stati costituiti per il 14,9% da crediti di durata fino a 5 ann., per l'11,2% da crediti compresi tra 5 e 8 anni e mezzo e per il 73,9% da quelli di durata superiore a 8 anni e mezzo.

Rispetto alla seconda metà del 1989 è sensibilmente aumentata l'incidenza dei crediti di durata oltre 8 anni e mezzo, passata dal 32,2% al 73,9%. Parallelamente si sono ridotti i pesi delle altre due classi di durata esaminate.

Se si passa a considerare la classificazione dei paesi in "ricchi", "intermedi" e "poveri" si rileva che i crediti dilazionati garantiti hanno riguardato in egual misura i paesi ricchi ed intermedi (47%). La maggiore concentrazione per le tre categorie di paesi si è avuta nella classe di durata oltre gli 8 anni e mezzo (v. tav. 29).

- 
- 1) per i crediti finanziari non è possibile effettuare tale classificazione per la difficoltà di determinarne la destinazione al momento del rilascio delle garanzie assicurative.

### 3.5 Provenienza regionale

Sempre nel periodo in esame dall'osservazione della ripartizione regionale delle garanzie concesse per i soli crediti fornitori si rileva che le regioni dell'Italia settentrionale hanno assorbito il 90% del totale assicurato, quelle dell'Italia centrale il 5,3% e quelle dell'Italia meridionale il 4,7%.

La Lombardia detiene la quota percentuale più significativa (39,9%), seguita dal Friuli Venezia Giulia (15,2%) e dal Piemonte (14,2%).

Rispetto alla seconda parte del 1989 i pesi dell'Italia settentrionale e meridionale sono aumentati, rispettivamente, di 34,1 e di 1,3 punti percentuali a scapito dell'Italia centrale (v.Tav. 30).

### 4. Indennizzi

Nel secondo semestre del 1990 la Sezione ha deliberato indennizzi per 1.009,6 miliardi circa, di cui 1.004,2 miliardi per rischi politici e 5,4 miliardi per rischi commerciali. Rispetto al corrispondente periodo del 1989 gli importi indennizzati sono aumentati del 2% per l'incremento del 2,2% degli indennizzi per rischi politici.

I paesi che hanno presentato i valori più elevati sono l'Iraq (19,9%), il Brasile (18,5%), la Polonia (13,1%) e la Nigeria (7,3%) (v.Tav.4).

Nello stesso periodo gli indennizzi erogati, anche a fronte di delibere precedenti, sono stati pari a 877 miliardi, di cui 866,5 per rischi politici e 10,5 per rischi commerciali. Rispetto alla seconda parte del 1989 si è registrata una diminuzione del 6,3% per la contrazione del 6,7% degli importi erogati per rischi politici. (v. Tav.5).

### 5. Recuperi

Nel corso del secondo semestre la Sezione ha effettuato recuperi per 448 miliardi circa, di cui 379 in linea capitale e 69 a titolo di interessi.

I recuperi effettuati nell'ambito di accordi intergovernativi di ristrutturazione sono stati pari a 401 miliardi e quelli realizzati al di fuori di procedure ufficiali di ristrutturazione a 47 miliardi.

Con riferimento agli importi recuperati tramite accordi di ristrutturazione, circa 324 miliardi derivano da accordi di rifinanziamento stipulati con Argentina, Ecuador, Filippine, Marocco e Polonia (v.Tav. 31).

## 6. Consolidamenti e rifinanziamenti

Nel secondo semestre del 1990 sono state concluse dai governi dei paesi creditori aderenti al Club di Parigi intese multilaterali per la ristrutturazione del debito estero assicurato di: Congo, El Salvador, Guyana, Honduras, Madagascar, Marocco, Niger, Panama, Togo e Zambia.

Sempre nel corso del secondo semestre sono stati stipulati dall'Italia accordi bilaterali di ristrutturazione in applicazione di precedenti intese multilaterali raggiunte in seno al Club di Parigi con i seguenti paesi: Benin, Ecuador, Filippine, Gabon, Guinea Bissau, Polonia, Tanzania, Togo, Trinidad e Tobago, Uganda e Zaire.

Gli elementi essenziali di tali intese sono riportati nella Tavola 32 degli Allegati.

## 7. Riassicurazione

Nel secondo semestre del 1990 la SIAC ha concesso affidamenti per 1.843,7 miliardi, di cui 1.801,2 per rischi commerciali e 42,5 per rischi politici.

Gli impegni assunti dalla Sezione sono ammontati a 850,9 miliardi, di cui 810,5 per rischi commerciali e 40,4 per rischi politici.

Al 31.12.1990 gli impegni in essere nell'ambito del plafond di 4.500 miliardi, entro il quale opera il trattato di riassicurazione, erano pari a 4.024,1 miliardi.

Nel periodo in esame i premi acquisiti dalla Sezione, al netto delle provvigioni di spettanza della SIAC, sono ammontati a 7,7 miliardi a fronte di uscite per indennizzi (al netto dei recuperi) per 3,4 miliardi. Ne è derivato un utile pari a 4,3 miliardi.

Rispetto al corrispondente periodo del 1989 gli affidamenti sono aumentati del 6,5% per l'incremento non solo dei rischi commerciali, ma anche di quelli politici passati da 0,4 a 40,4 miliardi. Sono aumentati anche gli impegni assunti dalla SACE (+9,2%) e quelli in essere alla fine dell'anno (+11,5%).

Di rilievo è il miglioramento dell'utile a favore della Sezione (+14,7%), originatosi da un aumento del 2,7% dei premi e da una contrazione del 9,3% degli indennizzi (al netto dei recuperi).

Avuto riguardo all'intero anno si rileva che i maggiori mercati di sbocco sono stati i paesi europei.

I settori merceologici che hanno maggiormente interessato gli affidamenti rilasciati sono stati: Abbigliamento, Meccanico, Materiali per l'edilizia, Mobilio, Tessile, Agricoltura ed Alimentazione.

## B) Programma di attività nel I semestre 1991

1. Prospettive di sviluppo delle esportazioni italiane nel 1991

Le prospettive di crescita delle economie industrializzate sono caratterizzate da un profondo clima di incertezza derivante dagli effetti della crisi del Golfo che si inseriscono in uno scenario economico in rallentamento.

Gli effetti stessi della crisi non sono ancora stimabili con sicurezza, dipendendo prevalentemente dall'andamento del prezzo del petrolio alla luce della conclusione nel mese di febbraio del conflitto.

Importante è il clima di aspettativa che ha portato ad una flessione degli investimenti e dei consumi in tutti i settori industriali e in tutti i paesi sin dalla seconda metà del 1990 e nei primi mesi del 1991 causando una decelerazione nel tasso di sviluppo. Tuttavia, la fine delle ostilità dovrebbe tradursi in un miglioramento delle aspettative e permettere una ripresa nella seconda parte dell'anno.

Il prezzo del greggio, stimato dai maggiori centri di ricerca alla fine dello scorso anno collocarsi sui 27 dollari al barile, nei primi mesi del 1991 ha mostrato una tendenza al ribasso, per l'aumento della quota estratta dai paesi del Golfo che hanno cercato di compensare la mancata produzione dell'Iraq e del Kuwait, riportandosi sui livelli precedenti all'inizio della crisi. Ciò ha condotto ad ipotizzare un prezzo intorno ai 20 dollari al barile, tenuto conto sia del rallentamento nel consumo, sia dell'elevata produzione attuale che, in valore assoluto, è superiore a quella di luglio. Gli effetti che ne seguirebbero potrebbero essere solamente benefici per l'economia mondiale.

I prezzi delle materie prime non petrolifere non dovrebbero subire accelerazioni anche per la minor crescita dell'area industrializzata.

Successivamente alla conclusione della guerra del Golfo il dollaro ha mostrato una tendenza al rialzo nei confronti delle maggiori valute, riflettente essenzialmente le previsioni di un miglioramento della situazione economica statunitense.

Nel corso dell'anno continueranno a prodursi aggiustamenti negli squilibri di parte corrente del Giappone, della Germania e degli Stati Uniti specialmente per l'andamento dei tassi di cambio e per l'aumento della domanda interna in Giappone ed in Germania.

L'OCSE (le ipotesi sono formulate sulla base di un prezzo medio annuo di 27 dollari al barile) stima una espansione del commercio mondiale (5,2%) non distante da quella del 1990 (5,1%).

Significativo sarà il contributo alla crescita dei paesi OCSE europei, e specialmente della Germania.

In tale scenario le previsioni sull'andamento dell'economia italiana formulate dai maggiori centri di studio italiani ed esteri concordano nell'ipotizzare un rallentamento dell'attività. Discordanze emergono sull'entità della decelerazione.

La R.P.P. (Relazione Previsionale e Programmatica) è la più ottimista, ipotizzando un tasso di crescita del PIL del 2,7%; non molto distante si colloca l'OCSE (2,4%), mentre per la Confindustria e per Prometeia la crescita avverrebbe ad un tasso per il primo dell'1,4% e per il secondo dell'1,6%.

Una maggiore uniformità si ha per le previsioni di sviluppo in volume delle esportazioni e delle importazioni, si discosta solamente la Confindustria.

Le esportazioni si accresceranno del 5,9% per R.P.P. e del 5,2% per l'OCSE. Le importazioni si manterranno leggermente al di sopra delle esportazioni: segnale di una probabile ripresa della produzione industriale.

Sono buone le prospettive di crescita delle quote di mercato italiane tenuto conto che gli scambi più vivaci riguarderanno i paesi europei (particolarmente la Germania), da sempre i maggiori partners commerciali del nostro paese.

## 2. Elementi sul volume di attività

### 2.1 Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a breve termine (art. 17, lettera a), della Legge n. 227 del 24.5.'77)

Al 20.12.1990 sul plafond rotativo, destinato all'assicurazione dei crediti a breve termine, residuavano 2.000 miliardi circa, al netto dei 4.500 miliardi accantonati nell'ambito del trattato di riassicurazione in essere con la SIAC. I reintegri previsti per il 1991, a fronte degli impegni in essere, dovrebbero essere pari a 2.300 miliardi circa. Considerato che la Legge di bilancio per l'anno 1991 ha elevato il plafond in questione di 1.000 miliardi (da 15.000 a 16.000), gli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti fino a 24 mesi nel 1991 saranno non superiori a 5.300 miliardi circa.

Alla fine del 1990 la SACE aveva rilasciato promesse di copertura assicurativa a breve termine per 922 miliardi, dirette per il 91% circa verso i paesi in via di sviluppo (v.tav. 33).

Si può ritenere che il predetto limite d'impegno sia sufficiente per il fabbisogno assicurativo della Sezione nel corso del 1991 qualora si dovesse verificare un sensibile incremento della domanda di copertura.

**2.2 Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a medio e lungo termine (art. 17, lettera b), Legge n. 227 del 24.5.'77)**

La Legge di bilancio per l'anno 1991 ha fissato il limite degli impegni assumibili sul plafond annuale per l'assicurazione dei crediti di durata superiore a 24 mesi in 12.000 miliardi.

Alla fine del 1990 la Sezione aveva rilasciato promesse di garanzia per operazioni a medio e lungo termine per 4.671 miliardi, dirette per il 53,2% verso i paesi in via di sviluppo, per il 21,1% verso le economie a commercio di Stato e per il 5,5% verso l'area industrializzata (v.tav. 33).

Tenuto conto del previsto andamento delle esportazioni italiane e che solo per una parte delle promesse in essere sarà chiesto il passaggio in garanzia, si può ritenere che gli impegni assunti nel corso del 1991 non eccederanno il predetto limite.

**3. Previsioni finanziarie della Sezione per il 1991**

Le disponibilità finanziarie della Sezione al 31.12.1990 erano pari a circa 1.254 miliardi di cui:

- 1.236 miliardi nei conti di Tesoreria;
- 18 miliardi presso la BNL.

Secondo stime alla fine del 1991 dovrebbe registrarsi un avanzo di circa 230 miliardi, tenuto conto delle entrate (considerate al netto dei 10 miliardi indisponibili sul Fondo di dotazione) ed uscite previste per il 1991 di seguito specificate.

**Entrate:**

- 800 miliardi quale incremento del Fondo di dotazione stabilito dalla Legge Finanziaria;
- 430 miliardi quale incremento del Fondo rotativo stabilito con Legge di Bilancio;
- 180 miliardi a titolo di premi;
- 400 miliardi a titolo di recuperi, tenuto conto che già nei primi mesi dell'anno sono stati recuperati circa i due terzi del totale indicato in seguito all'accordo di rifinanziamento con la Nigeria.

**Uscite:**

- 75 miliardi circa quali rimborsi agli assicurati per quote di loro spettanza;
- 50 miliardi circa quali spese generali di amministrazione;
- 2.700 miliardi circa a titolo di indennizzi, in considerazione dell'aumento della sinistrosità di alcuni Paesi tra i quali l'Iraq.

## CAP. III: ATTIVITA' DEL MEDIOCREDITO CENTRALE

## L'attività del Mediocredito centrale nel II semestre 1990

1. I dati d'insieme

Nel secondo semestre del 1990 il Mediocredito centrale ha accolto, ai sensi della legge n. 227 del 1977 (legge Ossola), 320 operazioni di finanziamento a medio e lungo termine delle esportazioni italiane per 4.393,7 miliardi di lire di credito capitale dilazionato (c.c.d.) corrispondenti a 5.201 miliardi di forniture agevolate (1).

Il confronto con il secondo semestre '89 (v. Tav. 34) evidenzia un aumento del 7% per l'ammontare dei finanziamenti ed una flessione del 7% per il numero delle operazioni accolte.

In un anno in cui sono riemerse difficoltà per la realizzazione di grandi lavori e per le esportazioni italiane nei paesi in via di sviluppo - e nei paesi OPEC in particolare - il ricorso alle facilitazioni finanziarie gestite dal Mediocredito centrale per i crediti all'esportazione si è mantenuto sui medesimi livelli osservati nel 1989.

Nel corso del 1990 l'Istituto ha infatti complessivamente accolto 645 operazioni per 8.197 miliardi di lire (con un impegno di spesa per contributi agli interessi stimato in 691 miliardi), contro le 644 operazioni per 8.165 miliardi del 1989 (ed un onere previsto in 907 miliardi); alla stabilità dei flussi finanziari è corrisposta però una relativa maggiore concentrazione degli interventi per le forniture dirette ai paesi industriali (28% del totale del c.c.d.).

I dati disponibili sull'articolazione delle esportazioni italiane per grandi aree di destinazione confermano peraltro che è proseguita nel 1990 la tendenza verso una maggiore integrazione commerciale con i paesi industriali.

---

(1) Inoltre, sono state approvate modifiche (riscadenzamenti, decadenze ed altre variazioni) per 83 operazioni accolte nei precedenti semestri con una diminuzione del c.c.d. di 71 miliardi e dell'impegno di spesa di 21,1 miliardi.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ESPORTAZIONI ITALIANE**  
 gennaio-settembre  
 (prezzi correnti, miliardi di lire)

	1989	1990	variazioni%
OCSE	111.761,8	119.124,1	+ 6,6
di cui CEE	79.496,4	86.153,2	+ 8,4
Est europeo	4.164,9	4.383,7	+ 5,3
OPEC	6.584,5	6.182,5	- 6,1
PVS non OPEC	17.396,5	18.530,4	+ 6,5
<b>TOTALE</b>	<b>139.907,7</b>	<b>148.220,7</b>	<b>+ 5,9</b>

Fonte elaborazioni Mediocredito centrale su dati ISTAT

Nei primi 9 mesi dell'anno i paesi comunitari hanno assorbito il 58% delle esportazioni italiane; la percentuale supera l'80% considerando l'insieme dei paesi OCSE. Per contro i paesi in via di sviluppo rappresentano i destinatari del 17% delle vendite italiane all'estero ed i paesi dell'Est europeo coprono il residuo 3%.

La progressiva perdita di importanza dei mercati dei paesi in via di sviluppo è tuttavia una caratteristica delle relazioni commerciali con l'estero che il nostro paese condivide con i principali partners e concorrenti internazionali:

**ESPORTAZIONI VERSO I PAESI IN VIA DI SVILUPPO**  
 (quota % sul totale delle esportazioni dei paesi indicati)

	1980-82	1989	1990(*)
Italia	32,6	18,2	17,8
Francia	29,3	19,6	18,5
Germania	23,2	14,6	14,9
Regno Unito	28,4	19,4	19,0
Altri CEE	17,6	11,2	10,9
Stati Uniti	40,6	35,4	33,4
Giappone	46,2	38,3	39,0

Fonte elaborazioni Mediocredito centrale su dati F.M.I.

(\*) primi cinque mesi

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I PVS rappresentano infatti i destinatari di una quota compresa tra il 15% (Germania) ed il 19% (Regno Unito) delle esportazioni complessive dei quattro principali paesi comunitari mentre nei primi anni '80 le quote oscillavano tra il 23 ed il 33%.

I nuovi livelli raggiunti dalla matrice del Consensus nel luglio del 1990 - con tassi a carico dei PVS "intermedi" pari al 10,05-10,55% - non facilitano peraltro un maggiore coinvolgimento dei paesi emergenti nel mercato internazionale dei beni di investimento.

Per la tutela della competitività delle imprese italiane - che nonostante rischi e difficoltà continuano ad intrattenere relazioni economiche e commerciali con i paesi meno sviluppati dell'economia mondiale - sono stati approntati negli anni più recenti, e sono in corso di realizzazione, specifici strumenti finanziari. Mediante un insieme articolato e coerente di strumenti - crediti a medio e lungo termine all'esportazione, facilitazioni per l'assunzione di partecipazioni in società miste e per gli investimenti all'estero, incentivi per i programmi di promozione commerciale - si intende consentire alle imprese italiane, comprese quelle di minore dimensione, di partecipare attivamente al processo in atto di internazionalizzazione delle attività produttive.

## 2. Disaggregazione delle operazioni

Nella Tav. 41 i finanziamenti accolti nel semestre sono ripartiti per singolo Paese. Nel seguente prospetto è invece proposto il confronto tra i dati di sintesi per aree geografiche.

### FINANZIAMENTI ACCOLTI (miliardi di lire)

	II sem. '89	II sem. '90	Variazione %
P.V.S.	2.536	1.387	- 45,3
- Africa	550	301	- 45,3
- America Latina	1.267	692	- 45,4
- Asia, Oceania	673	337	- 49,9
- Europa	46	57	+ 23,9
Paesi CEE	482	348	- 27,8
Paesi Est europeo	653	1.444	+ 121,1
Altri paesi industriali	436	1.215	+ 178,7

I Paesi in via di sviluppo con 194 operazioni per 1.387 miliardi di c.c.d. raggiungono una quota pari al 32% dei

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

finanziamenti accolti; un'incidenza percentuale non dissimile compete anche ai finanziamenti diretti ai paesi industriali e comunitari (35%) e ai paesi dell'Est europeo (33%).

Nel semestre sono state accolte 4 operazioni di importo unitario superiore ai 100 miliardi. Tali operazioni hanno riguardato: la concessione di un credito "open" (720 miliardi) e di due crediti per la realizzazione di impianti in Unione Sovietica (336 miliardi) e di un ulteriore credito per la fornitura di parti di impianti frigoriferi in Germania (211 mld).

Sotto il profilo della distribuzione merceologica dei finanziamenti accolti, vi è da notare l'aumento significativo dei crediti per l'esportazione di macchinari industriali mentre si riducono sensibilmente i crediti per la realizzazione di impianti e grandi lavori all'estero.

**FINANZIAMENTI ACCOLTI**  
(miliardi di lire)

	II sem. '89	II sem. '90	Variazione %
Macchinari ed attr.ind.	468	948	+ 102,6
Infrastrutt. e impianti	1.542	1.158	- 24,9
Mezzi di trasporto	1.479	1.442	- 2,5
Prodotti industrie manifatturiere	396	40	- 89,9
Esportazioni varie (crediti "open")	221	803	+ 263,3

Ulteriori informazioni si possono ricavare dalla Tav. 45 dove è riportata la distribuzione percentuale dei finanziamenti accolti per settori merceologici e per aree geografico-economiche di destinazione.

I dati ripartiti per tipo di operazione (v. Tav. 34) evidenziano che al totale di 4.394 miliardi di finanziamenti concorrono gli smobilizzi sull'estero di titoli di credito per 2.263 miliardi e le operazioni triangolari per 1.017 miliardi. I rimanenti 1.114 miliardi di c.c.d. sono rappresentati dalle operazioni realizzate dagli I.C.S. con raccolta sul mercato interno (55 mld) e sui mercati internazionali (1.059 mld).

Con riferimento alle valute di finanziamento delle operazioni accolte nel semestre (v. tav. 49) l'ECU raggiunge il 35% mentre le quote relative al dollaro USA e alla lira italiana si riducono rispettivamente al 33 e al 12%. Le valute partecipanti agli Accordi europei di cambio raggiungono così un'incidenza complessivamente pari al 60%. Nell'ambito delle

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

operazioni finanziate in lire, quelle con raccolta sugli euromercati sono risultate 103 per 488 miliardi.

Nel seguente prospetto le operazioni sono ripartite per dimensione (numero di addetti) dell'impresa esportatrice:

Classi di addetti	numero	%	Importo (mld)	%	Importo medio
fino a 100	51	16,2	102	2,8	2,0
101 - 250	38	12,1	127	3,5	3,3
251 - 500	27	8,6	117	3,3	4,3
501 - 1.000	14	4,4	222	6,2	15,9
Oltre 1.000	129	40,9	2.643	73,6	20,5
Non classificate	56	17,8	380	10,6	6,8
		-----		-----	
		100,0		100,0	
crediti "open"	5		803		
Totale	320		4.394		

Escludendo dal totale i crediti "open", per i quali al momento dell'accoglimento non sono generalmente note le imprese esportatrici, si può verificare che alle imprese di minore dimensione (fino a 500 addetti) (1) compete una quota rilevante del numero delle operazioni (55%) ed una molto più contenuta per l'ammontare dei finanziamenti (20%). Le imprese con oltre 1.000 addetti assorbono d'altro lato il 74% dei crediti accolti nel semestre.

Tra gli accoglimenti del secondo semestre 1990 figura un finanziamento nella fase di approntamento della fornitura per 62,1 miliardi di lire. Con riferimento alle operazioni di penetrazione commerciale si rammenta che le finalità perseguite dal legislatore con l'articolo 15 lett. n della legge 227/77 sono state recepite e realizzate con la legge 394 del 1981 e che pertanto a valere su tale normativa il Comitato preposto all'amministrazione del Fondo ha approvato, nel 1990, 49 operazioni per 80 miliardi contro le 50 operazioni per 99,7 miliardi accolte nel 1989.

(1) Comprese le non classificate, aggregato formato in massima parte da imprese di minore dimensione.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Infine, delle 320 operazioni complessivamente accolte nel semestre, 112 per 2.123 miliardi di credito capitale dilazionato (pari al 48,3%) risultano coperte da garanzia assicurativa della SACE.

Nel prospetto che segue sono indicati, per le diverse forme di finanziamento dei crediti agevolati all'esportazione, il numero e l'importo delle operazioni assistite da garanzie SACE.

-----  
operazioni assicurate ripartite per tipo di finanziamento.  
-----

	numero	importo in mld
Provvista sul mercato interno	12	21
Provvista sui mercati esteri, di cui:	100	2.102
- smobilizzi pro-soluto	--	--
- smobilizzi pro-solvendo	19	267
- prestiti	22	1.059
- triangolari	59	776

Se si considera, invece, la distribuzione per aree geografico-economiche delle operazioni accolte, si può notare che in questo semestre il 53% dei finanziamenti diretti ai PVS ed il 96% di quelli diretti ai paesi dell'Est europeo sono assistiti da garanzia SACE.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Operazioni assicurate ripartite per area di destinazione.

	numero	importo in mld
Totale PVS	92	739
- PVS Africa	66	292
- PVS America	18	246
- PVS Asia Oceania	6	197
- PVS Europa	2	4
Paesi CEE	--	--
Paesi dell'Est Europeo	18	1.384
Altri paesi industrializzati	2	(...)
Totale	112	2.123
Paesi OPEC	66	491
Paesi di recente industrializzazione	11	143
Altri PVS	15	104

(...) inferiore a 0,5 mld

3. Il costo dell'agevolazione

L'intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni di credito a medio e lungo termine all'esportazione può essere sintetizzato, come è noto, nella copertura del divario fra il tasso agevolato posto a carico dell'acquirente estero ed il tasso dell'interesse riconosciuto all'istituto finanziatore per l'impiego delle proprie risorse nella concessione del credito all'esportazione.

In questo paragrafo si descriveranno, brevemente, i valori caratteristici e le modificazioni intervenute nel semestre di riferimento per le variabili che influenzano gli oneri finanziari dell'Istituto. Un indicatore sintetico dell'intensità dell'agevolazione è, come noto, costituito dal rapporto tra l'impegno di spesa (non attualizzato), stimato in sede di accoglimento delle operazioni, e l'ammontare del credito capitale ammesso all'agevolazione. Nel corso del secondo semestre 1990 tale indice è risultato pari al 7,5%, un valore sensibilmente inferiore rispetto a quello del corrispondente semestre dello scorso anno (13%).

Tale andamento può essere correlato sia alla sensibile diminuzione dell'incidenza percentuale delle operazioni finanziate in lire sia sul mercato interno che sui mercati esteri (dal 34% del secondo semestre 1989 al 12% del semestre in esame), il cui costo della provvista risulta generalmente più elevato rispetto a quello delle altre principali valute di finanziamento, sia all'aumento della durata media delle operazioni (da 6 anni e 8 mesi a 5 anni e 8 mesi nel semestre in esame).

La disaggregazione per classi di durata, indicata nel seguente prospetto, conferma alcune caratteristiche delle operazioni accolte già in precedenza segnalate.

classi di durata (in anni)	Numero operazioni		c.c.d.	
	II Sem.89	II Sem.90	II Sem.89	II Sem.90
			(miliardi di lire)	
Fino a 2	45	42	352,4	324,4
2 - 3	71	52	542,8	253,7
3 - 4	15	15	88,1	139,6
4 - 5	166	162	971,7	1.807,3
5 - 6	4	2	55,0	54,4
6 - 7	16	21	159,9	1.028,0
7 - 8,5	13	23	596,1	697,1
8,5 - 10	13	3	553,7	89,3
Oltre 10	1	-	787,2	-

La maggior concentrazione degli importi si riscontra infatti nella classe dai 4 ai 5 anni, seguita dalla classe dai 6 ai 7 anni.

Questa distribuzione può essere correlata alle consuetudini internazionali nei termini di regolamento dei contratti commerciali oltre che al limite posto dal Consensus in corrispondenza dei cinque anni, oltre il quale è previsto un aumento dei tassi di interesse (matrice per i Paesi "intermedi" e TICC sul dollaro USA) a carico dei beneficiari esteri.

Con riferimento invece ai tassi d'interesse di mercato delle operazioni accolte nel semestre, il costo medio ponderato della provvista è risultato pari all'11,64% contro il 12,36% del secondo semestre '89. Più in particolare a fronte di un aumento di circa 1,5 punti percentuali del costo della provvista per le operazioni finanziate in ECU (al 12%) e in D.M. (al 9,7%) si è verificata una flessione al 10,1% per le operazioni in dollari (dal 10,5% del secondo semestre '89). I crediti finanziati in lire hanno invece presentato un costo medio ponderato pari al 14,4% (13,7% per le operazioni sul mercato interno) contro il 14,2% del secondo semestre '89.

Infine, si rinvia alla tav. 49 dove sono riportate le principali valute di finanziamento dei crediti all'esportazione accolti nel semestre; per ognuna è indicata la stima dell'impegno di spesa, la durata media delle operazioni ed il relativo costo della provvista (comprensivo dell'eventuale commissione d'intermediazione).

**ALLEGATI STATISTICI**

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 1

DISTRIBUZIONE PER AREE ECONOMICHE DEGLI IMPEGNI IN ESSERE

	A1 31 dicembre 1989				A1 31 dicembre 1990							
	breve termine		totale		breve termine		totale					
	m/l	%	m/l	%	m/l	%	m/l	%				
Paesi industrializzati	2.806,3	9,2	496,8	7,6	3.302,9	9,0	2.340,8	7,5	651,3	8,1	2.992,1	7,6
di cui: - CEE	443,2	1,4	86,5	1,3	529,7	1,4	351,9	1,1	75,9	0,9	427,8	1,1
- EFTA	82,3	0,2	6,7	0,1	59,0	0,2	10,3	0,0	14,8	0,2	25,1	0,1
- Altri	2.310,8	7,6	403,4	6,2	2.714,2	7,4	1.978,6	6,4	560,6	7,0	2.539,2	6,4
Paesi in via di sviluppo	19.704,0	65,0	5.689,3	87,7	25.393,3	69,0	19.075,7	61,2	6.654,6	82,5	25.730,3	65,6
di cui: - OPEC	10.009,5	33,0	3.978,4	61,3	13.987,9	39,0	10.700,5	34,3	5.023,9	62,3	15.724,4	40,1
- Altri prod. petr.	4.124,4	13,6	1.047,3	16,2	5.171,7	14,1	3.856,3	12,4	1.066,3	13,2	4.924,6	12,6
- Altri	5.570,1	18,4	663,6	10,2	6.233,7	16,9	4.516,9	14,5	564,4	7,0	5.081,3	12,9
Paesi e commercio di Stato o in trasformazione	7.611,7	25,2	251,0	3,9	7.862,7	21,4	9.532,7	30,6	686,9	8,5	10.219,6	26,1
di cui: - Europa orientale	7.438,6	24,6	242,9	3,6	7.679,5	20,9	9.135,7	29,3	624,4	7,7	9.760,1	24,9
- Altri	175,1	0,6	8,1	0,1	183,2	0,5	397,0	1,3	62,5	0,8	459,5	1,2
Operazioni non classif.	172,4	0,6	52,8	0,8	225,2	0,6	218,7	0,7	71,7	0,9	290,4	0,7
TOTALE	30.294,4	100	6.489,7	100	36.784,1	100	31.167,9	100	6.064,5	100	39.232,4	100

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 2

PAESI PER FASCE DI ESPOSIZIONE

	mld. di lire				quote % sul totale					
	al 31.12.1990		al 31.12.1989		al 31.12.1990		al 31.12.1989			
	totale	breve termine	totale	breve termine	totale	breve termine	totale	breve termine		
Paesi con esposiz. 1.000	28.316	21.787	24.993	20.256	4.737	72.2	69.9	81.0	66.9	73.0
URSS	8.031	6.193	3.074	2.967	107	14.4	16.6	19.7	9.8	1.6
ALGERIA	5.613	4.022	5.220	3.678	1.542	14.3	12.9	18.7	12.1	23.8
IRAN	4.916	1.716	3.239	1.475	1.764	12.5	5.5	39.7	4.9	27.2
POLONIA	3.279	3.174	3.266	3.209	77	8.4	10.2	1.3	10.6	1.2
NIGERIA	2.124	2.106	1.702	1.652	50	5.4	6.7	0.2	5.5	0.8
EGITTO	1.644	1.161	1.820	1.279	541	4.2	3.7	6.0	4.2	6.3
IRAQ	1.473	1.401	1.991	1.749	242	3.7	4.5	0.9	5.6	3.7
TURCHIA	1.313	1.244	1.479	1.399	80	3.4	4.0	0.9	4.8	1.2
BRASILE	1.289	1.151	2.116	2.039	77	3.3	3.7	1.9	6.7	1.2
JUGOSLAVIA	1.024	650	1.066	809	257	2.6	2.1	4.6	2.7	4.0
Paesi con esposiz. 500	3.608	3.080	3.043	2.478	565	9.2	9.8	6.8	6.2	8.7
ARGENTINA	909	716	762	637	125	2.3	2.3	2.4	2.1	1.9
MESSICO	826	638	609	489	120	2.1	2.0	2.3	1.6	1.9
VENEZUELA	763	690	673	676	195	2.0	2.2	1.2	2.3	3.0
MAROCCO	589	516	799	674	125	1.5	1.7	0.9	2.2	1.9
ECUADOR	501	500	309	308	1	1.3	1.6	..	0.6	..
Paesi con esposiz. 250	2.313	2.127	2.402	2.217	185	5.9	6.8	2.3	11.0	5.3
CINA	456	395	179	171	6	1.2	1.3	0.8	0.6	0.1
TUNISIA	387	311	395	329	66	1.0	1.0	0.9	1.1	1.0
BULGARIA	341	326	377	358	19	0.9	1.0	0.2	1.0	0.3
PAKISTAN	316	302	81	79	2	0.8	1.0	0.2	0.3	0.1
CECOSLOVACCHIA	286	283	290	286	2	0.7	0.7	..	0.8	0.1
ARUBA	274	270	200	193	7	0.7	0.8	..	0.6	0.1
COLOMBIA	253	240	497	464	33	0.6	0.8	0.2	1.5	0.5

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 2

	mil. di lire				quote % sul totale			
	al 31.12.1990		al 31.12.1989		al 31.12.1990		al 31.12.1989	
	totale	breve termine	totale	breve termine	totale	breve termine	totale	breve termine
	m/l	m/l	m/l	m/l	m/l	m/l	m/l	m/l
Paesi con esposiz. *	2.201	1.948	3.145	2.852	293	293	5.6	6.3
100	250							
Paesi con esposiz. *	2.794	2.246	3.201	2.491	710	710	7.1	7.2
< 100								
TOTALE	39.232	31.188	36.784	30.294	6.490	6.490	100	100

La classificazione è stata effettuata prendendo in considerazione gli impegni in essere al 31.12.1990. I totali delle singole fasce relativi al 31.12.1989 non corrispondono alle somme degli impegni verso i Paesi elencati, ma rispecchiano l'effettiva ripartizione dell'esposizione alla suddetta data.

... percentuali inferiori a 0.1

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 3

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA NEI CONFRONTI DEI PAESI VERSO I QUALI FIGURANO INDENNIZZI DA RECUPERARE

(competenze al 31.12.90 - miliardi di lire)

Paesi	Indennizzi da recuperare (1)	Indennizzi deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce di mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)	Impegni in essere al 31.12.90 (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)
IRAQ	1.188,1	48,0	85,4	3,3	1.288,8	1.473,1	2.761,9
BRASILE	708,7	8,8	1,0	0,9	717,2	1.209,1	2.016,3
NIGERIA	585,9	-	0,2	0,3	586,4	2.124,1	2.710,5
PERU	520,0	6,7	0,5	6,1	533,3	114,8	648,1
EGITTO	435,0	28,4	20,5	15,6	499,5	1.644,0	2.143,5
POLONIA	415,8	-	-	-	415,8	3.279,3	3.695,1
ZAIRE	307,3	21,4	3,2	1,0	332,9	41,8	374,8
MOZAMBICO	267,7	-	0,3	6,8	274,8	183,6	458,4
LIBIA	218,4	2,0	5,0	-	225,4	42,1	267,5
MOROCCO	213,7	13,8	3,4	8,3	239,3	588,9	828,2
SOMALIA	201,4	0,4	0,6	-	202,4	41,1	243,5
CUBA	179,0	3,5	5,2	3,0	190,7	187,9	378,6
MADAGASCAR	138,4	-	-	-	138,4	8,9	147,3
ARGENTINA	138,1	7,6	4,0	4,8	154,5	808,5	1.064,0
TANZANIA	126,5	0,8	-	-	127,3	39,5	167,8
SUDAN	127,0	-	0,4	1,5	128,9	16,7	145,6
VIETNAM	88,7	-	-	-	88,7	2,6	91,3
ANGOLA	87,8	3,8	0,3	-	91,7	73,4	165,1
ECUADOR	82,2	1,8	0,2	-	84,2	500,7	584,9
GABON	81,8	2,8	0,5	0,2	85,3	60,5	145,8
GHANA	80,1	-	-	-	80,1	16,4	96,5
ANTIGUA	72,3	0,2	-	-	72,5	52,8	125,3
HAITI	66,8	-	2,2	0,1	69,1	13,6	82,7
ZAMBIA	63,0	-	-	-	63,0	75,5	138,5
CONGO	53,5	-	-	1,7	55,2	116,8	172,0
COSTA D'AVORIO	52,1	1,0	-	4,7	57,8	78,8	136,6

N.B. I Paesi verso i quali gli indennizzi da recuperare, per rischio politico, sono di importo inferiore a 50 miliardi sono 55 per un totale di 593,8 miliardi.  
L'ammontare complessivo degli indennizzi da recuperare al 31.12.1990 per rischi politici e commerciali era pari a circa 7.137 miliardi.  
Alle stesse date il totale degli indennizzi deliberati da pagare ammontava a 310 miliardi, quello delle richieste di indennizzo a 288 miliardi circa e quello delle denunce di mancato incasso a 173 miliardi circa.  
L'esposizione complessiva della Sezione, sommando gli impegni in essere a quelli scaduti e non onorati, era perciò pari a 47.150 miliardi.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 4

## INDENNIZZI DELIBERATI

(milioni di lire)

rischi politici	I semestre	II semestre	Totale annuo
Algeria	2.006	2.142	4.148
Angola	6.408	8.300	14.708
Antigua	14.090	13.860	27.950
Argentina	28.920	25.600	54.520
Benin	8.183	4.046	12.229
Brasile	184.691	186.668	371.359
Bulgaria	710	5.473	6.183
Camerun	4.897	4.051	8.948
Colombia	---	4.228	4.228
Congo	13.267	3.626	16.893
Costa d'Avorio	3.860	3.653	7.513
Cuba	16.896	12.660	29.556
Dominicana Rep.	2.557	1.056	3.613
E.A.U.	5.433	20.788	26.221
Ecuador	23.425	20.111	43.536
Egitto	39.972	20.169	60.141
Etiopia	---	257	257
Filippine	10.497	746	11.243
Gabon	14.602	9.824	24.426
Giamaica	1.362	1.213	2.575
Giordania	4.012	3.650	7.662
Guatemala	1.913	3.385	5.298
Guinea Bissau	3.567	8.345	11.912
Guinea Eq.	133	8.408	8.541
Haiti	3.200	2.871	6.071
Honduras	1.353	1.179	2.532
Indonesia	296	256	552
Iran	161	---	161
Iraq	256.748	201.265	458.013
Jugoslavia	17.516	6.588	24.104
Kenya	---	3.315	3.315
Libano	1.045	7.534	8.579
Liberia	705	---	705
Libia	6.252	4.718	10.970
Madagascar	3.739	2.095	5.834
Marocco	49.095	40.984	90.079
Messico	9.824	11.990	21.814
Mozambico	23.026	20.861	43.887
Nicaragua	3.843	17.508	21.351
Nigeria	87.090	74.192	161.282
Panama	1.541	1.854	3.395
Perù	24.694	23.267	47.961
Polonia	129.145	132.097	261.242
Saint Kitts-Nevis	3.114	2.761	5.875
Seicelle	---	4.462	4.462
Senegal	243	239	482
Somalia	11.761	964	12.725
Sudafricana Rep.	68	---	68

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 4

INDENNIZZI DELIBERATI  
(milioni di lire)

rischi politici	I semestre	II semestre	Totale annuo
Tanzania	6.186	4.986	11.172
Togo	165	158	323
Trinidad e Tobago	---	15.028	15.028
Turchia	255	---	255
Venezuela	87	2.495	2.582
Vietnam	1.010	---	1.010
Zaire	11.518	39.345	50.863
Zambia	2.538	2.816	5.354
Op. non classificate	---	6.134	6.134
<b>Totale rischi politici</b>	<b>1.047.619</b>	<b>1.004.221</b>	<b>2.051.840</b>

INDENNIZZI DELIBERATI  
(milioni di lire)

rischi commerciali	I semestre	II semestre	Totale annuo
Canada	-	-5	-5*
Francia	-	187	187
Germania	95	47	142
Indonesia	957	-	957
Israele	90	-	90
Norvegia	3.936	4.645	8.581
Spagna	-	406	406
Stati Uniti	999	48	1.047
Svizzera	-	63	63
<b>Totale rischi comm.</b>	<b>6.077</b>	<b>5.391</b>	<b>11.468</b>
<b>Tot. rischi pol.+comm.</b>	<b>1.053.696</b>	<b>1.009.612</b>	<b>2.063.308</b>

\* differenza cambi di valutazione al 31.12.'89

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 5

INDENNIZZI EROGATI  
(milioni di lire)

rischi politici	I semestre	II semestre	Totale annuo
Algeria	3.568	2.651	6.219
Angola	6.718	6.060	12.778
Antigua	14.026	13.852	27.878
Argentina	22.572	27.912	50.484
Benin	---	12.806	12.806
Bolivia	47	---	47
Brasile	262.924	179.910	442.834
Bulgaria	535	5.352	5.887
Camerun	4.889	4.048	8.937
Congo	14.452	4.190	18.642
Costa d'Avorio	3.860	2.701	6.561
Cuba	15.113	13.014	28.127
Dominicana Rep.	2.518	1.047	3.565
E.A.U.	5.433	19.396	24.829
Ecuador	21.642	20.104	41.746
Egitto	29.834	24.727	54.561
Filippine	11.059	5.870	16.929
Gabon	14.587	7.792	22.379
Giamaica	1.411	1.266	2.677
Giordania	4.012	3.368	7.380
Guatemala	1.878	3.379	5.257
Guinea Bissau	3.696	8.404	12.100
Guinea Eq.	133	---	133
Haiti	3.184	2.842	6.026
Honduras	1.342	1.204	2.546
Indonesia	329	296	625
Iraq	300.430	122.052	422.482
Jugoslavia	18.408	7.433	25.841
Kuwait	4.030	---	4.030
Libano	1.039	2.439	3.478
Liberia	705	---	705
Libia	12.034	4.525	16.559
Madagascar	3.739	2.095	5.834
Marocco	40.947	35.024	75.971
Messico	4.507	15.547	20.054
Mozambico	23.097	20.879	43.976
Nicaragua	3.361	16.563	19.924
Nigeria	86.933	66.558	153.491
Panama	1.541	1.854	3.395
Perù	30.434	19.204	49.638
Polonia	128.590	131.754	260.344
Saint Kitts-Nevis	3.153	2.825	5.978
Seicelle	---	4.220	4.220
Senegal	245	240	485
Somalia	8.087	4.137	12.224
Sudafricana Rep.	---	68	68
Sudan	13	---	13

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 5

INDENNIZZI EROGATI  
(milioni di lire)

rischi politici	I semestre	II semestre	Totale annuo
Tanzania	6.327	4.879	11.206
Togo	165	---	165
Turchia	255*	---	---
Venezuela	42*	---	18
Vietnam	1.269	---	1.269
Zaire	8.001	23.116	31.117
Zambia	2.527	2.751	5.278
Op. non classificate	---	6.120	6.120
<b>Totale rischi politici</b>	<b>1.139.362*</b>	<b>866.474</b>	<b>2.005.836</b>

\* il totale non include i 255 milioni della Turchia e 24 dei 42 milioni del Venezuela per avvenuto incasso

INDENNIZZI EROGATI  
(milioni di lire)

rischi commerciali	I semestre	II semestre	Totale annuo
Canada	-	668	668
Francia	60	14	74
Germania	88	52	140
Indonesia	957	-	957
Israele	-	90	90
Messico	-	61	61
Norvegia	-	8.581	8.581
Stati Uniti	1.110	977	2.087
Svizzera	-	48	48
<b>Totale rischi comm.</b>	<b>2.215</b>	<b>10.491</b>	<b>12.706</b>
<b>Tot. rischi pol.+comm.</b>	<b>1.141.577</b>	<b>876.965</b>	<b>2.018.542</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 6

RECUPERI EFFETTUATI NEL 1990

(milioni di lire)

PAESI	RISTRUTTURAZIONI		ALTRI RECUPERI		T O T A L E	
	CAP.	INT.	CAP.	INT.	CAP.+INT.	%
ALGERIA	-	-	1.197	-	1.197	0,1
ANGOLA	-	-	105	-	105	...
ARGENTINA	108.789	14.048	5.003	-	127.840	8,9
BOLIVIA	75	98	171	-	344	...
BRASILE	1.498	59	3.905	1	5.463	0,4
CAMERUN	-	-	168	-	168	...
COLOMBIA	-	-	272	-	272	...
COSTA D'AVORIO	-	45	150	-	195	...
CUBA	-	3	231	8	242	...
ECUADOR	140.943	4.933	-	-	145.876	10,1
EGITTO	330	47.124	3.830	119	51.403	3,6
FILIPPINE	32.399	-	87	-	32.486	2,3
GHANA	18	13	-	-	31	...
GIAMAICA	-	-	68	-	68	...
GIORDANIA	-	-	36	-	36	...
GUATEMALA	-	-	1.487	-	1.487	0,1
INDONESIA	5.100	2.671	-	-	7.771	0,5
IRAN	-	-	1.054	48	1.102	0,1
IRAQ	-	-	4.142	-	4.142	0,3
JUGOSLAVIA	2.434	409	4	3	2.850	0,2
LIBIA	-	-	12.388	-	12.388	0,9
MADAGASCAR	-	6.320	-	-	6.320	0,4
MALI	-	326	-	-	326	...
MAROCCO	11.293	9.170	1.504	-	21.967	1,5
MESSICO	-	-	6.169	-	6.169	0,4
NICARAGUA	-	-	521	-	521	...
NIGERIA	463.984	-	363	-	464.347	32,3
PAKISTAN	3.857	1.686	-	-	5.543	0,4
PERU'	-	-	3.817	-	3.817	0,3
POLONIA	317.338	187.367	-	-	504.705	35,1
SEICELLE	-	-	2.352	-	2.352	0,2
SENEGAL	1.083	1.393	-	-	2.476	0,2
SUDAFRICA	-	-	417	-	417	...
TOGO	159	551	-	-	710	0,1
TURCHIA	8.383	3.223	278	1	11.885	0,8
VENEZUELA	-	-	334	49	383	...
ZAIRE	-	12.001	-	-	12.001	0,8
ZAMBIA	-	-	419	-	419	...
TOTALE	1.097.683	1291.440	50.472	229	1.439.824	100

... percentuale inferiore a 0,1

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 7

Indennizzi da recuperare al 31 dicembre 1990

(Rischio politico)

A) Crediti vantati dalla SACE per indennizzi erogati nei confronti di Paesi con debito ristrutturato o in corso di ristrutturazione

P A E S E	Milioni di Lire
Angola	87.520
Argentina	138.070
Benin	20.806
Brasile	706.658
Camerun	15.231
Centrafrica	2.247
Cile	-4.140
Congo	53.518
Costa d'Avorio	52.076
Cuba	179.006
Dominicana	3.565
Ecuador	82.184
Egitto	434.972
Filippine	23.976
Gabon	81.651
Ghana	80.112
Giamaica	12.187
Giordania	13.379
Guinea	20.717
Guinea Bissau	28.401
Guinea Equatoriale	15.509
Honduras	12.519
Indonesia	27.811
Jugoslavia	33.536
Liberia	7.463
Madagascar	139.394
Mali	2.925
Marocco	213.701
Messico	20.770
Mozambico	267.685

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 7

P A E S E	Milioni di Lire
Nigeria	585.920
Pakistan	27.718
Panama	16.751
Perù	519.989
Polonia	415.784
Romania	-68
Senegal	16.234
Sierra Leone	10.720
Somalia	201.359
Sudan	126.987
Tanzania	128.512
Tchad	3.023
Togo	4.973
Turchia	29.422
Uganda	40.561
Zaire	307.286
Zambia	63.044
Totale (A)	5.271.664

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 7

Indennizzi da recuperare al 31 dicembre 1990

B) Crediti vantati dalla SACE per indennizzi erogati nei confronti di Paesi con debiti non ristrutturati

P A E S E	Milioni di Lire
Algeria	8.983
Antigua	72.340
Arabia Saudita	9.230
Bangladesh	246
Bolivia	3.864
Bulgaria	6.225
Cipro	27
Colombia	3
Comore	550
Corea Nord	2.683
Costarica	147
EAU	24.829
Etiopia	9.507
Grecia	38
Guatemala	3.770
Haiti	68.815
Iran	21.749
Iraq	1.155.137
Kampucea	714
Kenya	...
Kuwait	4.030
Libano	10.571
Libia	218.420
Nicaragua	32.182
Saint Kitts-Nevis	17.512
Seicelle	1.867
Siria	15.665
Sri Lanka	137
Sudafrica	870
Suriname	6.817
Tunisia	3
Venezuela	4.991
Vietnam	89.742
Yemen Nord	303
TOTALE (B)	1.791.967
TOTALE GENERALE (A+B)	7.063.631

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 8

COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL 1980  
A FRONTE DEI CREDITI FORNITORI

Gruppi merceologici	miliardi di lire		quote % sul totale		variaz. % sul 1989	
	m/l term. breve term.	totale	m/l term. breve term.	totale	m/l term. breve term.	totale
Prodotti agro-alimentari	-	74.3	-	3.5	-100.0	+21.6
Prodotti tessili	0.1	46.9	...	2.2	-	+102.6
dell'abbigliamento	-	2.1	...	0.1	-	-50.0
Prodotti metallurgici	297.4	553.7	13.4	14.0	-16.5	+81.7
Prodotti meccanici	50.7	222.1	2.6	8.1	-20.6	+97.9
Mezzi di trasporto	-	4.1	-	0.2	-	+41.4
Materie da costruzione	-	40.1	-	1.9	-	+51.3
Prodotti chimici e petroliferi	636.8	11.753.9	43.4	43.4	+63.8	+14.6
Altri prodotti manufatti	480.4	411.5	24.9	19.5	-53.6	-53.3
Impianti completi	303.5	149.3	15.7	7.1	+30.0	+52.9
Lavori	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.928.9	2.112.7	100	100	-11.5	-6.3

... percentuale inferiore a 0.1

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 9

## DISTRIBUZIONE PER AREE ECONOMICHE DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL 1990

	miliardi di lire		quote % sul totale		variaz. % sul 1989	
	m/1 term. breve	m/1 term. totale	m/1 term. breve	m/1 term. totale	m/1 term. breve	m/1 term. totale
Paesi industrializzati	384,7	280,2	4,3	5,1	+ 16,3	+ 106,8
di cui: - CEE	18,8	11,8	0,2	0,3	- 61,5	- 49,3
- EFTA	-	12,8	-	0,1	-	+ 1,000
- Altri	346,1	228,6	4,1	4,7	+ 30,5	+ 132,8
Paesi in via di sviluppo	4.553,2	12.089,6	53,2	59,6	- 19,5	- 7,6
di cui: - OPEC	3.099,0	12.137,5	36,2	43,3	- 9,7	- 3,1
- Altri prod. petr.	956,6	280,1	10,0	9,4	+ 56,4	+ 24,8
- Altri	597,6	242,0	7,0	6,9	- 64,3	- 22,0
Paesi e commercio di Stato	-	-	-	-	-	-
o in trasformazione	3.838,4	628,4	42,5	35,3	+ 103,2	+ 272,2
di cui: - Europa orientale	13.439,3	551,5	40,2	33,0	+ 92,2	+ 240,0
- Altri	199,1	74,8	2,3	2,3	+ 1,000	+ 1,000
op. non classificate	-	1,0	-	-	-	-
TOTALE	8.556,3	3.537,2	100	100	+ 10,3	+ 11,6

.... percentuale inferiore a 0,1

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 10

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE  
(miliardi di lire)

Paesi	2° semestre 1990		Anno 1990		Totale	n. oper.	m/l term. br. term.	Totale	n. oper.	m/l term. br. term.	Totale
	n. oper.	m/l term. br. term.	n. oper.	m/l term. br. term.							
<b>EUROPA</b>											
Albania	2	0.1	0.1	0.1	0.1	3	-	0.1	10.4	10.4	10.4
Austria	1	0.1	0.1	0.3	0.3	1	-	0.3	0.1	0.1	0.1
Belgio	2	0.3	0.3	5.0	5.0	2	34.1	0.1	0.1	0.1	34.2
Bulgaria	1	5.0	5.0	44.2	44.2	6	45.2	4.2	4.2	4.2	49.4
Cecoslovacchia	5	43.0	1.2	9.9	9.9	12	9.6	0.3	0.3	0.3	9.9
Danimarca	2	9.8	0.1	-	-	2	-	0.3	0.3	0.3	0.3
Francia	1	-	-	-	-	2	-	3.2	3.2	3.2	3.2
Germania	1	-	7.7	7.7	7.7	3	4.8	7.7	7.7	7.7	12.5
Grecia	6	-	100.9	105.1	105.1	7	9.0	137.7	137.7	137.7	148.7
Jugoslavia	25	4.2	0.1	0.1	0.1	52	-	0.1	0.1	0.1	0.1
Paesi Bassi	1	-	3.0	3.0	3.0	10	859.5	48.4	48.4	48.4	907.9
Polonia	2	-	-	-	-	3	0.5	-	-	-	0.5
Regno Unito	2	-	4.9	4.9	4.9	2	-	4.9	4.9	4.9	4.9
Romania	2	-	0.2	0.2	0.2	2	3.2	0.2	0.2	0.2	3.4
Spagna	7	-	10.7	10.7	10.7	6	-	12.7	12.7	12.7	12.7
Svizzera	3	24.0	1.7	25.7	25.7	4	272.2	1.7	1.7	1.7	273.9
Turchia	2	-	5.4	5.4	5.4	4	-	9.4	9.4	9.4	9.4
Ungheria	2	-	330.1	2.398.1	2.398.1	98	2.500.5	474.1	474.1	474.1	2.974.6
URSS	50	2.069.0	474.2	2.628.5	2.628.5	226	3.739.1	715.3	715.3	715.3	4.454.4
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>2.154.3</b>	<b>474.2</b>	<b>2.628.5</b>	<b>2.628.5</b>	<b>226</b>	<b>3.739.1</b>	<b>715.3</b>	<b>715.3</b>	<b>715.3</b>	<b>4.454.4</b>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 10.

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE  
(miliardi di lire)

Paesi	2° semestre 1990		Anno 1990		Totale	n. oper.	m/l term. br. term.	Totale	n. oper.	m/l term. br. term.	Totale
	n. oper.	m/l term. br. term.	n. oper.	m/l term. br. term.							
<b>AFRICA</b>											
Algeria	61	310.8	39.0	349.8	183	707.3	418.6	1.128.9			
Angola	2	2.1	2.1	2.1	2	2.1	2.1	2.1			
Botswana	-	-	-	-	1	15.2	2.1	15.2			
Burkina-Faso	1	-	-	-	2	2.7	2.7	2.7			
Camerun	1	-	-	-	3	41.3	-	41.3			
Congo	-	-	-	-	1	4.2	-	4.2			
Costa d'Avorio	10	15.9	41.6	57.5	26	76.3	88.2	144.5			
Egitto	7	11.6	7.0	18.6	10	15.6	12.0	27.6			
Etiopia	-	-	-	-	4	2.7	6.2	8.9			
Ghana	1	-	0.1	0.1	1	-	0.1	0.1			
Guinea	1	-	0.6	0.6	1	23.6	0.6	23.6			
Guinea Bissau	1	-	0.6	0.6	1	1.6	4.3	5.9			
Libia	6	13.4	0.2	13.6	8	33.9	0.2	34.1			
Marocco	-	-	-	-	1	1.6	-	1.6			
Mauritania	3	-	-	-	1	-	-	-			
Mozambico	3	710.3	-	710.3	6	710.3	6.8	717.1			
Nigeria	1	10.2	-	10.2	1	10.2	-	10.2			
Sierra Leone	-	-	-	-	4	-	8.9	8.9			
Somalia	6	61.3	28.3	89.6	10	61.3	60.6	141.9			
Sudafricana Rep.	1	-	1.7	1.7	2	2.1	2.1	2.1			
Sudan	7	-	10.8	10.8	13	-	13.7	13.7			
Tunisia	2	8.5	0.4	8.9	3	9.5	4.8	14.3			
Uganda	1	-	0.9	0.9	1	-	0.9	0.9			
Zaire	-	-	-	-	2	-	1.8	1.8			
Zambia	-	-	-	-	-	-	-	-			
Zimbabwe	-	-	-	-	-	-	-	-			
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>	<b>1.143.0</b>	<b>132.7</b>	<b>1.275.7</b>	<b>292</b>	<b>1.714.6</b>	<b>636.8</b>	<b>2.351.4</b>			

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 10

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE  
(miliardi di lire)

Paesi	2° semestre 1990		Anno 1990		Anno 1990		Anno 1990	
	n. oper.	m/l term. br. term.	n. oper.	m/l term. br. term.	n. oper.	m/l term. br. term.	n. oper.	m/l term. br. term.
<b>AMERICHE</b>								
Argentina	0	100.9	34.1	135.0	22	417.4	87.2	504.6
Aruba	1	23.4	-	23.4	1	23.4	-	23.4
Belize	1	-	-	-	1	32.1	-	32.1
Braesile	2	5.0	21.3	26.3	10	5.4	79.0	84.4
Canada	1	0.3	-	0.3	3	1.2	-	1.2
Cile	7	-	22.6	22.6	8	-	28.9	28.9
Colombia	1	-	-	-	2	0.9	1.1	2.0
Costa Rica	1	7.9	0.5	0.5	2	-	4.5	4.5
Cuba	1	-	-	7.9	5	67.8	-	67.8
Dominicana Rep.	-	-	-	-	2	0.9	28.7	29.6
Ecuador	-	-	-	-	2	288.3	-	288.3
Giamaica	2	4.0	0.6	4.6	3	13.7	0.6	14.3
Messico	18	211.8	91.1	302.9	33	311.2	99.7	410.9
Nicaragua	1	1.8	-	1.8	1	1.6	-	1.6
Panama	-	-	-	-	1	-	2.2	2.2
Paraguay	-	-	-	-	1	-	0.9	0.9
Peru	-	-	-	-	1	-	0.6	0.6
Uruguay	1	-	0.6	0.6	4	4.5	5.6	10.3
USA	1	-	0.1	0.1	2	2.4	0.1	2.5
Venezuela	4	84.7	0.9	85.6	5	86.5	2.6	91.1
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>439.8</b>	<b>171.6</b>	<b>611.6</b>	<b>109</b>	<b>1.259.5</b>	<b>341.9</b>	<b>1.601.4</b>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 10

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE  
(miliardi di lire)

Paesi	2° semestre 1990		Anno 1990		Totale	n. oper.	in. oper.	m/l term.	br. term.	Totale
	n. oper.	m/l term.	m/l term.	br. term.						
ASIA										
Afganistan	1	-	0.1	-	0.1	1	-	-	0.1	0.1
Arabia Saudite	5	-	4.6	-	4.6	6	-	-	6.9	6.9
Cina	7	179.1	23.9	-	203.0	15	199.1	-	73.6	272.9
Cipro	2	0.5	-	-	0.5	5	0.9	-	5.8	6.7
Corea del Sud	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-
E. A. U. (Abu Dhebi-Dubai)	4	-	25.6	-	25.6	6	0.5	-	29.3	29.8
E. A. U. (altri)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Filippine	2	-	5.7	-	5.7	4	59.7	-	6.4	65.1
Giappone	1	-	2.7	-	2.7	4	-	-	5.7	5.7
Giordania	1	-	-	-	-	4	-	-	8.8	8.8
Hong Kong	2	-	-	-	-	3	-	-	1.3	1.3
India	2	18.9	-	-	18.9	3	19.6	-	7.0	26.6
Indonesia	2	0.4	0.2	-	0.6	6	1.4	-	9.2	10.6
Iran	108	16.3	507.8	-	524.1	235	1.004.1	-	1.651.0	2.655.1
Iraq	8	-	15.4	-	15.4	14	297.0	-	9.0	305.0
Israele	-	0.9	-	-	0.9	1	14.7	-	15.5	16.4
Kuwait	-	-	-	-	-	1	-	-	0.8	0.8
Mongolia	-	-	-	-	-	1	-	-	1.1	1.1
Oman	1	-	-	-	-	2	-	-	1.1	1.1
Pakistan	1	-	10.2	-	10.2	3	244.8	-	12.9	257.7
Singapore	2	-	0.1	-	0.1	3	-	-	1.0	1.0
Yemen Nord	-	-	-	-	-	1	-	-	0.1	0.1
TOTALE	149	216.9	596.3	-	813.2	326	1.643.1	-	1.842.2	3.685.3

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 10

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE  
(miliardi di lire)

Continenti	2° semestre 1980		Anno 1980					
	In. oper.	m/l term. br. term.	Totale	n. oper.	m/l term. br. term.	Totale		
EUROPA	125	2.154.3	474.2	2.020.5	226	3.730.1	715.3	4.454.4
AFRICA	110	1.143.0	132.7	1.275.7	202	1.714.6	636.8	2.351.4
AMERICHE	49	439.6	171.6	611.6	109	1.259.5	341.9	1.601.4
ASIA	149	216.9	596.3	813.2	328	1.843.1	1.842.2	3.685.3
op. non classificate	4	-	0.6	0.6	6	-	1.0	1.0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>437</b>	<b>3.954.0</b>	<b>1.375.6</b>	<b>5.329.6</b>	<b>961</b>	<b>8.556.3</b>	<b>3.537.2</b>	<b>12.093.9</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 11

 RIPARTIZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI ASSICURATE NEL 1990  
 (crediti fornitori - miliardi di lire)

	Numero	Importo	%	m/l term.	breve term.	Totale	%
PIEMONTE	73	877,6	6,9	127,4	267,8	395,2	9,8
LIGURIA	8	317,1	3,8	17,2	36,1	53,3	1,3
LOMBARDIA	278	4.442,5	53,3	1.052,2	1.270,5	2.322,7	57,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	20	285,9	3,4	232,2	61,3	293,5	7,3
VENEZIA	62	410,5	4,9	235,7	58,9	294,6	7,3
EMILIA ROMAGNA	75	1.426,6	17,1	167,0	142,6	309,6	7,6
ITALIA SETTENTRIONALE	518	7.460,4	89,4	1.831,7	1.837,2	3.668,9	90,8
TOSCANA	36	52,0	0,6	12,4	35,0	47,4	1,2
UMBRIA	1	24,9	0,3	24,0	1,3	25,3	0,6
MARCHE	8	6,2	0,1	-	5,7	5,7	0,1
LAZIO	51	856,0	7,9	41,8	113,6	155,4	3,9
ABRUZZO	2	8,6	0,1	-	7,7	7,7	0,2
ITALIA CENTRALE	89	747,7	9,0	76,2	163,3	241,5	6,0
CAMPANIA	1	27,8	0,3	-	25,0	25,0	0,6
PUGLIA	6	92,7	1,1	19,0	73,5	92,5	2,3
SICILIA	1	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	2	16,0	0,2	-	13,6	13,6	0,3
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE	10	136,5	1,6	19,0	112,1	131,1	3,2
TOTALE	627	8.344,6	100	1.928,9	2.112,6	4.041,5	100

... valore inferiore a 100 milioni

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 12

VALUTE FATTURAZIONE DELLE OPERAZIONI GARANTITE NEL 1990  
miliardi di lire

	Operazioni			Impegni assicurativi			Totale		
	numero	%	valore	m/l term.	%	breve term.	%	%	
LIRA ITALIANA	461	46.0	2.206.4	654.7	7.6	1.126.9	31.9	1.783.6	14.6
DOLLARO USA	286	29.8	7.558.3	4.433.3	51.6	991.5	28.0	5.474.6	44.9
MARCO R.F.T.	159	16.5	4.952.5	1.680.3	22.0	1.375.6	38.9	3.255.9	28.9
ECU	17	1.8	1.485.3	1.318.1	15.4	17.0	0.5	1.335.1	11.0
FRANCO SVIZZERO	11	1.1	107.0	91.1	1.1	9.5	0.3	100.6	0.8
FRANCO FRANCESE	6	0.6	34.5	29.6	0.4	-	-	29.6	0.2
Altre	21	2.2	701.4	149.2	1.7	14.7	0.4	163.9	1.4
TOTALE GENERALE	961	100	17.025.4	6.556.3	100	3.537.2	100	12.093.5	100

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 13

RIPARTIZIONE DEI CREDITI DILAZIONATI GARANTITI NEL 1990 SECONDO  
LE CLASSI DI DURATA PREVISTE DAL CONSENSUS (mil. di lire)

Durata	fino a 5 anni		da 5 a 8,5 anni		oltre 8,5 anni		Totale	
Categoria Paesi	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
Paesi ricchi	176,8	7,2	175,4	7,4	2.005,3	49,8	2.357,5	26,6
Paesi intermedi	2.149,8	87,0	2.043,2	85,8	1.611,4	40,0	5.804,4	65,4
Paesi poveri	144,3	5,8	161,8	6,8	408,6	10,2	714,7	8,0
<b>TOTALE</b>	<b>2.470,9</b>	<b>100</b>	<b>2.380,4</b>	<b>100</b>	<b>4.025,3</b>	<b>100</b>	<b>8.876,6</b>	<b>100</b>

COMPOSIZIONE % PER CATEGORIE DI PAESI

Paesi ricchi	7,5	7,4	85,1	100
Paesi intermedi	37,0	35,2	27,8	100
Paesi poveri	20,2	22,6	57,2	100
<b>TOTALE</b>	<b>27,8</b>	<b>26,8</b>	<b>45,4</b>	<b>100</b>

Tav. 14

**PRINCIPALI CARATTERISTICHE OPERATIVE DEGLI ENTI ESTERI ESAMINATI****COFACE (Francia)****Rischi politici assunti:**

- per conto dello Stato

**Rischi commerciali assunti:**

- per conto dello Stato per dilazioni di pagamento superiori ai tre anni
- per conto dello Stato, senza tenere conto della durata del credito, per la parte del credito che superi il limite massimo d'impegno che era fissato, nel 1985, in FF 7 mln per il credito fornitore e in FF 14 mln per il credito acquirente
- in conto proprio nei restanti casi

**La garanzia assicurativa è condizione di accesso al credito agevolato:**

Sì, ad eccezione di crediti di limitato importo di durata inferiore ai 3 anni per beni strumentali e di crediti inferiori ai 2 anni per altri beni

**ECGD (Regno Unito)****Rischi politici assunti:**

- per conto dello Stato

**Rischi commerciali assunti:**

- per conto dello Stato (situazione in corso di revisione)

**La garanzia assicurativa è condizione di accesso al credito agevolato:**

Sì

**HERMES (Germania)****Rischi politici assunti:**

- per conto dello Stato

**Rischi commerciali assunti:**

- per conto dello Stato

Tav. 14

La garanzia assicurativa è condizione di accesso al credito agevolato:  
Sì \*

EID/MITI (Giappone)

Rischi politici assunti:

- per conto dello Stato

Rischi commerciali assunti:

- per conto dello Stato

La garanzia assicurativa è condizione di accesso al credito agevolato  
Sì \*

EXIMBANK (Stati Uniti)

Rischi politici assunti

- per conto dello Stato

Rischi commerciali assunti

- per conto dello Stato

La garanzia assicurativa è condizione di accesso al credito agevolato  
No

---

\* W.B. sullo Yen e sul Marco i CIRR del Paese sono di molto inferiori ai tassi minimi stabiliti dal Consensus e quindi il ricorso al credito agevolato è poco rilevante.



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 15.1

Esposizione fine periodo  
- in % totale Unione di Berna

	EID/MITI (Giappone)				EXIMBANK (USA)				HERMES (Germania)					
	1986	1987	1988	1989	1986	1987	1988	1989	1990	1986	1987	1988	1989	1990
Algeria	19.6	18.2	19.8	15.6	14.6	3.2	2.9	4.5	4.1	6.9	6.3	7.6	19.0	11.1
Iran	28.1	20.6	19.4	15.4	21.1	--	--	--	--	12.5	20.6	22.2	17.3	19.3
URSS	18.4	21.1	28.1	18.7	12.5	1.1	10.6	10.2	0.09	31.3	30.1	20.4	21.6	21.8
Polonia	1.6	1.2	10.5	10.2	10.8	6.3	4.6	5.0	6.7	7.9	5.8	3.7	3.0	5.3
Iraq	23.1	20.6	13.6	11.8	10.1	--	0.5	0.7	--	10.6	14.0	21.4	15.8	13.9
Nigeria	16.2	17.8	21.5	21.7	18.7	6.0	6.2	8.6	12.0	12.0	10.7	7.5	5.6	5.3
Egitto	7.8	7.6	16.1	17.9	16.2	2.6	1.5	1.0	1.0	10.3	9.1	8.4	9.9	9.2
Brazil	8.4	10.4	16.5	7.1	6.7	11.1	6.9	9.5	11.0	34.7	35.1	36.0	36.9	39.6
Turchia	12.7	12.6	11.2	5.4	4.7	12.7	10.3	7.5	17.8	21.5	25.3	26.5	25.8	25.2
Jugoslavia	1.9	1.9	10.5	0.4	0.9	20.7	19.2	27.1	26.1	11.3	13.5	13.6	12.5	17.4

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 16

Esposizione fine periodo  
- miliardi di dollari USA -

	SACE					COFACE (Francia)				
	1986	1987	1988	1989	1990 sett.	1986	1987	1988	1989	1990 sett.
Algeria	2,6	2,6	3,3	3,7	4,3	6,7	6,2	5,4	5,3	6,0
Iran	0,8	0,8	0,7	1,9	3,0	0,4	0,5	0,6	0,5	0,8
URSS	1,7	1,0	0,7	1,8	3,0	3,5	3,4	2,8	2,6	2,9
Polonia	0,4	2,2	2,5	2,4	2,7	1,8	2,0	1,8	0,08	0,05
Iraq	1,8	1,5	1,6	1,2	1,7	1,8	2,4	1,8	1,0	0,9
Nigeria	0,9	0,4	0,6	1,2	1,7	3,2	3,6	2,5	1,3	1,5
Egitto	1,2	0,9	1,2	1,3	1,3	3,5	4,1	5,1	3,0	2,8
Brazil	1,4	1,4	1,3	1,6	1,0	5,5	5,6	4,8	3,5	3,5
Turchia	0,7	0,8	1,1	1,0	0,7	0,6	0,8	1,0	1,2	1,3
Jugoslavia	0,6	0,6	0,7	0,8	0,4	0,6	0,4	0,4	0,3	0,3

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 16.1

Esposizione fine periodo  
- miliardi di dollari USA -

	ECGD (Regno Unito)					EID/MITI (Giappone)				
	1986	1987	1988	1989	1990 sett.	1986	1987	1988	1989	1990 sett.
Algeria	0,4	0,4	0,9	0,3	0,4	1,8	1,7	1,5	1,0	0,9
Iran	10,09	10,1	0,2	0,01	0,05	0,9	0,7	0,7	0,8	2,3
URSS	0,8	1,0	2,2	1,0	1,8	3,3	3,5	4,1	3,2	2,7
Polonia	0,4	0,3	0,2	0,09	0,01	0,1	0,1	0,04	0,01	0,06
Iraq	1,2	1,1	1,4	1,0	1,0	2,4	2,2	1,4	0,9	0,8
Nigeria	2,4	2,5	1,8	1,0	1,0	1,9	2,0	2,0	1,5	1,4
Egitto	1,2	1,3	1,1	0,8	0,8	0,9	1,0	0,8	0,8	0,8
Braele	1,5	1,8	1,4	0,8	0,7	1,9	1,9	1,7	1,2	1,1
Turchia	0,3	0,4	0,8	0,7	0,4	1,0	1,1	1,1	0,5	0,5
Jugoslavia	0,8	0,7	0,5	0,5	0,4	0,1	0,1	0,02	0,02	0,04

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 16.2

Esposizione fine periodo  
- miliardi di dollari USA -

	EXIMBANK (USA)				HERMES (Germania)				Totale UNIONE di BERNA					
	1986	1987	1988	1989	1986	1987	1988	1989	1986	1987	1988	1989	1990	
Algeria	10.6	10.6	10.8	10.8	11.3	11.3	11.3	11.6	12.2	18.8	20.6	17.0	17.8	20.1
Iran	---	---	---	---	10.4	0.7	10.7	0.9	2.1	3.2	3.4	3.6	5.2	10.9
URSS	10.2	10.1	10.08	10.03	16.6	15.0	13.2	13.7	14.7	17.9	16.6	15.7	17.1	21.7
Polonia	10.4	10.4	10.6	10.5	0.5	0.5	0.3	0.2	0.4	6.3	6.6	6.0	6.6	7.5
Iraq	---	10.05	10.1	10.05	1.1	1.5	2.2	1.2	1.1	10.4	10.7	10.3	7.6	7.9
Nigeria	10.7	10.7	10.8	10.8	1.4	1.2	1.2	0.4	0.4	11.7	11.2	9.3	6.9	7.5
Egitto	10.3	10.2	10.1	10.1	1.2	1.2	1.1	1.0	0.9	11.6	13.2	13.1	10.1	9.8
Braele	2.5	2.0	1.7	1.6	17.6	17.9	17.2	16.2	16.5	22.5	22.5	20.0	16.6	16.4
Turchia	1.0	10.9	10.8	10.7	1.7	2.2	2.6	2.4	2.7	7.9	18.7	9.8	9.3	10.7
Jugoslavia	1.1	1.0	10.9	11.3	10.6	10.7	10.6	10.6	10.8	5.3	5.2	4.4	4.8	4.6

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 17

Quote di mercato in % su totale esportazioni OCSE

	ITALIA				FRANCIA				REGNO UNITO			
	1986	1987	1988	1989	1986	1987	1988	1989	1986	1987	1988	1989
Algeria	14,6	13,4	12,8	17,6	34,9	34,0	25,5	28,1	2,9	2,1	12,5	11,7
Iran	10,5	10,5	10,7	19,6	1,6	3,0	3,5	5,6	9,4	6,4	7,6	6,6
URSS	7,9	10,7	10,4	9,5	7,4	8,5	7,8	6,0	3,8	3,9	3,6	3,9
Polonia	7,3	7,8	7,6	17,6	7,2	6,9	6,4	6,1	7,9	7,5	6,3	6,2
Iraq	10,1	9,8	13,3	16,1	18,7	8,3	7,2	7,4	11,6	10,1	11,9	11,4
Nigeria	6,6	10,9	8,7	18,1	13,0	11,3	13,8	12,2	21,9	22,1	20,0	18,9
Egitto	10,2	9,3	9,4	10,3	11,6	11,1	11,2	10,6	6,7	6,9	6,3	5,9
Brasile	4,4	4,2	4,2	5,1	7,9	8,7	7,2	6,0	4,5	5,7	5,3	4,7
Turchia	11,4	10,7	9,5	11,0	7,3	6,4	7,8	6,0	8,6	8,6	6,8	7,3
Jugoslavia	18,0	18,1	17,8	20,0	6,8	7,1	6,9	7,3	3,7	4,2	4,1	3,6

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 17.1

Quote di mercato in % su totale esportazioni OCSE

	GIAPPONE			USA			GERMANIA		
	1986	1987	1988	1986	1987	1988	1986	1987	1988
Algeria	13.6	13.5	13.5	6.9	7.4	11.7	12.5	11.7	12.6
Iran	16.6	17.6	14.3	0.5	0.9	1.3	24.1	26.5	22.0
URSS	15.4	12.5	12.6	6.1	17.2	11.1	21.0	21.2	21.3
Polonia	4.4	4.2	3.2	4.5	6.0	6.1	33.7	33.7	33.0
Iraq	21.8	19.0	16.6	9.4	15.6	16.6	11.6	10.5	14.3
Nigeria	15.2	15.8	16.9	10.8	6.3	10.3	17.6	15.1	14.8
Egitto	17.0	16.8	15.9	24.5	27.2	28.7	14.3	13.3	13.7
Brasile	10.2	10.8	10.7	40.0	40.3	41.9	13.4	14.8	15.0
Turchia	9.3	15.9	4.7	15.7	11.2	19.1	25.1	27.2	26.5
Jugoslavia	1.0	1.0	1.1	17.0	15.8	6.0	39.7	40.7	38.3

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 18

Importazioni dei principali paesi industrializzati  
in % su totale importazioni OCSE

	ITALIA				FRANCIA				REGNO UNITO			
	1986	1987	1988	1989	1986	1987	1988	1989	1986	1987	1988	1989
Algeria	20.6	20.8	19.6	24.6	21.6	16.6	16.5	16.2	2.6	3.3	3.5	3.2
Iran	15.6	11.6	19.2	19.7	6.5	7.1	2.1	11.7	2.6	3.4	4.2	4.6
URSS	11.4	12.4	13.3	14.7	13.0	11.1	11.9	10.1	5.0	6.2	5.5	5.2
Polonia	7.7	7.9	17.7	16.6	6.9	7.1	6.5	6.5	10.7	10.1	10.2	8.6
Iraq	14.2	18.2	14.8	8.0	11.6	15.0	11.4	9.5	1.6	0.8	1.1	1.0
Nigeria	10.5	14.2	2.7	14.3	11.1	7.5	7.0	4.9	6.3	3.4	3.2	2.2
Egitto	31.1	30.9	39.6	44.7	9.7	12.9	9.6	9.3	16.6	8.4	11.3	10.3
Brasile	6.5	17.2	16.6	18.7	6.9	6.2	6.3	6.7	4.6	5.2	5.2	5.2
Turchia	11.3	11.9	13.3	15.3	7.8	7.7	8.7	8.7	13.1	14.8	12.6	10.2
Jugoslavia	21.6	23.4	24.6	26.8	7.5	6.6	6.6	6.5	3.4	3.7	3.8	3.3

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 10.1

Importazioni dei principali paesi industrializzati  
in % su totale importazioni OCSE

	GIAPPONE				USA				GERMANIA			
	1986	1987	1988	1989	1986	1987	1988	1989	1986	1987	1988	1989
Algeria	1.6	1.9	3.8	1.7	23.3	23.3	22.4	20.0	11.1	12.3	11.4	10.5
Iran	25.0	17.4	19.4	20.2	10.1	18.5	0.1	0.1	9.2	5.5	10.6	7.1
URSS	9.6	10.4	11.7	11.5	2.7	1.9	2.4	2.7	20.6	17.5	16.5	17.5
Polonia	1.3	1.6	2.0	2.1	5.5	6.0	8.6	6.3	28.4	28.2	29.0	31.0
Iraq	18.1	10.2	12.1	13.6	8.2	7.4	21.8	26.8	2.0	6.0	3.1	1.7
Nigeria	10.1	0.1	0.1	0.05	33.0	46.8	47.0	54.1	16.3	10.0	9.8	7.2
Egitto	10.0	6.8	19.1	3.5	4.3	14.2	8.8	6.7	7.8	9.3	7.2	8.3
Brazil	10.7	10.2	11.6	11.7	38.6	39.2	36.7	32.7	11.4	11.1	11.1	11.7
Turchia	12.3	13.0	13.7	2.8	14.0	12.9	13.6	16.1	31.6	32.3	29.9	29.0
Jugoslavia	10.4	10.4	11.6	0.6	10.5	10.2	9.3	7.9	36.8	34.8	33.3	33.5

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 19

## A) Stanziamenti sul Fondo di dotazione e sul Fondo rotativo (ex art. 18, L. 730/83)

- mlrd. di lire -

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991
500	400	643	520	1.130	1.130	1.230

## B) Valore contrattuale nuove garanzie concesse dalla SACE

- mlrd. di lire -

1985	1986	1987	1988	1989	1990
11.733	8.144	7.412	9.575	13.940	17.025

C)  $\frac{A}{B} \times 100$ 

1985	1986	1987	1988	1989	1990
4,3	4,9	8,7	5,4	8,1	6,6

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 20

DATI ASSICURATIVI SACE, 1978 - 1990  
(valori in miliardi di lire)

	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990
+ Premi(a)	71,6	99,1	101,9	150,9	192,9	175,6	186,4	176,9	179,7	164,6	1141,5	221,2	213,8(d)
+ Recuperi(b)	121,0	126,1	19,8	47,6	201,4	183,5	186,4	377,0	607,5	1799,7	259,5	941,6	1.441,0
- Indennizzi(c)	84,9	91,4	104,4	224,2	572	667,5	1027,6	1411,3	1327,1	526,2(e)	1103,5(e)	150,6(e)	362,3(e)
Saldi gestione assicurative										1419,6	1890,0	1632,0	2.106,9
(a+b-c)	+8,3	+33,8	-2,7	-25,7	-177,7	-408,4	-842,6	-857,4	-539,9	+544,7	-1289,0	-769,2	-452,1
Rapporto % Indenn./Premi	118,6	92,2	127,6	148,6	296,5	380,1	551,3	767,6	738,5	662,4	1194,3	628,2	985,4
Rapporto % Recuperi/Inden.	25,4	28,6	19,0	21,2	35,2	12,5	19,3	26,7	45,8	126,6	15,4	45,9	68,4
									10,1(e)	37,1(e)	6,1(e)	6,2(e)	17,2(e)

(d) lordi  
(e) valori considerati al netto dei rifinanziamenti (linea capitale)

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 21

Saldi gestione assicurativa  
(Prati + recuperi - indennizzi)  
- miliardi di lire -

	1986	1987	1988	1989
COFACE	-1.057,6	-1.294,7	-1.990,9	-1.603,1
ECGD	- 973,1	-1.151,6	-1.136,1	- 825,4
EID/MITI	- 873,0	- 548,0	- 889,0	- 816,0
EXIMBANK	- 166,8	- 135,9	+ 103,7	- 166,0
HERMES	- 763,4	-1.040,5	-1.098,9	-1.227,1
SACE (1)	- 539,9	+ 544,7	-1.289,0	- 769,2

(1) da riga 4 Tav. 6

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tev. 22

Indennizzi erogati  
- miliardi di lire -

	1986	1987	1988	1989
COFACE	2.623,2	3.077,6	3.264,2	3.675,1
ECGD	1.706,7	2.256,5	1.823,8	1.793,3
EID/MITI	1.518,2	1.221,7	1.330,6	1.286,2
EXIMBANK	238,0	300,5	240,5	245,2
HERMES	1.185,4	1.599,0	1.581,2	1.741,1
SACE (1)	1.327,1	1.418,6	1.690,0	1.832,0

(1) da riga 3 Tev. 6

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 23

Rapporto % tra indennizzi pagati e premi incassati

	1986	1987	1988	1989
COFACE	346,7	658,6	711,2	602,5
ECGD	624,5	644,0	562,5	532,7
EID/MITI	655,0	456,1	787,0	597,8
EXIMBANK	706,2	852,8	742,8	952,5
HERMES	772,2	562,9	467,5	459,9
SACE (1)	736,5	862,4	1.194,3	826,2

(1) da riga 5 Tav. 6

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 24

Rapporto % tra recuperi effettuati e indennizzi pagati

	1986	1987	1988	1989
COFACE	37,4	54,0	28,1	46,9
ECGD	28,8	32,7	25,7	40,9
EID/MITI	28,2	34,9	21,7	36,6
EXIMBANK	12,4	45,8	133,0	25,8
HERMES	26,8	17,7	11,8	11,3
SACE (1)	45,8	128,8	15,4	45,9

(1) da riga 8 Tav. 8

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 25

Indennizzi erogati nell'anno in % su esposizione  
complessiva a fine periodo  
- miliardi di lire -

	1986	1987	1988	1989
COFACE	2,2	3,0	3,2	3,6
ECGD	3,1	3,0	4,1	4,1
EID/MITI	1,9	1,5	2,0	1,5
EXIMBANK	5,0	6,4	5,5	6,3
HERMES	0,9	1,3	1,3	1,5
SACE	4,7	4,3	4,6	4,7

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 26

COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL 2° SEMESTRE 1980  
A FRONTE DEI CREDITI FORNITORI

Gruppi merceologici	miliardi di lire		quote % sul totale		variaz. % sul 2° sem. 1980	
	im/1 term. breve	im/1 term. totale	im/1 term. breve	im/1 term. totale	im/1 term. breve	im/1 term. totale
Prodotti agro-alimentari	27.3	27.3	-	3.6	-100.0	-38.1
Prodotti tessili, dell'abbigliamento	22.2	22.3	...	2.9	-	+84.7
Prodotti metallurgici	1.8	1.8	...	0.2	-	-9.5
Prodotti meccanici	174.8	370.4	38.0	25.7	+328.8	+484.5
Mezzi di trasporto	35.7	150.8	7.6	15.1	+7.5	+147.5
Prodotti chimici e petroliferi	10.7	10.7	-	1.4	-	+18.8
Altri prodotti manufatti	48.1	252.3	10.7	28.6	+112.6	+89.3
Impianti completi	181.8	325.2	35.2	21.5	-71.8	-74.5
Lavori	38.0	80.5	8.3	3.0	-81.6	+100.8
TOTALE	459.0	1.221.4	100	100	-41.7	-31.8

... percentuali inferiori a 0.1

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 27

## DISTRIBUZIONE PER AREE ECONOMICHE DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL II SEMESTRE 1980

	miliardi di lire		quote % sul totale		variaz. % sul II sem. '80			
	m/1 term. breve term. totale							
Paesi industrializzati	99,9	155,6	256,5	11,3	4,0	-66,6	+134,3	-13,6
di cui: - CEE	10,1	0,1	10,2	0,0	0,3	-59,9	+30,0	-42,0
- EFTA	-	10,6	10,6	0,0	0,2	-	+601,0	+601,0
- Altri	89,8	136,7	226,5	9,9	4,3	-56,0	+131,3	-13,9
Paesi in via di sviluppo	1.559,0	942,8	2.401,8	61,3	45,1	-35,3	-36,4	-36,7
di cui: - OPEC	1.122,6	676,1	1.700,6	42,0	31,9	-35,7	-47,0	-40,0
- Altri prod.petr.	339,1	190,1	516,2	13,1	9,7	-7,6	+9,6	+8,3
- Altri	96,4	64,6	163,0	6,2	3,5	-71,0	+21,2	-56,4
Paesi e commercio di Stato	2.295,1	376,6	2.671,7	58,1	50,1	+423,2	+210,6	-379,7
o in trasformazione	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: - Europa orientale	2.116,0	362,7	2.468,7	53,5	46,3	+302,3	+196,4	+343,3
- Altri	179,1	29,9	203,0	4,6	3,8	-	-	-
op. non classificate	-	0,6	0,6	-	-	-	-	-
TOTALE	3.954,0	1.378,6	5.329,6	100	100	+28,5	-8,9	+10,2

.... percentuale inferiore a 0,1

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTE DI PATTURAZIONE DELLE OPERAZIONI GARANTITE NEL 2° SEMESTRE 1990  
miliardi di lire

Tav. 28

	Operazioni			Impegni assicurativi						
	numero	%	valore	m/l term.	%	libere term.	%	Totale	%	
LIRA ITALIANA	219	49,9	1.167,6	14,2	332,1	8,4	546,2	39,7	878,3	16,5
DOLLARO USA	133	30,4	3.951,5	49,1	2.323,4	58,7	859,6	40,6	2.883,0	54,1
MARCO R.F.T.	61	14,0	1.476,9	18,0	255,5	6,5	261,0	19,0	616,6	9,7
ECU	10	2,3	1.025,2	12,5	912,0	23,1	2,3	0,2	914,3	17,1
FRANCO SVIZZERO	6	1,1	30,3	0,4	23,4	0,6	3,7	0,3	27,1	0,5
Altre	10	2,3	558,7	6,8	107,8	2,7	2,8	0,2	110,4	2,1
TOTALE GENERALE	437	100	6.210,2	100	3.954,0	100	1.375,6	100	5.329,6	100

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 29

RIPARTIZIONE DEI CREDITI DILAZIONATI GARANTITI NEL SECONDO SEMESTRE 1990  
SECONDO LE CLASSI DI DURATA PREVISTE DAL CONSENSUS (mil. di lire)

Categorie Paesi	fino a 5 anni		da 5 a 8,5 anni		oltre 8,5 anni		Totale	
	valori assoluti	%						
Paesi ricchi	88,4	11,0	52,8	11,7	1.783,2	89,6	1.902,4	47,0
Paesi intermedi	508,6	94,6	342,6	75,7	1.049,3	35,1	1.800,5	47,0
Paesi poveri	26,3	4,4	57,0	12,6	160,1	5,3	243,4	6,0
TOTALE	601,3	100	452,4	100	2.992,6	100	4.046,3	100

COMPOSIZIONE % PER CATEGORIE DI PAESI

Paesi ricchi	3,5	2,8	93,7	100
Paesi intermedi	26,9	18,0	55,2	100
Paesi poveri	10,6	23,4	65,6	100
TOTALE	14,9	11,2	73,9	100

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 30

RIPARTIZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI ASSICURATE NEL 2° SEMESTRE 1980  
(crediti fornitori - miliardi di lire)

	Numero	Importo	%	m/l term.	breve term.	Totale	%
PIEMONTE	31	328,3	8,5	58,3	116,4	173,7	14,2
LIGURIA	4	303,7	7,8	15,5	27,4	42,9	3,5
LOMBARDIA	138	1.743,5	45,0	89,5	416,2	487,7	39,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	174,7	4,5	134,3	51,4	185,7	15,2
VENETO	25	233,3	6,0	118,8	20,3	139,1	11,4
EMILIA ROMAGNA	28	580,6	14,5	23,4	47,4	70,8	5,8
ITALIA SETTENTRIONALE	229	3.344,1	86,3	419,8	660,1	1.099,9	89,0
TOSCANA	12	16,7	0,4	5,0	10,5	16,5	1,3
UMBRIA	1	24,8	0,6	24,0	1,3	25,3	2,1
MARCHE	6	1,9	0,1	-	1,9	1,9	0,1
LAZIO	16	427,7	11,1	10,2	11,8	22,1	1,8
ITALIA CENTRALE	35	471,2	12,2	39,2	29,6	64,8	5,3
CAMPANIA	1	27,8	0,7	-	25,1	28,1	2,3
PUGLIA	2	30,7	0,8	-	31,6	31,6	2,6
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE	3	58,5	1,5	-	56,7	58,7	4,7
TOTALE	267	3.873,6	100	459,0	762,4	1.221,4	100

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 31

RECUPERI EFFETTUATI NEL 2° SEMESTRE 1990

(milioni di lire)

PAESI	RISTRUTTURAZIONI		ALTRI RECUPERI		T O T A L E	
	CAP.	INT.	CAP.	INT.	CAP.+INT.	%
ALGERIA	-	-	256	-	256	0,1
ARGENTINA	108.707	14.048	5.003	-	127.758	28,5
BOLIVIA	75	51	92	-	218	0,1
BRASILE	-	20	3.785	-	3.805	0,9
CAMERUN	-	-	110	-	110	...
COLOMBIA	-	-	-109*	-	-109*	...
COSTA D'AVORIO	-	32	150	-	182	...
CUBA	-	-	231	6	237	0,1
ECUADOR	140.942	4.933	-	-	145.875	32,6
EGITTO	330	47.080	2.720	119	50.249	11,2
FILIPPINE	32.399	-	-	-	32.399	7,2
GHANA	18	13	-	-	31	...
GIORDANIA	-	-	36	-	36	...
GUATEMALA	-	-	1.487	-	1.487	0,3
IRAN	-	-	1.054	48	1.102	0,3
IRAQ	-	-	4.142	-	4.142	0,9
JUGOSLAVIA	-	-	4	-	4	...
LIBIA	-	-	12.224	-	12.224	2,7
MADAGASCAR	-	5.560	-	-	5.560	1,2
MALI	-	326	-	-	326	0,1
MAROCCO	11.293	9.170	1.504	-	21.967	4,9
MESSICO	-	-	6.169	-	6.169	1,4
NICARAGUA	-	-	521	-	521	0,1
PAKISTAN	3.857	1.686	-	-	5.543	1,2
PERU'	-	-	3.744	-	3.744	0,8
POLONIA	30.677	-28.196*	-	-	2.481	0,6
SEICELLE	-	-	2.352	-	2.352	0,5
SENEGAL	59	133	-	-	192	...
SUDAFRICA	-	-	417	-	417	0,1
TOGO	159	551	-	-	710	0,2
TURCHIA	3.828	1.226	278	-	5.332	1,2
VENEZUELA	-	-	98	49	147	...
ZAIRE	-	12.001	-	-	12.001	2,7
ZAMBIA	-	-	419	-	419	0,1
TOTALE	332.344	68.634	46.687	222	447.887	100

... percentuale inferiore a 0,1

\* rettifiche contabili

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 32

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE STIPULATI A LIVELLO

MULTILATERALE E BILATERALE nei 2° SEMESTRE 1990

PAESE	DATA MULTIL.	SCADENZE RISTRUTTURATE	RIMBORSO PREVISTO		DATA BILAT.	CUT-OFF DATE	IMPORTI RISTR. MIL.
			PRIMO VERS.	ULT. VERS.			
BENIN (2)(3)	22.6.88	100% arr. al 31.5.88			17.9.90 (stipulato)	31.3.89	
		100% scad. 1.6.89-30.6.90					
CONGO 2 (4)	13.9.90 (5)	100% (eccl. int. rit.) scad.			31.6.2006	1.1.86	
		1.9.90-31.5.92 compresi prec. acc. mult. esclus. importi (5% e 10%) dovuti come accounti il 31.3.88 e il 31.3.90 ex accordo multil. 18.7.86	28.2.98 (scad.)				
ECUADOR 4	24.10.89	100% arretrati (compr. inter. di ritardo) al 31.6.90 comp. preced. accordo mult.	31.8.95 (arretrati al 31.8.90)		29.2.2000 (arretrati al 31.8.90)		
		100% arr. al 31.10.89	30.11.95	31.5.1999			
EL SALVADOR 1 (4)	17.9.90	100% scad. 1.11.89-31.12.90 compreso scad. mult. 26.7.83 e 24.4.85	30.11.96	31.5.2000	30.10.90 (1.1.83)		L. 84.349 miliardi
		100% arr. (int.) al 31.10.89 relativi a scad. multil. 20.1.88	30.6.90				
FILIPPINE 3	26.5.89	100% scad. 1.11.89-31.12.89	30.6.90		15.3.2011 (crediti assoluti)	1.9.90	
		100% scad. mult. 20.1.88	30.6.90				
FILIPPINE 3	26.5.89	100% scad. 1.1.90-31.12.90	30.6.91		15.3.2011 (cred. comm. garantiti)	1.4.84	
		100% scad. mult. 20.1.88	30.6.91				
FILIPPINE 3	26.5.89	100% arr. al 31.5.88	31.5.94	30.11.97	6.7.90 R		
		100% scad. 1.6.89-30.6.91	31.12.96	30.6.2000			

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PAESE	DATA MULTIL.	SCADENZE RISTRUTTURATE	RIMBORSO PREVISTO		DATA BILAT.	CUT-OFF DATE	IMPORTI RISTR. BIL.
			PRIMO VERS. ULT. VERS.	ULT. VERS.			
GABON 3	19.9.99	100% arr. al 31.8.99 100% scad. 1.9.99-31.12.99	31.12.94 31.12.94	31.12.2000 31.12.2000	17.10.99 C	1.7.99	Lit. 39,06 miliardi
GUINEA B. 2 (2)(6)	26.10.99	100% arr. al 30.9.99 piu' interessi rit. 100% scad. 1.10.99-31.12.99 piu' interessi rit. comprese scad. mult. 27.10.97 per queste scad. sono esclusi gli interessi rit.	30.9.97 30.9.98	31.3.2003 31.3.2004	25.9.99 C	31.12.99	
GUYANA 2 (2) (7)	12.9.99	100% arr. al 31.8.99 anche per importi ristruttur. con multil. 24.5.99 100% scad. 1.9.99-31.7.93 anche per importi ristruttur. con multil. 24.5.99			nessun credito ital.	31.12.99	
HONDURAS (4) (8)	14.9.99	100% arretrati al 31.8.99 anche per ristruttur. bil. prec. 100% scad. 1.9.99-31.9.91 anche ex ristruttur. bil. prec.	31.8.95 31.8.99	28.2.2005 28.2.2006		1.6.99	
MADAGASCAR 7 (2) (3) (9)	10.7.99	100% scad. 1.9.99-30.6.91 relative mult. 13.7.92 e 23.3.94	1.6.99	15.12.2004		1.7.99	
MAROCCO 5 (4) (10)	11.9.99	100% scad. 1.1.99-31.3.91 anche per scad. multil. n.1(25.10.93) e n.2(17.9.95); 100% scad. 1.1.99-31-12-99 ex mult. n.3 (6.3.97)	15.2.99 15.2.99	15.8.2005 15.8.2005		1.5.99	
NIGER 7 (2)	16.9.99	100% cap. e int. scad. 1.9.99-31.12.92 anche per importi ristruttur. con occ. mult. n. 1.2.3.4 arretr. al 31.8.99 (100% cap. e int.) anche per importi ristruttur. con mult. n. 1.2.3.4.			nessun credito italiano	1.7.99	

Tot. 32. pag. 2

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 32. pag. 3

PAESE	DATA MULTIL.	SCADENZE RISTRUTTURATE	RIMBORSO PREVISTO		DATA BILAT.	CUT-OFF DATE	IMPORTI RISTR. OIL
			PRIMO VERS.	ULT. VERS.			
PANAMA 2 (11)	14.11.90	100% degli arretrati	15.1.1997	15.7.2001		1.1.85	
		100% compresi quelli ex accordo					
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					
POLONIA 5	16.2.90	100% scad. 1.11.90-31.3.1992	30.6.99	31.12.2004	22.10.90 C	1.1.84	Lit. 537 miliardi
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					
TANZANIA 2 (2)	13.12.88	100% scad. 1.11.90-31.3.1992	31.12.96	30.6.2002	15.10.90 C	30.6.86	Lit. 29.500 miliardi
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					
TANZANIA 3(2) (12)	16.3.90	100% scad. 1.11.90-31.3.1992	31.12.97	30.6.2003	15.10.90 C	30.6.86	Lit. 20.082 miliardi
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					
TOGO 7 (2)	20.6.89	100% scad. 1.11.90-31.3.1992	31.5.98	30.11.2003	1.8.90 C	1.1.83	
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					
TOGO 8 (2) (13)	19.7.90	100% scad. 1.11.90-31.3.1992	31.12.99	30.6.2005	1.8.90 C	1.1.83	
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					
		100% scad. 1.11.90-31.3.1992					

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 32, pag. 4

PAESE	DATA MULTIL.	SCADENZE RISTRUTTURATE	RIMBORSO PREVISTO		DATA BILAT.	CUT-OFF DATE	IMPORTI RISTR. BIL.
			PRIMO VERS.	ULT. VERS.			
TRINIDAD e TOBAGO 2	27.4.90	100% (cop.) 1.3.00 - 31.3.91	15.3.96	15.9.2000	28.12.90 C	1.9.88	Lit. 4.183 miliardi
UGANDA 4	26.1.89	100% err. al 31.12.88 comprese scad. mult. 18.11.81. 1.12.82 e 19.6.87 ed int. Idi ritardato pagamento 100% scad. 1.1.89-30.6.90 comprese scad. mult. 18.11.81. 1.12.82 e 19.6.87	31.3.97	30.9.2002	2.10.90 C	1.7.81	Lit. 36.665 miliardi
ZAIRE 9 (2) (14)	23.6.89	100% err. al 31.5.89 comprese scad. mult. 16.6.76, 7.7.77, 1.12.77, 11.12.78, 9.7.81, 20.12.83, 18.9.85	31.5.97	30.11.2002	19.10.90 C (parafato)	30.6.83	Lit. 231.915 miliardi
ZAMBIA 4 (2)(15)	12.7.90	100% err. al 30.6.90 100% scad. 1.7.90-31.12.91 compr. scad. relet. mult. 18.5.83 (Acc. n.1) 20.7.84 (Acc. n.2) e 4.3.86 (Acc. n. 3)	30.9.99	31.3.2005	22.3.91 C	1.2.83	Lit. 57.518 miliardi

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 32, pag. 5

## Allegato:

- 1) le lettere "C" significa che l'accordo bilaterale è un'intesa di consolidamento, mentre la lettera "R" una di refinanziamento;
- 2) si applicano le formule di Toronto;
- 3) In applicazione della risoluzione UNCTAD dell'11.3.78 sono state annullate (Delibera CIPES del 12.4.79) le scadenze 1979-1981 relative ai debiti commerciali assicurati;
- 4) si applica il trattamento riservato dal Club di Parigi (decisione del 10.9.80) ai paesi c.d. a reddito medio della fascia inferiore ("Lower middle income countries");
- 5) l'applicazione dell'accordo alle scad. 1.10.81-31-5-82 è subordinata a 2° revisione da FMI programma "stand-by" entro il 30.9.81;
- 6) l'applicazione dell'accordo alle scadenze 31.7.90-31.12.90 era stata subordinata all'approvazione del FMI entro il 31.10.90 della 3° annualità SAF. Dato che tale approvazione da parte del FMI non ha avuto luogo l'accordo non è più operante per le scadenze 31.7.90-31.12.90;
- 7) l'accordo si applicherà alle scad. 1.8.91-31.7.92 se FMI approverà prima 31.7.91 2° annualità ESAF; alle scad. 1.8.92-31.7.93 se FMI approverà prima 31.7.92 3° annualità ESAF;
- 8) il rimborso avverrà in 20 anni di cui 10 di grazie per i crediti d'aiuto;
- 9) il 100% scad. (C-I) esclusi quelli ritard. regolam.) 1.6.90-31.12.90 relat. mult. 30.4.81 (Acc. n.1) dovrà essere pagato entro 31.3.90. Gli altri arretrati al 10.7.90 dovranno essere rimborsati entro 31.8.90;
- 10) il rimborso relativo ai crediti d'aiuto ristruttur. avverrà in 20 anni di cui 10 di grazie;
- 11) N.B.: L'intesa verrà annullata ove il FMI non approvi prima del 30.6.1991 un accordo "stand-by";
- 12) l'intesa in vigore dell'accordo è sottoposta a condizione (la c.d. "trigger clause"): pagam. entro il 31.5.90 dell'80% int. arretrati al 31.12.89 ex accordo mult. 13.12.89. Essendo stati quasi interamente effettuati i pagamenti il Club (10-12.10.90) ha considerato soddisfatte condizioni purché entro un mese le aut. tanzane avessero provveduto a tutti i pagamenti residui. In applicazione della risoluzione UNCTAD dell'11.3.78 sono state annullate (delibera CIPES dell'11.3.79) le scadenze 1979 e 1984 relative ai debiti commerciali assicurati;
- 13) l'accordo si applicherà:
  - a) fino al 31.8.1991 purché continui ad essere in vigore l'accordo ESAF con il FMI;
  - b) dal 1.9.1991 al 30.6.1992 a condizione che il FMI abbia approvato entro fine agosto 1991 la 3° annualità ESAF;
- 14) l'entrata in vigore dell'accordo è stata sottoposta alle seguenti condizioni (la c.d. "trigger clause"): firma di tutti gli accordi bilaterali e pagamento entro il 31.10.89 del 33,33% degli arretrati (C-I) al 31.5.89 Accordi mult. 15.5.86 e 18.5.87. È previsto che il residuo 66,67% di tali arretrati debba essere rimborsato in n° 2 rate il 30.6.90 ed il 31.1.91.
- 15) il 70% degli interessi 1.7.90-31.12.91 relativi ai debiti ristrutturati verrà pagato entro il 30.6.92 - gli arretrati al 12.7.90 e fronte di debiti non ristrutturati dovranno essere pagati entro il 31.12.91. Condizioni per l'applicazione dell'accordo:
  - a) conclusione entro il 28/2/91 di un'intesa di "accumulo di diritti" con il FMI e revisione positiva del FMI del programma di sorveglianza. Nella sessione Club di febbraio '91 tale termine è stato prorogato al 31.5.91.
  - b) per quanto riguarda le scadenze 1991 conclusione da parte del FMI entro il 30.9.91 della 1° revisione del programma di "accumulo dei diritti".

Tav. 32, pag. 6

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 33

DISTRIBUZIONE PER AREE ECONOMICHE DELLE PROMESSE IN ESSERE AL 31.12.1990  
(mln. di lire)

	Totale	%	m/l term.	%	breve term.	%
<b>Paesi industrializzati</b>	<b>307,2</b>	<b>5,5</b>	<b>259,7</b>	<b>5,5</b>	<b>47,5</b>	<b>5,2</b>
di cui: - CEE	60,0	1,1	58,5	1,2	1,5	0,2
- EFTA	3,8	0,1	3,6	0,1	---	---
- Altri	243,6	4,3	197,6	4,2	46,0	5,0
<b>Paesi in via di sviluppo</b>	<b>3.310,8</b>	<b>59,3</b>	<b>2.482,0</b>	<b>53,2</b>	<b>835,6</b>	<b>90,6</b>
di cui: - OPEC	2.285,6	40,9	1.601,9	34,3	683,7	74,1
- Altri prod.petr.	512,2	9,1	451,2	9,7	61,0	6,6
- Altri	520,7	9,3	429,8	9,2	90,9	9,9
<b>Paesi a commercio di Stato o in trasformazione</b>	<b>1.067,3</b>	<b>35,2</b>	<b>1.020,4</b>	<b>41,3</b>	<b>38,9</b>	<b>4,2</b>
di cui: - Europa orientale	1.001,6	17,9	984,1	21,1	17,7	1,9
- Altri	65,5	1,3	36,3	20,2	21,2	2,3
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.593,0</b>	<b>100</b>	<b>4.671,0</b>	<b>100</b>	<b>922,0</b>	<b>100</b>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 34

Finanziamenti accolti nel semestre per tipo di operazione e confronto con i dati del semestre corrispondente del precedente anno

(Importi in miliardi di lire)

Tipo di operazione	Numero operazioni accolte		Var \$	Credito capitale accolto		Var \$
	II SEM. 1989	II SEM. 1990		II SEM. 1989	II SEM. 1990	
Operazioni con provvista in lire sul mercato interno	35	23	-34.3	154.1	55.1	-64.2
Operazioni con provvista sui mercati esteri di cui:	309	297	-3.9	3,952.8	4,338.6	9.8
Sabbilizzi prosoluto	125	149	19.2	1,411.0	843.7	-40.2
Sabbilizzi prosolvendo	52	63	21.2	703.3	1,419.1	101.8
Prestiti	44	23	-47.7	1,112.8	1,058.5	-4.9
Triangolari	88	62	-29.5	725.7	1,017.3	40.2
Totale generale	344	320	-7.0	4,106.9	4,393.8	7.0

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 35

Accoglimenti del II SEM.1989 e del II SEM.1990 ripartiti per crediti fornitori e crediti finanziari

(importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	II SEM.1989			II SEM.1990		
	Numero	C.C.D.	Fornitura	Numero	C.C.D.	Fornitura
Crediti fornitori	224	2,703.2	3,292.9	236	2,337.5	2,777.2
Crediti finanziari	120	1,403.6	1,756.3	84	2,056.3	2,423.6
<b>TOTALE</b>	<b>344</b>	<b>4,106.8</b>	<b>5,049.2</b>	<b>320</b>	<b>4,393.8</b>	<b>5,200.8</b>

Variazioni percentuali II SEM.1990 / II SEM.1989

Tipo operazioni	C.C.D.	Fornitura
Crediti fornitori	-13.5	-15.7
Crediti finanziari	46.5	38.0
<b>TOTALE</b>	<b>7.0</b>	<b>3.0</b>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 36

Credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione

(importi in miliardi di lire)

Tipo Operazioni	ICS	Mediocrediti Regionali	Banche di Credito Ordinario	BIM e banche di diritto pubblico	Banche estere	Filiali estere Banche italiane	Esportatori	Totale
Operazioni con provvista mercato interno	55.1	11.3	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	55.1
Operazioni con provvista mercati esteri di cui:	1.058.5	0.4	2.252.8	1.563.4	1.017.3	214.4	10.0	4.338.6
Sottobillizzi Prosoluto	0.0	0.0	834.0	436.0	0.0	0.0	9.7	843.7
Sottobillizzi Prosolvendo	0.0	0.0	1.418.8	1.127.4	0.0	0.0	0.3	1.419.1
Prestiti	1.058.5	0.4	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	1.058.5
Triangolari	0.0	0.0	0.0	0.0	1.017.3	214.4	0.0	1.017.3
<b>Totale</b>	<b>1.113.7</b>	<b>11.7</b>	<b>2.252.8</b>	<b>1.563.4</b>	<b>1.017.3</b>	<b>214.4</b>	<b>10.0</b>	<b>4.393.8</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 37

Distribuzione percentuale del c.c.d. e del numero operazioni  
per Regione di residenza dell'impresa esportatrice

	Numero		Importo	
	II Sem.'89	II Sem.'90	II Sem.'89	II Sem.'90
<u>Italia Settentrionale</u>	<u>69,4</u>	<u>72,2</u>	<u>71,6</u>	<u>67,2</u>
- Piemonte	20,6	26,9	17,8	42,9
- Lombardia	20,0	24,4	10,5	10,6
- Veneto	4,4	2,2	0,5	0,5
- Trentino Alto Adige	0,3	0,3	(...)	(...)
- Friuli Venezia Giulia	5,2	2,5	28,2	0,9
- Liguria	5,8	2,5	11,8	1,7
- Emilia Romagna	13,1	13,4	2,8	10,6
<u>Italia Centrale</u>	<u>10,4</u>	<u>8,1</u>	<u>18,1</u>	<u>5,7</u>
- Toscana	4,9	3,4	1,5	1,0
- Marche	0,3	0,6	(...)	0,2
- Lazio	4,9	4,1	16,1	4,5
- Umbria	0,3	--	0,5	--
<u>Italia Meridionale e Insulare</u>	<u>0,3</u>	<u>0,6</u>	<u>0,3</u>	<u>0,2</u>
- Campania	0,3	0,3	0,3	0,1
- Sicilia	--	0,3	--	0,1
<u>Non classificate (1)</u>	<u>19,9</u>	<u>19,1</u>	<u>10,0</u>	<u>26,9</u>
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(...) - inferiore allo 0,05%.

(1) Nel semestre in esame, al totale della voce "non classificate" (1.183,3 mld) concorrono per 803 mld le forniture relative a crediti finanziari open mentre la parte rimanente comprende forniture approntate in pool dagli esportatori o per le quali non è stato possibile definire univocamente la regione di esportazione.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 38

Serie storica semestrale ( Domande, forniture, credito capitale accolto)

Periodo	Numero domande accolte	Forniture (miliardi di lire)	Credito Capitale accolto (miliardi di lire)		Totale
			Crediti fornitori	Crediti finanziari	
I SEM. 1977	272	981	547	249	796
II SEM. 1977	165	980	576	178	754
I SEM. 1978	210	1.262	735	257	992
II SEM. 1978	219	1.594	676	632	1.308
I SEM. 1979	243	1.658	816	530	1.346
II SEM. 1979	603	2.573	1.104	851	1.955
I SEM. 1980	552	3.080	860	1.207	2.067
II SEM. 1980	473	1.686	771	550	1.321
I SEM. 1981	694	3.076	1.164	1.224	2.388
II SEM. 1981	682	3.497	1.556	1.212	2.768
I SEM. 1982	1143	5.559	2.689	1.534	4.223
II SEM. 1982	972	4.555	2.265	1.243	3.508
I SEM. 1983	561	2.307	1.206	622	1.828
II SEM. 1983	602	3.686	2.433	403	2.836
I SEM. 1984	495	5.141	2.805	1.137	3.942
II SEM. 1984	445	4.197	1.582	1.790	3.372
I SEM. 1985	427	4.849	3.120	481	3.601
II SEM. 1985	348	4.458	2.486	826	3.312
I SEM. 1986	273	2.551	1.448	602	2.050
II SEM. 1986	210	3.923	1.279	1.974	3.253
I SEM. 1987	188	3.019	1.112	1.282	2.394
II SEM. 1987	253	3.318	1.363	1.198	2.561
I SEM. 1988	255	2.647	1.453	723	2.176
II SEM. 1988	278	4.429	1.399	2.217	3.616
I SEM. 1989	300	4.879	974	3.084	4.058
II SEM. 1989	344	5.049	2.703	1.404	4.107
I SEM. 1990	325	4.470	1.653	2.150	3.803
II SEM. 1990	320	5.201	2.338	2.056	4.394

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 39

Finanziamenti all'esportazione  
(importi in miliardi di lire)

Anno	Numero domande accolte	Fornitura	C.C.D. Accolto	Variazione % su anno precedente	
				Fornitura	Credito capitale dilazionato
1970	691	414	352		
1971	762	507	405	22.5	15.1
1972	541	711	610	40.2	50.6
1973	370	372	292	-47.7	-53.8
1974	315	28	20	-92.5	-92.9
1975	1089	2,275	1,867	(1)	(1)
1976	495	1,509	1,207	-33.7	-35.4
1977	437	1,961	1,550	30.0	28.4
1978	429	2,856	2,301	45.6	48.5
1979	846	4,231	3,301	48.1	43.5
1980	1025	4,766	3,388	12.6	2.6
1981	1376	6,573	5,156	37.9	52.2
1982	2115	10,113	7,731	53.9	49.9
1983	1163	5,993	4,665	-40.7	-39.7
1984	940	9,338	7,314	55.8	56.8
1985	775	9,307	6,913	-0.3	-5.5
1986	483	6,474	5,303	-30.4	-23.3
1987	441	6,337	4,956	-2.1	-6.5
1988	533	7,076	5,792	11.7	16.9
1989	644	9,928	8,165	40.3	41.0
1990	645	9,671	8,197	-2.6	0.4

(1) La ripresa dei finanziamenti nel 1975, dopo un anno di stasi, rende poco significative le percentuali di variazione.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 40

Distribuzione geografica del credito capitale dilazionato accolto

Gruppi di paesi	Domande accolte (numero)		miliardi di lire		Credito agevolato composizione %		Variazione % II SEM.1990/II SEM.1989
	II SEM.1989	II SEM.1990	II SEM.1989	II SEM.1990	II SEM.1989	II SEM.1990	
1. - P.V.S.	234	194	2.536.3	1.387.3	61.8	31.6	-45.3
1.1 - Africa	109	73	550.4	301.1	13.4	6.9	-45.3
1.2 - America Latina	61	69	1.266.7	692.2	30.8	15.8	-45.4
1.3 - Asia, Oceania	55	48	672.9	336.7	16.4	7.7	-50.0
1.4 - Europa	9	4	46.2	57.4	1.1	1.3	24.2
2. - Paesi CEE	29	27	482.0	347.9	11.7	7.9	-27.8
3. - Paesi dell'Est europeo	42	33	652.9	1.444.1	15.9	32.9	121.2
4. - Altri paesi industriali	39	66	435.6	1.214.5	10.6	27.6	178.8
TOTALE (1+2+3+4)	344	320	4.106.8	4.393.8	100.0	100.0	7.0
1.a P.V.S. OPEC	102	88	589.1	531.4	14.3	12.1	-9.8
1.b Paesi di recente industrializzazione - NIC (1)	38	44	65.4	246.9	1.6	5.6	277.5
1.c Altri P.V.S.	94	62	1.881.8	608.9	45.8	13.9	-67.6

(1) Brasile, Corea del Sud, Hong-Kong, Yugoslavia, Messico, Singapore, Taiwan e prima dell'ingresso nella CEE, Grecia e Portogallo

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 41

Distribuzione per paese delle operazioni accolte nel semestre  
(importi in miliardi di lire)

Paese	Numero	C.C.D.	Paese	Numero	C.C.D.
PVS Africa					
Algeria	63	206.1	Camerun	1	0.9
Congo	4	10.6	Egitto	3	16.9
Nigeria	1	66.6	Tunisia	1	(..)
PVS America					
Antille Olandesi	3	53.5	Argentina	3	14.3
Brasile	27	87.5	Cile	2	0.7
Colombia	2	9.0	Giamaica	1	7.7
Guatemala	2	1.7	Messico	9	120.6
Panama	13	315.5	Peru'	1	3.9
Uruguay	1	0.1	Venezuela	5	77.6
PVS Asia Oceania					
Cina	6	60.0	Filippine	3	41.8
Hong-Kong	2	3.3	Indonesia	15	32.2
Irak	4	148.8	Israele	4	10.2
Libano	1	0.3	Malaysia	1	1.1
Singapore	3	31.0	Tailandia	7	2.9
Vanuatu	2	4.9			
PVS Europa					
Turchia	1	53.0	Yugoslavia	3	4.4
CEE					
Francia	1	16.1	Germania Fed.	1	210.8
Portogallo	7	1.3	Regno Unito	4	18.7
Spagna	14	101.6			
Paesi dell'Est Europeo					
Bulgaria	1	4.1	Cecoslovacchia	5	3.8
Polonia	11	242.7	Romania	1	2.2
Ungheria	1	1.6	Urss	14	1,189.7
Altri Paesi Industriali					
Australia	3	11.5	Austria	4	47.2
Canada	4	1.2	Giappone	4	7.4
Norvegia	1	1.2	Stati Uniti	2	11.0
Sud Africa	14	40.3	Svezia	1	20.0
Svizzera	33	1,074.6			

(..) inferiore a 0,05 mld

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 42

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestre per categorie di paesi secondo il Consensus

(Importi in miliardi di lire)

Paesi	Fino a 5 anni		5 - 8.5 anni		Oltre 8.5 anni	
	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.
i Relativamente ricchi	81	1,583.8	14	1,140.7	0	0.0
ii Intermedi	158	876.6	24	550.2	2	72.2
iii Relativamente poveri	32	64.7	8	88.5	1	17.1
<b>Totale</b>	<b>271</b>	<b>2,525.1</b>	<b>46</b>	<b>1,779.4</b>	<b>3</b>	<b>89.3</b>

La tabella si riferisce a tutte le operazioni accolte nel semestre, comprese quelle che esulano dal "Consensus" e rientrano in altri accordi internazionali

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 43

Distribuzione geografica delle operazioni accolte per gruppi di Paesi

Gruppi di paesi	Domande accolte (numero)				Credito agevolato ( miliardi di lire )				Variazione % C.C.D. accolto					
	1986	1987	1988	1989	1990	1986	1987	1988	1989	1990	1987/86	1988/87	1989/88	1990/89
1. - P.V.S.	289	263	318	431	375	2.383.3	2.222.9	2.424.1	4.005.9	3.283.8	-6.7	9.1	65.3	-18.0
1.1 - Africa	83	75	119	210	155	480.4	623.3	543.6	956.4	701.7	29.7	-12.8	75.9	-26.6
1.2 - America Latina	65	64	105	115	115	718.6	817.9	1.225.8	1.774.6	1.002.9	13.8	49.9	44.8	-43.5
1.3 - Asia, Oceania	77	81	69	85	93	697.0	686.0	489.4	1.203.8	1.341.3	-1.6	-28.7	146.0	11.4
1.4 - Europa	64	23	25	21	12	487.3	95.7	165.4	71.1	238.0	-80.4	72.8	-57.0	234.7
2. - Paesi CEE	0	0	0	40	75	0.0	0.0	0.0	585.2	530.5	0.0	0.0	0.0	-9.3
3. - Paesi dell'Est europeo	30	54	75	77	61	1.998.7	1.735.3	1.780.8	2.440.5	2.111.2	-13.2	2.6	37.0	-13.5
4. - Altri paesi industriali	164	124	140	96	134	921.3	997.4	1.587.2	1.133.1	2.271.7	8.3	59.1	-28.6	100.5
TOTALE (1+2+3+4)	483	441	533	644	645	5.303.3	4.955.6	5.792.2	8.164.7	8.197.2	-6.6	16.9	41.0	0.4
1.a P.V.S. OPEC	41	44	96	183	172	296.9	503.6	825.7	925.6	1.515.0	69.6	64.0	12.1	63.7
1.b Paesi di recente industrial. NIC (1)	70	62	53	81	78	209.7	243.4	158.7	257.2	334.0	16.1	-34.8	62.1	29.9
1.c Altri P.V.S.	178	157	169	167	125	1.876.8	1.475.9	1.439.7	2.823.2	1.434.7	-21.4	-2.5	96.1	-49.2

(1) cfr Nota 1 Tav. 40

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 44

Composizione merceologica del credito capitale dilazionato accolto

(Importi in miliardi di lire)

Settori	N. Operazioni	C.C.D.
- MACCHINARI ED ATTREZZATURE INDUSTRIALI	184	948.2
- Generatori ,motori elettrici e non elettrici e loro parti	5	13.4
- Macchine ed app. di riscaldamento e per la produzione di freddo	2	222.0
- Macchine per la lavorazione dei metalli	18	85.5
- Macchine per la lavorazione del legno e delle materie plastiche	18	15.5
- Macchine per ufficio (compresi calcolatori elettronici)	0	0.0
- Macchine ed attrezzature agricole e zootecniche di cui:	11	138.0
Trattori agricoli	5	9.5
- Macchine ed apparecchi per l'industria alimentare e del tabacco	14	14.2
- Macchine per l'industria tessile - abbigliamento, cuoio e pelli	30	63.9
- Macchine produzione - lavorazione carta	7	6.7
- Macchine per l'editoria	0	0.0
- Macchine per la lavorazione dei minerali non metalliferi	33	34.0
- Macchine per lavori minerari, di sterro, edili e stradali	8	183.6
- Macchine sollevamento, carico-scarico, trasporto interno allo stabil.	5	9.3
- Apparecchi, strumenti scientifici, medici, ottici di misura e controllo	7	7.6
- Apparecchi per telecomunicazioni	12	121.3
- Altre macchine, apparecchi e parti staccate	14	33.1
- INFRASTRUTTURE E IMPIANTI (compresi i lavori di install. e costr.)	51	1,157.7
- Strade, ferrovie, porti e aeroporti	0	0.0
- Alberghi, ospedali, scuole, edilizia civile	2	161.5
- Dighe, acquedotti, elettrodotti, gasdotti, oleodotti	1	9.7
- Impianti per telecomunicazioni	0	0.0
- Impianti per la produzione d'energia (escluse centrali nucleari)	6	124.5
- Centrali nucleari	0	0.0
- Impianti e stabilimenti agricoli, zootecnici, alimentari	10	39.9
- Impianti siderurgici	3	71.7
- Impianti chimici e petrolchimici	10	253.3
- Impianti per l'estrazione mineraria	0	0.0
- Altri impianti industriali	19	497.1
- MEZZI DI TRASPORTO	67	1,441.9
- Veicoli a motore su strada e loro parti, di cui:	46	1,143.9
Autoveicoli e motocicli	18	373.6
Autobus, autocarri, veicoli industriali	25	754.1
Parti staccate di veicoli a motore su strada	3	16.3
- Materiale rotabile per ferrovie e loro parti	1	1.4
- Natanti e loro parti	9	154.7
- Aereomobili e loro parti	10	107.6
- Altri mezzi di trasporto (veicoli non a motore su strada)	1	34.2
- KNOW-HOW, BREVETTI, PROGETTAZIONI E CONSULENZE	1	3.1
- PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, SILVICOLTURA, PESCA, CACCIA	0	0.0
- PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE E SIMILARI	0	0.0
- PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	12	40.2
- Alimentari	0	0.0
- Tessili, pelli e cuoio	0	0.0
- Metallurgiche e siderurgiche (compresi containers ed esclusi tubi)	2	4.9
- Tubi	5	10.2
- Altri prodotti industrie manifatturiere	5	25.1
- ESPORTAZIONI VARIE (forniture relative a crediti finanziari open)	5	802.7

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 45

Distribuzione percentuale del C.C.D. accolto nel semestre  
per settori merceologici e gruppi di paesi

Gruppi di Paesi	Macchinari e attrezzature industriali	Infrastrutture e impianti	Mezzi di trasporto
1. Paesi in via di sviluppo	18.1	45.3	40.2
1.1 Africa	5.8	12.6	2.1
1.2 America Latina	9.1	14.0	28.4
1.3 Asia, Oceania	2.8	18.8	6.1
1.4 Europa	0.5	0.0	3.7
2. Paesi CEE	31.3	0.0	3.5
3. Paesi dell'Est Europeo	9.5	54.4	0.0
4. Altri Paesi industriali	41.1	0.2	56.2
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
1.a Paesi OPEC	8.0	28.8	3.6
1.b NIC (1)	2.9	8.9	6.2
1.c Altri PVS	7.3	7.7	30.4

(1) cfr Nota 1 Tav. 40

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 46

Importi medi e composizione percentuale delle operazioni accolte per gruppi di Paesi

Gruppi di Paesi	Importo medio domande accolte (miliardi di lire)					Domande accolte (composizione %)					C.C.D. accolto (composizione %)				
	1986	1987	1988	1989	1990	1986	1987	1988	1989	1990	1986	1987	1988	1989	1990
1. - P.V.S.	8.2	8.5	7.6	9.3	8.8	59.8	59.6	59.7	66.9	58.1	44.9	44.9	41.9	49.1	40.1
1.1 - Africa	5.8	8.3	4.6	4.6	4.5	17.2	17.0	22.3	32.6	24.0	9.1	12.6	9.4	11.7	8.6
1.2 - America Latina	11.1	9.7	11.7	15.4	8.7	13.5	19.0	19.7	17.9	17.8	13.6	16.5	21.2	21.7	12.2
1.3 - Asia, Oceania	9.1	8.5	7.1	14.2	14.4	15.9	18.4	12.9	13.2	14.4	13.1	13.8	8.4	14.7	16.4
1.4 - Europa	7.6	4.2	6.6	3.4	19.8	13.3	5.2	4.7	3.3	1.9	9.2	1.9	2.9	0.9	2.9
2. - Paesi CEE	0.0	0.0	0.0	14.6	7.1	0.0	0.0	0.0	6.2	11.6	0.0	0.0	0.0	7.2	6.5
3. - Paesi dell'Est europeo	66.6	32.1	23.7	31.7	34.6	6.2	12.2	14.1	12.0	9.5	37.7	35.0	30.7	29.9	25.8
4. - Altri paesi industriali	5.6	8.0	11.3	11.8	17.0	34.0	28.1	26.3	14.9	20.8	17.4	20.1	27.4	13.9	27.7
TOTALE (1+2+3+4)	11.0	11.2	10.9	12.7	12.7	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1.a P.V.S. OPEC	7.2	11.4	8.6	5.1	8.8	8.5	10.0	18.0	28.4	26.7	5.6	10.2	14.3	11.3	18.5
1.b Paesi di recente industrial. NIC (1)	3.0	3.9	3.0	3.2	4.3	14.5	14.1	9.9	12.6	12.1	4.0	4.9	2.7	3.2	4.1
1.c Altri P.V.S.	10.5	9.4	8.5	16.9	11.5	36.9	35.6	31.7	25.9	19.4	35.4	29.8	24.9	34.6	17.5

(1) cfr Nota 1 Tav. 40

*60.1.0*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 47

Finanziamenti accolti nel semestre: distribuzione per tipo di operazione

(Importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	Num. op.	C.C.D.	Fornitura	Impegno di spesa	Imp. spesa/C.C.D. per cento	Tasso medio agev.	Media delle durate
Operazioni provv. sul mercato interno	23	55.1	65.8	3.9	7.1	10.62	3.4
-Lire tasso fisso	9	11.4	13.5	0.6	5.3	11.40	4.0
-Lire tasso variabile	14	43.8	52.2	3.3	7.5	10.41	3.2
Operazioni provv. sui mercati esteri	297	4,338.6	5,135.0	326.0	7.5	9.18	5.7
-Smobilizzi pro soluto	149	843.7	1,010.8	88.6	10.5	9.01	5.1
-Smobilizzi pro solvendo	63	1,419.1	1,671.0	104.6	7.4	8.96	4.7
-Triangolari	62	1,017.3	1,207.8	125.0	12.3	9.24	6.9
-Prestiti in valuta	23	1,058.5	1,245.5	7.8	0.7	9.58	6.5
<b>Totale generale</b>	<b>320</b>	<b>4,393.8</b>	<b>5,200.8</b>	<b>329.9</b>	<b>7.5</b>	<b>9.20</b>	<b>5.7</b>
Crediti fornitore lire	21	33.4	43.7	3.1	9.3	9.63	4.2
Crediti finanziari lire	2	21.8	22.1	0.8	3.7	12.14	2.2
Crediti fornitori valuta	215	2,304.1	2,733.5	196.1	8.5	8.95	4.8
Crediti finanziari valuta	82	2,034.5	2,401.5	129.8	6.4	9.45	6.7

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 48

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestre per valuta di fatturazione  
(importi in miliardi di lire)

Valuta	Numero Operazioni	Credito capitale dilazionato	Fornitura
Lira Italiana	119	525.6	630.6
Dollaro Usa	93	1,470.3	1,742.0
Marco Tedesco	35	303.2	358.4
Franco Svizzero	16	278.7	326.4
Sterlina Inglese	9	195.5	234.4
Franco Francese	6	27.6	34.6
Yen	0	0.0	0.0
ECU	37	1,536.6	1,808.0
Altre Valute	5	56.3	66.2

Tav. 49

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestre per valuta di finanziamento  
(importi in miliardi lire)

Valuta	Numero Operazioni	Credito capitale dilazionato	Fornitura	Costo Provvista	Durata media	Impegno di spesa
Lira Italiana	126	543.2	653.1	14.43 *	5.1	64.2
Dollaro USA	87	1,455.7	1,723.0	10.13	6.3	27.2
Marco Tedesco	35	301.2	356.0	9.67	6.3	33.7
Franco Svizzero	16	278.7	326.4	9.39	2.9	12.8
Sterlina	9	195.5	234.4	17.13	5.6	37.6
Franco Francese	5	26.7	33.6	12.41	7.3	3.6
Yen	0	0.0	0.0			0.0
ECU	37	1,536.6	1,808.0	12.00	5.7	143.6
Altre valute	5	56.3	66.2	16.08	3.8	7.1

\* Per le operazioni con provvista sul mercato interno: 13,7%

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 50

Finanziamenti accolti nell'Anno: 1990

(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	numero operazioni accolte			credito capitale accolto		
	1989	1990	Var %	1989	1990	Var. %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	62	50	-19.4	286.8	235.2	-18.0
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	582	595	2.2	7,877.9	7,962.0	1.1
Totale finanziamenti all'esportazione	644	645	0.2	8,164.7	8,197.2	0.4

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 51

Finanziamenti accolti nell'Anno 1990: distribuzione per tipo di operazione

(Importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	Num. op.	C.C.D.	Fornitura	Impegno di spesa	Imp. spesa/C.C.D. per cento	Tasso medio agev.	Media delle durate
Operazioni provv. sul mercato interno	50	235.2	274.2	41.6	17.7	10.12	5.8
-Lire tasso fisso	16	35.1	38.1	1.6	4.6	11.67	2.8
-Lire tasso variabile	34	200.1	236.1	40.1	20.0	9.85	6.3
Operazioni provv. sui mercati esteri	595	7,962.0	9,396.5	649.6	8.2	9.14	5.5
-Smobilizzi pro soluto	281	1,351.8	1,623.4	137.2	10.1	9.20	5.0
-Smobilizzi pro solvendo	133	2,462.5	2,900.6	178.7	7.3	9.18	4.4
-Triangolari	123	2,444.7	2,919.3	297.0	12.1	8.82	6.7
-Prestiti in valuta	58	1,703.0	1,953.1	36.8	2.2	9.48	5.6
<b>Totale generale</b>	<b>645</b>	<b>8,197.2</b>	<b>9,670.7</b>	<b>691.3</b>	<b>8.4</b>	<b>9.16</b>	<b>5.5</b>
Crediti fornitore lire	43	55.7	70.3	6.2	11.1	9.48	4.6
Crediti finanziari lire	7	179.5	204.0	35.4	19.7	10.32	6.1
Crediti fornitori valuta	441	3,935.1	4,671.7	322.5	8.2	9.15	4.5
Crediti finanziari valuta	154	4,026.9	4,724.8	327.2	8.1	9.12	6.4

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 52

Anno 1990: Credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione

(importi in miliardi di lire)

Tipo Operazioni	ICS	Mediocrediti Regionali	Banche di Credito Ordinario	BIM e banche di diritto pubblico	Banche estere	Filiali estere Banche italiane	Esportatori	Totale
Operazioni con provvista mercato interno	235.2	40.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	235.2
Operazioni con provvista mercati esteri di cui:	1.703.0	160.1	3.799.6	2.697.9	2.444.7	396.4	14.7	7.962.0
Scontolizzi Prosoluto	0.0	0.0	1.337.4	813.1	0.0	0.0	14.4	1.351.8
Scontolizzi Prosoivendo	0.0	0.0	2.462.2	1.884.7	0.0	0.0	0.3	2.462.5
Prestiti	1.703.0	160.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	1.703.0
Triangolari	0.0	0.0	0.0	0.0	2.444.7	396.4	0.0	2.444.7
<b>Totale</b>	<b>1.938.2</b>	<b>200.9</b>	<b>3.799.6</b>	<b>2.697.9</b>	<b>2.444.7</b>	<b>396.4</b>	<b>14.7</b>	<b>8.197.2</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 53

Distribuzione delle operazioni accolte nell'Anno 1990: per categorie di paesi secondo il Consensus

(importi in miliardi di lire)

Paesi	Fino a 5 anni		5 - 8.5 anni		Oltre 8.5 anni	
	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.
i Relativamente ricchi	198	3,228.1	18	1,318.3	0	0.0
ii Intermedi	306	1,849.8	38	749.4	8	398.8
iii Relativamente poveri	59	186.8	13	219.2	5	246.7
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>5,264.7</b>	<b>69</b>	<b>2,287.0</b>	<b>13</b>	<b>645.5</b>

La tabella si riferisce a tutte le operazioni accolte nell'anno, comprese quelle che esulano dal "Consensus" e rientrano in altri accordi internazionali

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 54

Distribuzione percentuale del c.c.d. e del numero operazioni  
per Regione di residenza dell'impresa esportatrice

	Numero		Importo	
	1989	1990	1989	1990
<b><u>Italia Settentrionale</u></b>	<b><u>72,6</u></b>	<b><u>76,9</u></b>	<b><u>63,4</u></b>	<b><u>73,0</u></b>
- Piemonte	20,2	25,1	19,0	35,8
- Lombardia	23,5	23,6	12,0	23,3
- Veneto	4,8	3,4	1,2	0,7
- Friuli Venezia Giulia	6,2	4,0	14,8	1,3
- Liguria	5,0	3,1	12,4	1,7
- Emilia Romagna	12,7	17,4	4,0	10,2
- Trentino Alto Adige	0,2	0,3	(..)	(..)
<b><u>Italia Centrale</u></b>	<b><u>9,3</u></b>	<b><u>6,8</u></b>	<b><u>12,5</u></b>	<b><u>4,0</u></b>
- Toscana	4,2	2,8	1,2	0,8
- Umbria	0,3	0,3	0,3	(..)
- Marche	0,6	0,9	(..)	0,3
- Lazio	4,2	2,8	11,0	2,9
<b><u>Italia Meridionale e Insulare</u></b>	<b><u>1,2</u></b>	<b><u>0,8</u></b>	<b><u>0,7</u></b>	<b><u>0,5</u></b>
- Abruzzi	-	0,1	-	(..)
- Campania	0,8	0,5	0,6	0,4
- Puglia	0,2	0,1	(..)	(..)
- Sicilia	0,2	0,1	0,1	0,1
<b><u>Non classificate (1)</u></b>	<b><u>16,9</u></b>	<b><u>15,5</u></b>	<b><u>23,4</u></b>	<b><u>22,5</u></b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(..) = minore di 0,05%

(1) Nel 1990 al totale della voce "non classificate" (1.849 miliardi) concorrono per 1.336 miliardi le forniture relative a crediti finanziari open mentre la parte rimanente comprende forniture approntate in pool dagli esportatori o per le quali non è stato possibile definire univocamente la regione di esportazione.